



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 20 APRILE 2007

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

LEGGI

LEGGE REGIONALE 5 APRILE 2007, n. 6:

Linee guida per la redazione del piano sanitario 2007/2009 - Un sistema di garanzie per la salute - Piano di riordino della rete ospedaliera..... Pag. 6

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 28.03.2007, n. 283:

“Protocollo d’Intesa e Disciplinare attuativo tra Regione Abruzzo, Abruzzo Lavoro e i Laboratori Nazionali del Gran Sasso - I.N.F.N.”, finalizzato all’attuazione di specifiche linee di intervento previste dal Piano 2006 approvato con Dgr 22 maggio 2006, nr. 515. Approvazione. Pag. 63

DELIBERAZIONE 28.03.2007, n. 298:

L.R. 13.12.2004, n. 46, art. 5 – Piano regionale degli interventi per gli Stranieri Immigrati – Anno 2007. Approvazione. Pag. 80

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1288:

Proroga convenzione per assistenza e tutela legale tra il CO.RE.COM e l’Avvocatura Regionale..... Pag. 96

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 05.04.2007, n. 59:

Consulta Regionale dell’Immigrazione. Modifica per sostituzione componenti. Nuova composizione..... Pag. 103

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
ERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EMERGENZE,
INTERVENTI E VOLONTARIATO*

DETERMINAZIONE 04.04.2007, n. DC4/108:

L.R. 20 luglio 1989 n. 58 "Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile". L.R. 13 giugno 1991 n. 25 "Norme integrative in materia di Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile e disciplina degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". ISCRIZIONE di ASSOCIAZIONI all’ALBO REGIONALE – ANNO 2007. Pag. 105

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
ERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 04.04.2007, n. DC6/214Espr:

Espropriazioni – Lavori di costruzione elettrodotto AT 150 kV “S. Egidio alla Vibrata – Alba Adriatica” variante di Corropoli (TE) – Soc. ENEL Distribuzione S.p.A.. Determina di deposito Cassa DD. PP.. Pag. 107

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE E
DELL' ISTRUZIONE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE
E DELL' ISTRUZIONE**

DETERMINAZIONE 04.04.2007, n. DL1/97:
Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Programmazione anni 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti- 5°aggiornamento. Pag. 109

**DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
ED ATTIVITA' TERRITORIALI SANITARIE**

DETERMINAZIONE 12.03.2007, n. DG5/364:
Societa' “Me.Fi.D.E.R.T. – Farina & Co S.A.S.” – Revoca autorizzazione all'esercizio dello stabilimento di Fisiokinesiterapia – Piazza Garibaldi n. 9 Pescara. Pag. 159

DETERMINAZIONE 12.03.2007, n. DG5/365:
Laboratorio di Analisi Biologiche Fara Filiorum Petri s.r.l.” sito in Fara Filiorum Petri (CH) – Via S. Eufemia n. 101. Presa d'atto della sostituzione del Direttore Tecnico. Pag. 159

DETERMINAZIONE 12.03.2007, n. DG5/366:
“Studio di Radiologia e Fisioterapia Farina e C.” – Revoca autorizzazione all'esercizio dello stabilimento di Fisiokine-

siterapia, Piazza Garibaldi n. 3 Pescara. Pag. 161

DETERMINAZIONE 12.03.2007, n. DG5/367:
Casa di cura privata “Sanatrix” s.r.l. – Stabilimento di Fisiokinesiterapia sito in Via Mazzarino, 53/b – L'Aquila. Presa d'atto sostituzione Direttore Tecnico.Pag. 161

**DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO**

DETERMINAZIONE 28.03.2007, n. DG11/68:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Cambio della ragione sociale della ditta “GE.CAR srl”, legale rappresentante Fiocca Roberto, con sede legale e stabilimento in nucleo ind.le Magliano dei Marsi, 67062, (AQ), a “Gentile Evaristo SPA” amministratore unico sig. Colamartino Francesco, sedi invariate..... Pag. 162

**DIREZIONE TURISMO ED
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 30.03.2007, n. DN3/42:
Ditta Morgan Carbon Italia S.r.l. Via Roma n. 338, -Martinsicuro (TE), già Elettrolitica Del Basso Nera S.p.A. Via Roma n. 338, 64014 Martinsicuro (TE) - Autorizzazione n. 105 del 26.10.2004 inerente : “Rinnovo dell'autorizzazione reg.le N. 1961 del 15.09.1999 per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio provvisorio, in conto proprio, di rifiuti pericolosi.”Integrazione Codice Cer 06 02 04* (idrossido di sodio e potassio) e Volturazione della titolarità dell'autorizzazione reg.le..... Pag. 163

DETERMINAZIONE 30.03.2007, n. DN3/43:
D.L.vo n. 152 del 3.04.2006 ,n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000, 83 e s.m.i. -Comune

di Chieti – Rinnovo inerente l'autorizzazione regionale n° 25 del 7.11.2000 per “ l'esercizio di un impianto per la depurazione del percolato da discarica sito in Loc. Buonconsiglio”..... Pag. 164

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DI L'AQUILA (AQ)**

- Decreto di Esproprio n°01 del 15.03.2007 riguardante l'ampliamento del lotto di proprietà della Soc. AQUILANA CALCESTRUZZI S.r.l. Pag. 166

- Decreto di Esproprio n°02 del 19.03.2007 riguardante la realizzazione di uno stabilimento da parte della Ditta ALDO

DEL BEATO & C. COSTRUZIONI EDILI A.r.l. da destinare ad attività di natura edile nell'agglomerato industriale di Pile.Pag. 167

- Decreto di Esproprio n°03 del 19.03.2007 riguardante la realizzazione di uno stabilimento da parte della Soc. LAT-TANZI COSTRUZIONI S.r.l. da destinare ad attività di natura edile nell'agglomerato industriale di Pile. Pag. 167

**CONSORZIO
PER L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL VASTESE**

Agglomerato Industriale di Roccaspinaveti. Comune di Roccaspinaveti. Costruzione di uno stabilimento artigianale. Ditta: Centro Riparazione Autoracing s.n.c.. Espropriazioni – Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i..... Pag. 168

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED
ATTI DELLA REGIONE****LEGGI**

LEGGE REGIONALE 5 APRILE 2007, n. 6:

Linee guida per la redazione del piano sanitario 2007/2009 - Un sistema di garanzie per la salute - Piano di riordino della rete ospedaliera.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1**Finalità**

1. La Regione Abruzzo approva con la presente legge le Linee guida per la redazione del piano sanitario regionale 2007/2009 - Un sistema di garanzie per la salute - di cui all'allegato.
2. La Regione, in attuazione del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 23.6.2006, n. 20: "Misure per il settore sanità relative al funzionamento delle strutture sanitarie ed all'utilizzo appropriato dei regimi assistenziali del macrolivello ospedaliero e territoriale e per la loro regolazione" e per garantire l'effettività del processo di razionalizzazione delle reti ospedaliere e della domanda ospedaliera approva il Piano di riordino Posti letto Ospedalieri, di cui all'allegato.

Art. 2**Possesso dei requisiti**

1. Riguardo alle discipline previste dal Piano di riordino di cui all'allegato, comprese quelle relative a "Servizi Specialistici", deve essere sempre rispettato il possesso dei requisiti (strutturali, di personale, organizzativi, ecc.) prescritti dalla normativa vigente.

Art. 3**Abrogazione di norme**

1. Sono abrogate tutte le disposizioni legislative ed atti regolamentari in materia incompatibili e/o in contrasto con la presente legge.
2. Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale adotta il Piano Sanitario 2007/2009, per l'approvazione in Consiglio regionale nei successivi novanta giorni.

Art. 4**Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

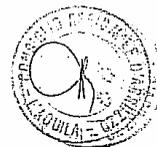
La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo*.

E' fatto obbligo e chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, 5 Aprile 2007

OTTAVIANO DEL TURCO

Segue Allegato



Linee guida per la redazione del piano sanitario 2007/2009 – Un sistema di garanzie per la salute – Piano di riordino della rete ospedaliera

Relazione della 5^a Commissione Consiliare permanente

Signor Presidente, signori Consiglieri,

Il Piano Sanitario Regionale 1999/2001 (L.R. 37/99) ha provveduto a disciplinare la rete ospedaliera pubblica regionale fissando in 5903 i posti letto previsti nei presidi ospedalieri pubblici, mentre la dotazione regionale dei posti letto ospedalieri privati provvisoriamente accreditati veniva fissata in 1341 posti letto.

Detto dimensionamento è pari al 5,57 posti letto per mille abitanti di cui lo 0,72 per mille riservato alla riabilitazione ed alla lungodegenza postacuzie.

La Legge 16 novembre 2001, n. 405 ha stabilito che nell'ambito della ristrutturazione della rete ospedaliera prevista dall'art. 2, comma 5, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e successive modificazioni, le Regioni adottano lo standard di dotazione media di 5 posti letto per mille abitanti di cui l'1 per mille riservato alla riabilitazione ed alla lungodegenza post-acuzie.

L'intesa Stato-Regioni, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, rep. N. 2271 del 23.03.2005, ha previsto all'articolo 4, comma 1, lettera a) l'impegno da parte delle Regioni all'adozione di provvedimenti che prevedono uno standard di posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale non superiore a 4,5 p.l. per 1000 abitanti, comprensivi della riabilitazione e della lungodegenza post-acuzie, con una compatibilità di variazione che non può superare il 5% in più in rapporto alle diverse condizioni demografiche delle Regioni.

Sulla scorta della richiamata disposizione legislativa nazionale è necessario pertanto adottare apposita legge di programmazione che ridetermini la nuova rete ospedaliera regionale.

L'Agenzia Regionale Sanità ha curato l'istruttoria, comprensiva dell'acquisizione e conseguenziale valutazione di tutti i dati necessari, e la redazione definitiva del suddetto progetto, in quanto, ai sensi della L.R. n. 37/1999, assicura supporto tecnico-scientifico e di consulenza alla Direzione Sanità.

Nel Piano Sanitario Regionale 1999/2001 la popolazione regionale è stata stimata in 1.300.000 abitanti anche in relazione alle presenze turistiche e di lavoro; tale parametro è stato assunto a base anche dell'odierna proposta di rimodulazione, per cui la rete ospedaliera, in applicazione della percentuale del 4,5 per mille, dovrebbe essere di 5.850 pp.l. di cui 1.300 dedicati alla lungodegenza ed alla riabilitazione post-acuzie. Con il presente intervento legislativo la Regione Abruzzo si prefigge di ristrutturare la propria rete ospedaliera raggiungendo uno standard di posti letto del 4,63 per mille (pari a 6030 posti letto), di cui il 3,66 per mille (=4.760 posti letto) per l'acuzie e lo 0,97 per mille (= 1.270 posti letto) per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie, in quanto si è ritenuto che la dotazione possa essere incrementata del 5% dei posti letto ai sensi della suddetta Intesa.

Il piano di rete ospedaliera che si è proceduto ad elaborare dovrà rappresentare una prima indicazione verso il processo di riqualificazione e di miglioramento dell'attuale



struttura di offerta. Il miglioramento dovrà intendersi in termini qualitativi, come stimolo all'incremento dell'appropriatezza dei ricoveri per acuti, come sviluppo dei centri di eccellenza e come incremento delle soluzioni alternative al ricovero ordinario (day surgery, chirurgia ambulatoriale, day hospital, lungodegenza e riabilitazione).

Tale processo evolutivo dovrà favorire la riduzione del fabbisogno di risorse finanziarie destinate all'assistenza ospedaliera a favore dell'assistenza territoriale e della prevenzione e dovrà inoltre concorrere al raggiungimento dell'equilibrio finanziario coerentemente alle disponibilità regionali.

Inoltre, come risulta dal suddetto documento dell'Agenzia Sanitaria Regionale,

- dal numero complessivo di pp.l. è rinviata l'attribuzione di n. 40 posti destinati all'alta riabilitazione, che la Regione si riserva di definire in apposita norma contenuta nel Piano Sanitario Regionale;
- rispetto alla situazione attuale la diminuzione complessiva è di 496 p.l. con un forte decremento dei p.l. per acuti pari a 981 p.l. e un incremento sostanziale dei p.l. postacuti pari a 565;

In applicazione del progetto di rideterminazione è previsto il raggiungimento dello standard di dotazione media di 4,63 posti letto per mille abitanti, con la seguente tempistica (paragrafo 3.1.2 del Piano):

- il 60% entro il 31.12.2007
- il 40% entro il 31.12.2008,

secondo una graduazione resa necessaria dal contenuto fortemente innovativo del progetto e alle ripercussioni dell'applicazione del nuovo modello organizzativo rispetto a quello attuale delle strutture ospedaliere.

Il testo del disegno di legge si compone di quattro articoli.

In particolare, all'art. 1 la Regione provvede al riordino dei posti letto delle strutture pubbliche e private accreditate ed all'emanazione di linee guida per la redazione del piano sanitario regionale 2007/2009 secondo il progetto allegato.

All'art. 2 è stabilito che riguardo alle discipline previste dal piano, comprese quelle relative a "Servizi Specialistici", deve essere sempre rispettato il possesso dei requisiti (strutturali, di personale, organizzativi, ecc.) prescritti dalla normativa vigente.

Con l'art. 3 si provvede all'abrogazione di tutte le disposizioni legislative ed atti regolamentari in materia incompatibili e/o in contrasto con la presente legge.

L'articolo 4 dispone la pubblicazione della legge nonché la dichiarazione d'urgenza della stessa.

La 1^a Commissione Consiliare "Bilancio" nella seduta del 14 febbraio 2007 ha espresso parere finanziario favorevole a maggioranza dei Commissari presenti.

LA 5^a COMMISSIONE CONSILIARE "AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE" nella seduta del 27 marzo 2007 ha esaminato il progetto legge in oggetto. In sede di esame sono stati presentati n. 129 emendamenti (n. 82 emendamenti a firma dei Consiglieri di maggioranza e n. 47 emendamenti a firma dei Consiglieri di minoranza), 11 dei quali approvati di cui 6 a firma dei Consiglieri di maggioranza e n. 5 a firma dei Consiglieri di minoranza.

Gli altri emendamenti sono stati respinti o ritirati o, per la gran parte, superati da n. 18 sub emendamenti, tutti approvati, di cui 15 della maggioranza e 3 della minoranza

Sul testo così come emendato la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei Consiglieri presenti. Hanno votato a favore: Bosco, La Morgia, Di



Matteo+delega Di Stanislao, Melilla, Misticoni, Verini+delega Boschetti, Pisegna, Cesarone, Di Paolo Angelo, Caporale; si sono astenuti: Mascitelli, Orlando e Macera; hanno votato contro: Pagano, Tagliente, Di Stefano, Castiglione, Amicone, Di Bartolomeo e Di Paolo Bruno.

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
La presente deliberazione è stata adottata il 3
febbraio 2007, alle ore 10,00.
L'Aquila, il 24/3/07
DELL'UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Altebrando Di Battista)

Mascitelli





Regione Abruzzo



Regione Abruzzo

**Linee guida per la redazione del
PIANO SANITARIO REGIONALE
2007-2009
UN SISTEMA DI GARANZIE PER LA
SALUTE**

**PIANO DI RIORDINO DELLA RETE
OSPEDALIERA**



INDICE

Linee guida per la redazione del PIANO SANITARIO REGIONALE 2007-2009	3
1. Introduzione	4
2. Principi e scenari	5
3. Logiche di sistema	7
4. Organizzazione del sistema sanitario	8
4.1. <i>Macrolivello territoriale</i>	9
4.2. <i>Macrolivello della prevenzione collettiva</i>	16
4.3. <i>Macrolivello ospedaliero</i>	18
4.4. <i>Aree trasversali tra macrolivelli</i>	18
 Piano Riordino Posti Letto Ospedalieri	 21
 1 - Premessa	 22
2 - Principi generali del riordino della rete ospedaliera	23
3 - Le logiche programmatiche	24
3.1. Programmazione regionale e locale	24
3.1.1. LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	25
3.1.2. PROGRAMMAZIONE AZIENDALE	26
3.1.3. PROGRAMMAZIONE DELLA SPEDALITA' PRIVATA	26
3.2. Progetto reti cliniche e percorsi assistenziali	26
3.3. Progetto Centri di riferimento	27
3.4. I Piccoli Ospedali	28
3.5. Il ruolo delle Università	30
4 - I modelli organizzativi	30
4.1. Modello <i>Hub and Spoke</i>	30
4.2. Modello dipartimentale	31
4.3. L'articolazione organizzativa (UU.OO. e Servizi) nel pubblico	31
4.4. Sviluppo dei regimi alternativi	32
4.5. Il sistema di emergenza-urgenza sanitaria	33
4.6. Lungodegenza e Riabilitazione	34
4.6.1 La lungodegenza post-acuzie	34
4.6.2. La riabilitazione ospedaliera	35
5. L'ASSETTO DOTAZIONALE	36
5.1. Criteri di ridefinizione dei posti letto	36
5.2. La rete ospedaliera: i dati generali	37
5.3. I posti letto della rete ospedaliera pubblica	41
5.4. I posti letto della rete ospedaliera privata	48
<i>Allegato 1 - Classificazione Specialità</i>	<i>51</i>
<i>Allegato 2 - Moduli minimi per Specialità</i>	<i>52</i>
<i>Allegato 3 - Ordine del giorno</i>	<i>53</i>



Regione Abruzzo



**Linee guida per la redazione del PIANO
SANITARIO REGIONALE 2007-2009**

**UN SISTEMA DI GARANZIE
PER LA SALUTE**



1. Introduzione

Le presenti linee guida delineano la piattaforma programmatica per la redazione del Piano Sanitario Regionale (PSR), di cui la regione Abruzzo dovrà dotarsi per il governo e la gestione del sistema sanitario nel triennio 2007-2009.

La redazione del PSR avverrà attraverso un **ampio processo partecipativo** che impegnerà le varie componenti del sistema sanitario, le istituzioni locali e le espressioni organizzate della comunità, ritenendo che solo da tale processo partecipativo potrà nascere uno strumento interiorizzato nel contesto regionale e che potrà avviare i necessari cambiamenti già nel periodo della sua redazione.

Il PSR sarà un **piano ordinatorio** del sistema che individua:

- gli **obiettivi** da perseguire;
- le **modalità** da utilizzare per raggiungere tali obiettivi;
- le **caratteristiche** che dovranno permeare le azioni di innovazione del sistema
- i **metodi** e gli **strumenti di regolamentazione** dei soggetti erogatori;
- i **macro standard dotazionali ed organizzativi** entro cui le ASL dovranno sviluppare la propria progettualità operativa;
- le **metodologie** e gli **strumenti di valutazione degli esiti, della produzione e della qualità dell'offerta**
- la **sperimentazione di settore** come strumento di programmazione, prima della generalizzazione di modelli all'intero ambito regionale;
- le **risorse** da impiegare per la **garanzia dei Livelli essenziali di assistenza (LEA)**.

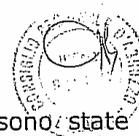
Tale impianto potrà permettere:

- una **valorizzazione delle progettualità aziendali e locali** all'interno di strategie e regole certe;
- una **non cristallizzazione di modelli organizzativi ed operativi** che devono invece rimanere flessibili e prontamente adattabili alla continua evoluzione della domanda, dell'innovazione tecnologica e della operatività dei professionisti;
- una **programmazione continua** che si rende possibile a partire dalle **sperimentazioni locali** che potranno mettere a disposizione del sistema le pratiche che avranno garantito i migliori risultati evidenziati da un sistema di valutazione affidabile ed uniforme sul territorio regionale.

Il PSR sarà articolato sui seguenti punti:

- a) **Principi e scenari**
- b) **Logiche di sistema**
- c) **Organizzazione del sistema assistenziale**
 - o **Macrolivello territoriale**
 - o **Macrolivello della prevenzione collettiva**
 - o **Macrolivello ospedaliero**

Le parti del Piano Sanitario che attengono i temi dell'integrazione socio-sanitaria verranno redatti congiuntamente con l'Assessorato ai Servizi Sociali sulla base del Piano Sociale recentemente approvato dal Consiglio Regionale,



sviluppando in modo compiuto le tematiche che in detto piano sono state delineate in termini generali.

2. Principi e scenari

I principi e i valori fondanti del SSR finalizzato a corrispondere all'art.32 della Costituzione:

- la **salute** come **diritto da promuovere e tutelare e non bene da negoziare**.
- **l'equità e l'universalismo** intesi come pari opportunità di accesso e fruizione dei servizi sanitari da parte di tutti i cittadini presenti a qualunque titolo sul territorio regionale, tenendo conto delle specificità territoriali delle aree svantaggiate e montane
- la **solidarietà** come valore espresso dalla storia del nostro paese vengono riaffermati come assi di riferimento fondamentali dell'azione delle politiche regionali.

Il PSR 2007-2009 dovrà delineare **lo stato dell'arte del SSR** in quanto:

- pianificare e programmare non sono processi avulsi dalle caratteristiche del contesto. Delineare indirizzi, strategie e programmi che caratterizzeranno il PSR implica la maggiore aderenza possibile alle specificità (limiti e potenzialità) del contesto regionale e dei vari contesti aziendali;
- conoscenza del contesto implica comprensione dei fabbisogni della comunità e delle aspettative delle varie componenti del sistema assistenziale, in altre parole è il presupposto di aderenza della programmazione alle esigenze-potenzialità del contesto locale e di fattibilità degli interventi;
- avere i dati alla "partenza" del PSR costituisce il presupposto per la **verifica dei risultati** e, quindi, la base per il concretizzarsi delle logiche di **trasparenza** e di **accountability (verificabilità** intesa come "rendere conto" dei risultati e delle risorse impegnate), che dovranno caratterizzare il Piano Sanitario Regionale (di seguito PSR) e caratterizzare le scelte e le azioni che la Regione ed il sistema sanitario assumeranno nel prossimo futuro.

Quanto sopra va visto anche alla luce del quadro di sviluppo del sistema nazionale e delle nuove sfide che le regioni si troveranno ad affrontare nell'immediato futuro.

Con le informazioni attualmente a disposizione le criticità del sistema sanitario possono sin da ora essere sintetizzate nei seguenti punti:

- criticità di conoscenza del sistema in termini di bisogni, domanda, offerta, quantità e qualità delle prestazioni, costi di produzione
- criticità di regolazione/regolamentazione del sistema
- criticità nello sviluppo di logiche, organizzative ed operative, integrate e di sistema
- criticità nella possibilità di sviluppo delle attività territoriali a causa del forte assorbimento di risorse del macrolivello ospedaliero
- criticità finanziaria del sistema Abruzzo in generale per il permanere di una situazione di carenza di un efficace sistema di controllo dei costi dei fattori produttivi

Il quadro presenta carattere di emergenza che necessita di provvedimenti urgenti e incisivi, ma una politica sanitaria efficace deve comunque assumere una "vision" lungimirante, evitando il prevalere di mere logiche "ragionieristiche" tendenti al razionamento, e deve saper individuare le aree di disfunzione e di non-appropriatezza,



sulle quali è possibile recuperare risorse da riconvertire sulle aree a maggiore impatto strategico per la salute comunitaria e per il miglioramento del sistema assistenziale. In altre parole, una politica regionale oculata deve indirizzarsi verso **logiche di razionalizzazione, non di razionamento** e deve, oggi più che mai, basarsi su scelte ponderate che originino dai dati e dagli elementi di conoscenza da sviluppare in tempi rapidi¹.

Una politica equilibrata deve, inoltre, saper innovare il sistema sanitario e favorire la specializzazione delle parti più avanzate, ma allo stesso tempo ciò non deve avvenire a discapito delle componenti "meno visibili" del sistema, cioè delle categorie di pazienti "senza voce né volto" perchè a scarso "impatto mediatico", costretti a confrontarsi in modo solitario con i loro bisogni assistenziali, arrangiandosi in uno scenario di *welfare* futuro che tende a ridurre progressivamente, quando a non dismettere completamente, servizi, attività e professionalità la cui funzione sociale è stata, è e continua ad essere fondamentale per le comunità.

Gli effetti devastanti di una politica di "tagli" indiscriminati tenderebbero a rendersi progressivamente evidenti su tutta la comunità ed in particolare sulle fasce socialmente più deboli. Bisogna, pertanto, dotarsi di una serie di tecnologie in grado di generare risultati significativi in termini di appropriatezza e di capacità di discernere tra costi utili e costi superflui, di indirizzare verso strategie fattibili che mettano al centro sì l'economicità, ma intesa come garanzia di soddisfacimento dei bisogni di salute della comunità e dei pazienti in una logica di uso oculato e documentabile delle risorse.

Non a caso la Conferenza Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ed il correlato Programma di Prevenzione, adottato dalla Regione Abruzzo insieme all'accordo integrativo con la Medicina generale, ribadito dal recente Patto per la Salute hanno individuato alcune linee di priorità nazionali e regionali, quali il diabete mellito, le patologie cardiovascolari, le patologie neoplastiche, le broncopneumopatie cronico ostruttive, gli infortuni sul lavoro. Tali scelte sono supportate dall'evolversi del quadro epidemiologico degli ultimi anni che ha spinto l'OMS Europa a parlare di "nuova epidemia" riferendosi al crescente aumento delle patologie cronico-degenerative e delle patologie correlate a problematiche di tipo sociale che hanno grandi refluenze sulla salute della popolazione e degli individui. Non bisogna, tra l'altro, dimenticare che l'Italia registra un profondo aumento della popolazione anziana, con il 14,6% degli uomini ed il 19,8% delle donne oltre la soglia dei 65 anni, così come un aumento consistente delle patologie a particolare rilevanza sociale, quali le demenze e la malattia di Alzheimer, che impone una rivisitazione ed un potenziamento della rete assistenziale per la non autosufficienza.

In via orientativa vengono individuati come target prioritari le seguenti aree:

- **fasce di popolazioni "fragili"** (giovani-adolescenti, donne in gravidanza, vecchie e nuove emarginazioni sociali, ecc..);

¹ Appare utile riportare le considerazioni del Procuratore Generale Vincenzo Apicella - Relazione Rendiconto Generale 2004 della Corte dei Conti, 24 giugno 2005. " ... La spesa sanitaria segna di anno in anno sempre maggiori livelli. Per l'anno in corso, senza un notevole recupero di efficienza, si prevede un deficit di almeno 2 miliardi e mezzo di euro, dovuto anche all'assistenza gratuita, pur se umanamente giustificata, agli immigrati. In definitiva, nonostante gli sforzi fatti, la Sanità delle cosiddette tre "T" (tetti di spesa, tagli e ticket) non ha dato i risultati sperati. A maggior ragione appare improponibile ritenere che il sistema possa essere governato solo da criteri aziendalistici e dall'esigenza di far quadrare i conti, perché all'apice della sua attività deve restare la centralità della persona malata. Il problema che si ripropone, dunque, ancora una volta non è tanto quello di ridurre la spesa, ma di riqualificarla, operando un più proficuo utilizzo di risorse oggi spesso male impiegate. Mi riferisco ad una migliore utilizzazione del macchinario di diagnosi e cura, ad un maggiore controllo dei tempi di degenza, ad un uso più razionale del ricorso a medicinali, all'eliminazione di sprechi, in definitiva ad una più puntuale organizzazione dei mezzi materiali e di quelli professionali. ..."



- **popolazioni di pazienti con pluripatologie** (gli anziani non autosufficienti, le disabilità psico-sensoriali, le disabilità fisiche, ecc.);
- **specifiche patologie** (diabete mellito, patologie cardiovascolari, patologie neoplastiche, demenze/malattia di Alzheimer, malattie rare, ecc.).

3. Logiche di sistema

Alla luce degli elementi enunciati, dovranno essere declinate le "logiche" e "le parole-chiave" che caratterizzeranno la politica sanitaria regionale nel prossimo futuro.

La **logica di fondo** è quella che viene tradotta, a forma di slogan, nel sottotitolo del PSR: **Un sistema di garanzie per la salute.**

Un sistema di garanzie **significa rendere conto dei risultati e delle risorse utilizzate a tutti i portatori d'interesse** del sistema assistenziale: ai cittadini e ai pazienti; alla comunità e le sue espressioni organizzate; agli operatori sanitari; ai privati erogatori di servizi sanitari, ai fornitori di beni, al mondo della comunicazione e informazione

Logiche, assunti e premesse, all'interno del PSR della Regione Abruzzo, si concretizzeranno in alcune "**parole-chiave**", sulla base delle quali il PSR delinea gli indirizzi programmatici dai quali scaturiranno le prassi assistenziali ed i potenziali risultati:

1. **eticità**
2. **sistema**
3. **processi**
4. **integrazione e logiche di rete**
5. **continuità assistenziale**
6. **qualità/appropriatezza/sicurezza**
7. **fiducia e umanizzazione**
8. **cultura del dato e del risultato**
9. **formazione, ricerca e sviluppo**
10. **corresponsabilità per la salute**
11. **sostenibilità**
12. **legalità**

Tali parole chiavi costituiscono capisaldi ormai irrinunciabili per qualsiasi sistema organizzativo che si occupi di salute e verranno declinate per la loro ottimale comprensione e condivisione.

Un altro concetto irrinunciabile per un Piano innovativo è "**governance**" (Governo clinico), la cui caratteristica fondamentale è rappresentata dal lavoro di rete, dalla condivisione di scelte e di prassi tra tutti gli attori che generano assistenza.

Il progressivo affermarsi delle logiche di *governance* nel sistema socio-sanitario può aiutare a superare le tendenze all'autoreferenzialità che hanno sempre contraddistinto il sistema socio-sanitario e che sono state alla base della storica contrapposizione tra le diverse professionalità, tra i differenti livelli assistenziali, tra sociale e sanitario, tra tecnico e gestionale, tra clinica e assistenza, tra ospedale e territorio.



Il lavoro di costruzione del Piano, realizzato con il supporto delle componenti tecniche del livello centrale, tra le quali l'Agenda Sanitaria Regionale (di seguito ASR), porterà a delineare gli indirizzi strategici sostenibili nel contesto ed a definire le modalità di monitoraggio dei risultati del sistema al fine di aggiornare la pianificazione delle politiche regionali.

Ma sono le componenti tecniche e le componenti gestionali delle aziende sanitarie gli attori preposti a tradurre gli indirizzi e le parole-chiave in programmi ed in prassi compatibili con gli aspetti tecnico-professionali, con le tecnologie disponibili e con le caratteristiche dei contesti di lavoro.

Proprio in ragione di ciò, è con queste componenti, oltre che con i rappresentanti, istituzionali e non, della comunità che si condideranno logiche, orientamenti e prospettive d'azione attraverso tavoli di concertazione e di programmazione operativa sulle aree prioritarie del PSR.

Sulla base delle parole-chiave vengono quindi individuati **metodi e strumenti** che dovranno essere approntati per tradurle nel concreto a livello regionale e/o aziendale. Tra questi dovranno essere sviluppati quelli relativi a :

- **la medicina basata sulle evidenze**
- **la valutazione delle tecnologie**
- **i percorsi assistenziali**
- **l'accreditamento istituzionale**
- **la gestione del rischio clinico**
- **la carta dei servizi e la comunicazione istituzionale**

Per ciascun metodo/strumento verranno indicati:

- il/i modello/i di riferimento;
- il ruolo della regione e del sistema aziendale;
- il ruolo dei professionisti;
- il cronogramma di sviluppo, comprensivo dei prodotti intermedi e finali.

4. Organizzazione del sistema sanitario

Gli obiettivi strategici da perseguire con la riorganizzazione dei macrolivelli assistenziali sono:

- il **potenziamento dell'offerta dei servizi territoriali** da realizzarsi attraverso il **progressivo spostamento di risorse economico-finanziarie** dal macrolivello ospedaliero e con la **riorganizzazione dell'assetto distrettuale**;
- la **ridefinizione dell'offerta ospedaliera** orientata all'appropriata e tecnologicamente avanzata assistenza al paziente acuto e alla garanzia delle situazioni di emergenza-urgenza;
- il **potenziamento dei servizi e degli interventi di prevenzione** individuale e collettiva;
- la **valorizzazione** dell'intero sistema delle **cure primarie**, anche attraverso la promozione delle **forme evolute di associazionismo medico** (Unità Territoriali di Assistenza Primaria (di seguito UTAP), Casa della salute, ecc.);
- la **sostenibilità economica** del sistema a garanzia dei livelli essenziali di assistenza, attraverso una forte politica di responsabilizzazione dei generatori di spesa e una incisiva lotta agli sprechi.



Per il perseguimento di tali obiettivi è necessaria una **politica delle alleanze** attraverso:

- una puntuale **distinzione dei ruoli e delle funzioni specifiche e integrate** (di governo e di gestione) della **Regione**, delle **ASL** e degli **EE.LL.**;
- il **coinvolgimento di tutte le componenti professionali** del Sistema Sanitario Regionale (di seguito SSR), dipendenti e non **negli organismi di governo/consultazione** a livello regionale e aziendale; che dovranno trovare nel PSR precisi metodi e strumenti di attuazione.

Nelle pagine seguenti, per ciascun macrolivello assistenziale, vengono presentati schemi riassuntivi che delineano:

- le principali **criticità** rilevate
- gli **obiettivi** da perseguire
- le principali **azioni** correttive

Il PSR, oltre che sviluppare tali indirizzi programmatici, dovrà:

- **quantificare gli obiettivi** da raggiungere
- definire i **cronogrammi** di attuazione
- attivare i **sistemi di monitoraggio** di struttura, processo ed esito
- indicare le **risorse** da impegnare

4.1. Macrolivello territoriale

L'azione riorganizzativa muove dall'esigenza di recuperare e valorizzare il ruolo centrale del macrolivello territoriale in una logica di integrazione e di sistema. L'esigenza di superare una visione che individua nel macrolivello ospedaliero la sede pressoché esclusiva della risposta alla malattia, riconducendo in modo appropriato a questo livello la gestione delle acuzie, comporta una irrinunciabile implementazione del sistema delle cure territoriali verso la **reale presa in carico dei bisogni di salute** dei cittadini. Ciò si realizza assegnando al Distretto la funzione di luogo fisico ed organizzativo in cui si sviluppano: i **percorsi di cura ed assistenza** propri nell'ottica della **continuità assistenziale**; l'uso integrato delle risorse; l'**integrazione socio-sanitaria**.

Il Distretto deve sviluppare la funzione di accettazione, valutazione ed orientamento della domanda di salute dei cittadini, rappresentando inoltre la sede di **risposta appropriata e non differita alle condizioni di cronicità, non autosufficienza e fragilità**.



DISTRETTO	
Criticità	Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> • Numero elevato di distretti non conforme al rapporto indicato nel D.L.vo 229/99 di 1 distretto ogni 60.000 abitanti. • Non coincidenza con gli ambiti sociali. • Disomogeneità dell'articolazione organizzativa e del funzionamento delle strutture. • Carenza di erogazione di alcuni servizi territoriali. • Scarsa integrazione col sistema delle cure primarie e con gli altri macrolivelli assistenziali. 	<p>Ridefinizione degli ambiti territoriali distrettuali</p> <p>Organizzazione del Distretto</p> <p>Coinvolgimento dei medici del sistema delle cure primarie nel "governo" (programmazione-monitoraggio-valutazione) delle attività territoriali</p>
<p>Azioni</p> <p>Riduzione del numero di distretti dagli attuali 73 previsti dal PSR (di cui 44 attivati) a 24.</p> <p>Contestuale ridefinizione degli ambiti sociali (attualmente 35) per raggiungere la perfetta coincidenza con i distretti.</p> <p>Costituzione di un Dipartimento Aziendale di Assistenza Territoriale con ridefinizione del modello regionale di organizzazione del Distretto</p> <p>Individuazione del distretto come struttura complessa</p> <p>Sviluppo dell'integrazione con gli Ambiti Sociali</p> <p>Individuazione delle modalità di coordinamento con i Dipartimenti di Salute Mentale, Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, Dipartimento di Prevenzione</p> <p>Potenziamento delle forme complesse di associazionismo medico (UTAP)</p>	<p>Attivazione delle UCAD (Unità di Coordinamento dell'Assistenza Distrettuale) in tutti i distretti sanitari</p> <p>Possibile sperimentazione di Dipartimenti funzionali delle Cure Primarie</p>

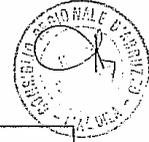
CURE DOMICILIARI	
Criticità	Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> • Disomogeneità delle varie forme di assistenza domiciliare tra i diversi distretti con difformità anche nell'ambito di una stessa ASL • Forte diversificazione dei modelli organizzativi ed operativi adottati tra le diverse aziende 	<p style="text-align: center;">Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di una classificazione delle diverse forme di erogazione delle cure domiciliari, con indicazione delle figure professionali coinvolte e delle modalità di erogazione • Monitoraggio dell'adozione delle Linee Guida Regionali in corso di emanazione
<p>Tasso di assistenza domiciliare (nelle sue varie forme) della popolazione ultrasessantacinquenne ancora quantitativamente insufficiente a coprire i bisogni della popolazione.</p>	<p>Aumento progressivo dell'assistenza domiciliare, nelle varie forme previste dalle linee guida, a copertura del fabbisogno stimato</p>
<p>Bassa quota di forme di assistenza domiciliare integrata con i servizi sociali.</p>	<p>Potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria ed elevamento della quota</p>
<p>Carenza di continuità della presa in carico del paziente tra i diversi setting operativi dei servizi (domicilio->ospedale->territorio->residenze->cure domiciliari)</p>	<p>Garantire la Continuità del percorso assistenziale</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrizione di accordi di programma con gli ambiti sociali • Compartecipazione da parte del SSR (almeno l'80%) ai costi sostenuti dagli EE.LL. per la spesa sociale. • Realizzazione del Punto unico di Accesso ai servizi territoriali
	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dell'adozione delle Linee Guida Regionali in corso di emanazione • Adeguamento del finanziamento regionale del LEA domiciliare • Potenziamiento dell'assistenza domiciliare oncologica e ai malati terminali
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle funzioni delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) per la "presa in carico" dei bisogni del paziente • Formalizzazione di percorsi assistenziali e delle dimissioni protette e attivazione di sistemi di monitoraggio e di controllo

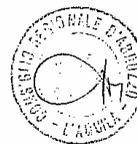




SISTEMA DELLA RESIDENZIALITÀ PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	
Criticità	Azioni
Carenza dell'offerta residenziale per anziani non autosufficienti e disomogenea distribuzione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Piano del fabbisogno dell'offerta delle RSA e del CR in base al numero degli anziani non autosufficienti gravi individuati tra il 2% e il 3% degli ultrasessantacinquenni (circa 8000 anziani - dati Istat anno 2005). • Allocazione delle risorse nel piano di riparto
Non conoscenza della tipologia di assistiti nelle RSA e CR	Messa a regime del sistema RUG III, attualmente in fase di sperimentazione
Assenza di verifica della qualità dell'assistenza e delle prestazioni erogate	
Assenza flussi informativi	Rimodulazione del sistema tariffario
Disomogeneità delle tariffe in base alle effettive prestazioni erogate	
HOSPICE/CURE PALLIATIVE	
Criticità	Azioni
Assenza della rete degli hospice	<ul style="list-style-type: none"> • Ridefinizione del piano regionale degli hospice • Completamento e attivazione degli hospice in fase di realizzazione • Avvio del piano regionale degli hospice • Promozione e sviluppo delle terapie del dolore
Obiettivi	Azioni
Sviluppo tempestivo della rete	

ASSISTENZA RIABILITATIVA EXTRA-OSPEDALIERA		
Criticità	Obiettivi	Azioni
Assenza di Linee Guida Regionali in materia (esiste solo il recepimento delle Linee guide Nazionali)	DGR di approvazione di Linee Guida Regionali	Redazione delle Linee guida Regionali
Elevato numero di prestazioni residenziali di riabilitazione	Appropriatezza di uso del regime assistenziale residenziale riabilitativo	Definizione <ul style="list-style-type: none"> delle modalità di accesso (UVM); dei criteri di accesso del monitoraggio del piano assistenza riabilitativa Individuale degli standard assistenziali
Disequilibrio nell'offerta riabilitativa territoriale (<i>continua</i>)	<i>Ricondurre tutta la riabilitazione intensiva extra-ospedaliera (ex art.26) fascia A in ambito ospedaliero.</i> <i>Riqualificazione dell'offerta riabilitativa intensiva fascia B ed estensiva territoriale.</i>	Cfr. Piano di riordino della rete ospedaliera A) Riclassificazione delle attività di riabilitazione estensiva secondo il seguente schema 1. Riabilitazione estensiva extra-ospedaliera Saranno riconducibili a questo livello di assistenza i pazienti classificabili in quattro aree di bisogno: <ul style="list-style-type: none"> - Area della cronicità di lunga durata o stabilizzata, con gravi disabilità che necessitano di interventi assistenziali complessi in associazione terapia riabilitativa a bassa intensità. - Area della cronicità ricattizzata e/o scompensata, per persone disabili che necessitano di cicli di terapia estensiva. - Area della post-acuzie con potenzialità di recupero funzionale, per prosecuzione di trattamenti intensivi o non suscettibile di trattamento intensivo. - Area della cronicità di lunga durata o stabilizzata, inseriti in programmi di trattamento riabilitativo ambulatoriale, domiciliare o semiresidenziale, quando si verifichino necessità di ricovero, incapacità di assistenza da parte della famiglia o necessità di sollievo da parte del caregiver. 2. RSA disabili -Strutture destinate ad accogliere pazienti cronici, stabilizzati, non autosufficienti con livelli di disabilità medio-gravi e lievi 3. USAP -Strutture riservate a soggetti in Stato Vegetativo o Stato Minimamente Cosciente prolungati B) Rimodulazione dei posti letto di Riabilitazione Estensiva Nel PSR saranno indicati i criteri di accesso, la durata di permanenza, il personale, i flussi informativi, gli standard assistenziali (appropriatezza trattamenti, controllo da parte delle asl) e gli standard programmati per ogni livello assistenziale. Orientativamente tali standard potrebbero essere di 0,5 posti letto per 1000 abitanti per la riabilitazione estensiva extra-ospedaliera, 0,2 posti letto per 1000 abitanti per le RSA disabili e 0,046 posti letto per 1000 abitanti per le SUAP.





SALUTE MENTALE		
Criticità	Obiettivi	Azioni
Elevato numero di ricoveri in regime ospedaliero (nel 2002 l'Abruzzo ha il primato del più alto tasso di dimissioni-dati ISTAT del 2006)	Trasferimento di tutta la riabilitazione psichiatrica ospedaliera in regime extraospedaliero Potenziamento del CSM e dei trattamenti a regime ambulatoriale, domiciliare, semi-residenziali	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle operazioni di "filtro" ai ricoveri da parte del CSM. Collegamento operativo tra equipe del CSM e medici ospedalieri nella fase di dimissione per favorire la "presa in carico" del paziente. Collegamento operativo tra Dipartimento di salute mentale e medico di medicina generale.
Elevato numero di posti letto di riabilitazione psichiatrica residenziale (7 su 10.000 abitanti)	Potenziamento del "sistema di cura" del paziente psichiatrico nel proprio contesto di vita	<ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione dei Centri Diurni. Riclassificazione delle strutture residenziali psichiatriche Implementazione di linee guida per la definizione dei percorsi riabilitativi e l'appropriatezza dei trattamenti. Realizzazione dell'assistenza domiciliare al paziente psichiatrico attraverso protocolli di intesa con il sociale. Implementazione di "protocolli operativi" condivisi tra Medici di medicina generale e DSM
Presenza di una tipologia di risposta alla tutela della salute mentale solo di tipo "sanitario"	Integrazione socio-sanitaria: potenziamento delle risposte "sociali" ai problemi di salute mentale a tutti i livelli dell'intervento.	<ul style="list-style-type: none"> "Lavoro di rete" finalizzato a rendere tra loro sinergici interventi a carattere socio-assistenziale, abitativo, culturale/associazionistico. Potenziamento degli interventi di Prevenzione Primaria con azioni volte a contrastare il fenomeno del disagio psichico nell'infanzia e nell'adolescenza Agevolazione dei percorsi di reinserimento degli utenti nel ciclo produttivo
Incompleta applicazione del Progetto Obiettivo "Tutela della Salute Mentale"	Avvio di nuove pratiche e percorsi di assistenza innovativi, più di tipo comunitario.	<ul style="list-style-type: none"> Promozione negli utenti e nelle famiglie, del diritto di cittadinanza, di una migliore qualità della vita, maggiori autonomia ed emancipazione. Potenziamento delle campagne di informazione e sensibilizzazione sul disagio psichico
Stigma sociale verso la malattia mentale	Lotta allo "stigma" sociale.	

DIPENDENZE PATOLOGICHE		
Criticita'	Obiettivi	Azioni
<p>Cambiamento del quadro epidemiologico dell'abuso e delle dipendenze (Report Regione Abruzzo 2001-2004):</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento di abuso di cocaina, psicostimolanti, alcool • aumento dell'utenza femminile, • allargamento della fascia d'età che chiede aiuto ai servizi • aumento dell'utenza genitoriale • maggiore incidenza del disturbo psichiatrico 	<p>Potenziamento della prevenzione primaria sul territorio e delle attività preventive dei servizi territoriali per le dipendenze</p> <p>Ridefinizione delle modalità operative e delle funzioni del Dipartimento delle dipendenze e delle strutture residenziali</p>	<p>Definizione delle aree di rischio; prevenzione primaria nei diversi contesti sociali attraverso informazione e sensibilizzazione ai problemi delle dipendenze in campo scolastico, lavorativo, familiare, in gruppi sociali e/o associazioni operanti nel territorio</p> <p>Coordinamento con le attività consultoriali e raccordo operativo con i medici di medicina generale</p> <p>Istituzione del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche</p> <p>Definizione dei protocolli operativi sulle nuove dipendenze</p> <p>Protocolli diagnostici condivisi con altri servizi territoriali (es. salute mentale, medici di medicina generale).</p> <p>Inclusione del Servizio di Alcolgia nel Dipartimento delle dipendenze</p>
<p>Carenza del personale dedicato alla cura delle dipendenze patologiche</p>	<p>Potenziamento quantitativo e qualitativo del personale</p>	<p>Aumento delle figure professionali, ove necessario,</p> <p>Sviluppo di "modalità" lavorative che valorizzino al massimo le diverse professionalità (es. incontri periodici delle equipe di operatori, confronto e scambio con la "rete" allargata del territorio)</p> <p>Potenziamento supporto psicologico per evitare il burn-out degli operatori</p> <p>Supervisione professionale</p> <p>Valorizzazione delle risorse del privato-sociale.</p>
<p>Scarsa proattività del Ser.T e "attesa" dell'utenza al servizio</p>	<p>Potenziamento delle relazioni e collaborazioni del Ser.T con gli altri servizi aziendali (ASL) e col Dipartimento Aziendale di Assistenza Territoriale</p>	<p>Potenziamento dell'attività informativa, comunicativa e propositiva del Ser.T in tutto il territorio;</p> <p>Promozione di incontri con reti "formali" ed "informali" del territorio</p>





4.2. Macrolivello della prevenzione collettiva

L'indagine conoscitiva promossa dalla ASR Abruzzo sullo stato di funzionamento dei Dipartimenti di Prevenzione ha utilizzato, come riferimento principale le prestazioni previste dal livello di assistenza sanitaria collettiva negli ambienti di vita e di lavoro. Ne è emersa un'immagine sfocata dei Dipartimenti di Prevenzione in termini di attività, prodotti, qualità delle prestazioni, costi essendo assolutamente carenti i sistemi informativi (se non per alcune aree: es. vaccinazioni e sanità animale) e di contabilità.

Le criticità più evidenti riguardano i seguenti ambiti:

- * l'organizzazione dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione (disomogeneità dell'assetto organizzativo e nella erogazione delle prestazioni);
- * il sistema informativo;
- * la funzione di vigilanza e controllo;
- * la funzione di sorveglianza nutrizionale;
- * l'integrazione dei servizi.
- * la funzione epidemiologica;
- * la funzione di informazione e comunicazione

Il contesto normativo istituzionale nel cui ambito opera il Dipartimento di Prevenzione è rappresentato da:

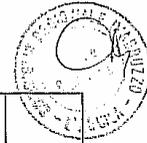
1. Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 che individua gli obiettivi di salute;
2. Piano Nazionale della Prevenzione '05-07, che pone come obiettivi la sorveglianza degli stili di vita, la riduzione del rischio cardiovascolare e delle complicanze del diabete, diminuzione degli incidenti (stradali, domestici, sul lavoro), implementazione dei programmi di screening oncologici, miglioramento e implementazione dell'offerta vaccinale;
3. Linee Guida per la prevenzione sanitaria e lo svolgimento delle attività del Dipartimento di Prevenzione (5 luglio 2002).

In questo scenario vengono individuati gli obiettivi generali per il macrolivello della prevenzione da perseguire nel triennio del PSR:

- razionalizzare ed omogeneizzare i livelli di assistenza della prevenzione in tutte le ASL regionali;
- potenziare e riqualificare i settori critici della prevenzione;
- migliorare la qualità.

naturalmente nell'ambito di un finanziamento del macrolivello che dovrebbe crescere progressivamente nel corso dei prossimi anni fino ad avvicinarsi a livello del 5% come allocato al livello del riparto del fondo sanitario nazionale..

PREVENZIONE COLLETTIVA		Azioni
Criticità	Obiettivi	
Disomogeneità nell'assetto organizzativo e nella erogazione delle prestazioni)	Razionalizzare ed omogeneizzare i livelli di assistenza della prevenzione in tutte le ASL regionali	Riprogettazione delle funzioni complessive del macrolivello prevenzione a livello regionale (unico riferimento tecnico-organizzativo) e a livello locale (screening oncologici, UU.OO. consultoriali, ...)
Inadeguatezza delle risorse a disposizione	Incremento progressivo delle quote destinate al macrolivello	Adeguamento del finanziamento. Analisi delle prestazioni erogate e da erogare sulla base della EBPH (Evidence Base Public Health - Medicina Pubblica Basata sulle Evidenze) Ricognizione delle carenze di risorse (strutturali, umane e tecnologiche) in rapporto alle prestazioni EBPH
Carenza di un sistema Informativo		Riprogettare i flussi informativi, articolando e distinguendo tra le informazioni necessarie al governo della prevenzione e quelle necessarie all'esercizio della prevenzione
Inappropriatezza e carenza della funzione di vigilanza e controllo		L'organizzazione delle attività di vigilanza deve essere rivista per essere improntata alla previsione dell'impatto sulla salute degli interventi stessi
Insufficiente integrazione dei servizi	Potenziare e riqualificare i settori critici della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione attiva con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati tra cui gli MMG e PLS ▪ Costruzione e realizzazione di <i>Plani per la salute</i> ▪ <i>Implementazione e razionalizzazione del sistema di sorveglianza veterinaria</i>
Assenza della funzione di sorveglianza nutrizionale		Attivazione e potenziamento dei centri per la nutrizione e integrazione tra SIAN, MMG, PLS e strutture coinvolte
Assenza della funzione epidemiologica		Migliorare le competenze tecniche per la conoscenza dei problemi di salute e la valutazione dell'efficacia dei programmi di intervento in base alle evidenze scientifiche
Insufficiente funzione di comunicazione	Migliorare la qualità	Sviluppo della Comunicazione istituzionale





4.3. **Macrolivello ospedaliero**

Gli interventi di riassetto del macrolivello ospedaliero vengono esplicitati nel Piano di Riordino Posti Letto Ospedalieri.

Si riportano di seguito i macro obiettivi in esso esplicitati, rimandando al Piano il dettaglio degli interventi da effettuare.

Dal suddetto Piano vengono riportati i macro obiettivi

L'obiettivo primario del piano di riordino ospedaliero, oltre che corrispondere alle esigenze sopra riportate, è quello di **rendere più efficace ed economico** il sistema dell'offerta garantendo nel contempo:

- un **aumento dei servizi offerti** al cittadino, anche con la creazione di **nuovi servizi di alta specialità**;
- una più **equa ed uniforme accessibilità e fruizione** degli stessi;
- una **maggiore tempestività della risposta** alla domanda

Nell'arco del triennio 2007-2009 si avvia la trasformazione del sistema ospedaliero regionale (pubblico e privato), che dovrà:

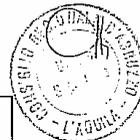
- portare a compimento l'assetto e le funzioni della ospedalità pubblica e privata;
- riequilibrare in modo uniforme, particolarmente verso le aree dell'entroterra regionale, l'offerta ospedaliera
- portare a compimento la trasformazione dei piccoli ospedali in Ospedali del Territorio;
- portare a compimento il potenziamento della rete dell'emergenza-urgenza;
- portare a compimento la razionalizzazione del sistema della riabilitazione ospedaliera compreso lo sviluppo delle alte specialità riabilitative;
- avviare e rendere operativi almeno il 50% dei progetti "Reti Cliniche e percorsi assistenziali" e "Centri di riferimento regionali".
- fissare requisiti minimi (analoghi e valevoli per il pubblico e privato) generali, strutturali, tecnologici, organizzativi e di risorse umane per tipologia di regimi di assistenza e specialità.

4.4 **Aree trasversali tra macrolivelli**

Oltre agli obiettivi e azioni riferite a macrolivelli assistenziali il PSR dovrà dare indicazioni su aree che interessano trasversalmente tali livelli.

Per la rilevanza dei temi vengono fornite in questa sede indicazioni sulla spesa farmaceutica e sulle liste di attesa.

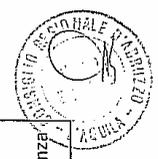
SPESA FARMACEUTICA		
Criticità	Obiettivi	Azioni
Assenza di dati sul consumo farmaceutico ospedaliero, in ambito RSA e ADI, e conseguente impossibilità di verificarne l'uso razionale e appropriato, specialmente per quanto riguarda i farmaci antitumorali.	Creazione di un database dei consumi farmaceutici ospedalieri. Definire linee guida per l'uso appropriato e razionale dei farmaci	Costituzione della Commissione Terapeutica Regionale e del regolamento di funzionamento. Formazione dei sottogruppi di lavoro per le classi di farmaci a più alto costo e più alto consumo. Redazione del prontuario ospedaliero e dei prontuari per RSA e ADI Progettazione e attivazione di un sistema di monitoraggio dei consumi farmaceutici a livello delle strutture di ricovero a qualsiasi titolo mediante reportistica omogenea
Livello elevato della spesa farmaceutica erogate a livello territoriale per le categorie terapeutiche ad alto costo e/o utilizzate in ADI, RSA.	Potenziamento della distribuzione diretta dei farmaci e secondo la modalità "in nome e per conto".	Garantire la presenza e la piena operatività dei punti di distribuzione diretta di farmaci su tutto il territorio. Accordo con Farmacie Private urbane e rurali, Farmacie Comunali e Distribuzione Intermedia per l'organizzazione del canale alternativo di distribuzione dei farmaci "in nome e per conto". Progettazione e attivazione di un sistema di monitoraggio mediante reportistica omogenea per tutti i punti di distribuzione, detagliata per RSA/Distretto.
Livello elevato della spesa pro-capite per farmaci prescritti sul territorio. Disallineamento dei dati di prescrizione registrati dalle singole ASL. Eterogeneità degli strumenti di monitoraggio. Eterogeneità del processo di selezione dei farmaci acquistati dalle ASL; scarsa razionalizzazione delle risorse nella fase di acquisto; assenza di informazioni centralizzate e condivise del processo di prescrizione, preparazione e somministrazione del farmaco; assenza di sistemi di tracciabilità del farmaco ai fini del controllo.	Monitoraggio della prescrizione di farmaci, sia territoriali che ospedalieri, mediante sistema di reportistica regionale omogenea, con cadenza trimestrale, ai prescrittori. Miglioramento del processo di selezione dei farmaci; recupero di economie nella fase di acquisto; ottimizzazione delle fasi di stoccaggio e distribuzione; progettazione e attivazione di sistemi di monitoraggio sui processi di espletamento delle gare farmaceutiche.	Istituzione di un centro regionale di raccolta ed organizzazione dei dati prescrizioni farmaceutiche e supporti informativi sull'uso corretto del farmaco. Progettazione e attivazione di un sistema di monitoraggio mediante reportistica uniforme per tutti i Medici di Base, UTAP, Distretti, ASL della Regione Abruzzo. Coinvolgimento delle ASL Abruzzesi nel progetto denominato "Unione di acquisto farmaci" attraverso attivazione di gare in forme consortili o di area vasta.



<p>Scarso utilizzo di LG, Percorsi Assistenziali e di informazioni "evidence-based" a supporto dei Medici di Base e Ospedalieri come strumento per la massimizzazione dell'appropriatezza prescrittiva, specialmente per le patologie croniche prevalenti.</p>	<p>Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva per le patologie più gravi e prevalenti, fondate sulla logica EMB</p>	<p>Avvio e messa a regime del progetto regionale "Percorsi assistenziali" (territorio - ospedale - territorio) per le seguenti patologie: IMA, Stroke, Frattura femore, Scompenso cardiaco, BPCO, Diabete, ipertensione arteriosa. I percorsi assistenziali si fondano su l'EBM e ricomprendono i protocolli diagnostico-terapeutici individuati dalle linee guida nazionali ed internazionali delle singole discipline.</p>
<p>Scarso livello di prescrizione dei farmaci generici.</p>	<p>Potenziamento dell'utilizzo dei farmaci generici in tutti gli ambiti prescrittivi e assistenziali.</p>	<p>Accordi specifici con la Medicina Generale Corsi di formazione per i prescrittori territoriali e ospedalieri Informazione al cittadino sulla certificata equivalenza in efficacia e sicurezza dei farmaci generici.</p>

LISTE DI ATTESA

Criticita	Obiettivi	Azioni
<p>Elevati tempi di attesa in particolare in riferimento alle aree: cardiovascolare, radio-diagnostica, radioterapia, assistenza riabilitativa extraospedaliera, anche a causa di un inefficiente utilizzo delle apparecchiature diagnostiche</p>	<p>Riduzione dei tempi di attesa</p>	<p>Aumento dell'offerta attraverso : assunzione/incentivi per il personale, acquisto di materiali e tecnologie, adeguamento delle strutture, concentrazione delle apparecchiature in punti di riferimento partecipazione del privato in termini di integrazione/collaborazione con il pubblico con standard assistenziali adeguati (controllo della dotazione del personale da parte delle Asl e dell'appropriatezza delle prestazioni) Verifica del personale del privato accreditato Dotazione regionale di sistemi di prenotazione in rete (CUP)</p>
<p>Attuale impossibilità di collegamento in forma integrata a livello regionale del CUP aziendali attualmente presenti Non puntuale utilizzo di percorsi organizzativi alternativi: day hospital, day service, Pacchetti Ambulatoriali Complessi (PAC), day surgery, chirurgia ambulatoriale</p>	<p>Attivazione del CUP Regionale</p>	<p>Implementazione dei percorsi organizzativi alternativi in collaborazione con le attività distrettuali ed i MMG Formulazione dei PAC</p>
<p>Inappropriatezza della domanda da parte del cittadino</p>	<p>Razionalizzazione dell'offerta e della domanda</p>	<p>Potenziamento dell'informazione e comunicazione al cittadino Coinvolgimento delle associazioni degli utenti nella formulazione di proposte sul tema</p>
<p>Inappropriatezza prescrittiva</p>		<p>Diffusione delle direttive sulla prescrizione medica dei protocolli diagnostico-terapeutici. Implementazione di percorsi diagnostico terapeutici basati sull'EBM. Costruzione delle priorità in merito alle prestazioni di maggiore rilevanza regionale ed ai ricoveri per la patologia oncologica</p>





Regione Abruzzo



REGIONE ABRUZZO

Piano Riordino Posti Letto Ospedalieri



1 - Premessa

Il **riordino dei posti letto della rete ospedaliera** è il primo atto del riassetto complessivo del macrolivello ospedaliero, che verrà completato, come previsto nelle Linee Guida per il Piano Sanitario Regionale 2007-2009, congiuntamente al riassetto del macrolivello territoriale e della prevenzione collettiva.

L'anticipazione dell'atto di riordino è prevista dall'art 7 della LR 20/2006 "per garantire l'effettività del processo di razionalizzazione delle reti strutturali ospedaliere e della domanda ospedaliera". In tale atto il numero complessivo dei posti letto (appresso denominati PL) regionali è fissato in 5.850 (4,5 PL per 1000 abitanti), nel rispetto dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, riequilibrando l'offerta dei PL per acuti a 3,5 PL per 1.000 abitanti, e la lungodegenza e riabilitativa a 1 PL per 1000 abitanti. Il piano di riordino deve essere emanato entro 6 mesi dall'entrata in vigore della LR 20/2006.

Tale atto è imposto anche dal Piano di Risanamento 2007-2009², in corso di sottoscrizione con i Ministeri della Salute e dell'Economia. Questi Ministeri hanno individuato nell'alto tasso di ospedalizzazione³ e nell'eccessivo numero di PL per acuti⁴ (in aggiunta al forte incremento della spesa farmaceutica) le cause strutturali del disavanzo, accumulato negli ultimi anni, della spesa sanitaria regionale, e hanno pertanto richiesto, per la firma dell'intesa, un atto formale da parte della Regione Abruzzo.

In riferimento al numero dei PL per acuti, la Regione ritiene che la dotazione possa essere incrementata del 5% dei PL ai sensi dell'art. 4 comma, 1.a, dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, che prevede "una variazione che, in ogni caso, non può superare il 5% in più in rapporto alle diverse condizioni demografiche delle Regioni".

L'obiettivo primario del piano di riordino ospedaliero, oltre che corrispondere alle esigenze sopra riportate, è quello di **rendere più efficace ed economico** il sistema dell'offerta, garantendo nel contempo:

- un **aumento dei servizi offerti** al cittadino, anche con la creazione di **nuovi servizi di alta specialità**;
- una **più equa ed uniforme accessibilità e fruizione** degli stessi;
- una **maggiore tempestività della risposta** alla domanda.

² Programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del servizio sanitario regionale di cui all'art. 1 comma 180 Legge n. 311 del 30-12-2004 e s.m.l., finalizzato alla stipula dell'accordo di cui all'art. 8 dell'Intesa Stato Regioni del 23-03-2005 per gli anni 2004 e precedenti, nonché per l'anno 2005.

³ Nell'anno 2005, il tasso di ospedalizzazione complessivo (ricoveri ordinari, day hospital e day surgery) delle strutture abruzzesi, per i soli residenti, è stato pari a 246‰ (ordinari 182‰, DH 43‰, DS 21‰), ovvero 318.532 ricoveri.

⁴ La dotazione di PL nel 2005 è di **6480**, 5.139 pubblici (80%) e 1.341 privati; indice: 5,08‰ (pubblico: 4,04%) (4,54‰ acuti; 0,54‰ R/LD: i PL di LD sono 95 - 0,07‰, i PL di R sono 610 - 0,46‰). I PL di day-hospital/surgery sono 627 (9,7% del PL). L'offerta privata rappresenta nel complesso il 20% dei posti letto complessivi.

2 - Principi generali del riordino della rete ospedaliera



La rete ospedaliera regionale, allo stato attuale e per ragioni storiche, pur presentando diffusi valori professionali e diversi punti di eccellenza, e nonostante le cospicue risorse assorbite, non riesce ancora a raggiungere gli obiettivi attesi nel:

- modulare l'offerta, in forma organica e razionale, con la distribuzione territoriale dei bisogni;
- divenire un sistema integrato (presentandosi spesso come struttura isolata sia rispetto agli altri presidi della rete che alle funzioni extraospedaliere);
- perdere quelle connotazioni di tipo "asilo di ricovero", ormai non più giustificabili in una struttura sanitaria moderna.

Gli elementi che definiscono le caratteristiche del **moderno ospedale per acuti** sono:

1. la stratificazione per complessità della casistica trattata e la conseguente organizzazione della struttura secondo una logica di intensità assistenziale;
2. la concentrazione di tecnologie ad alta complessità ed alto costo e degli specialismi professionali per ottimizzare l'uso delle risorse;
3. l'ampliamento dei regimi di assistenza ospedaliera alternativi al ricovero ordinario;
4. il potenziamento/riorganizzazione dei servizi di emergenza-urgenza e l'attivazione dell'Osservazione Breve per permettere, nelle Unità Operative (di seguito denominate UU.OO.) di degenza per acuti, un adeguato rapporto tra ricoveri programmati e ricoveri urgenti;
5. il potenziamento delle UU.OO. di lungodegenza e riabilitazione per decongestionare i reparti per acuti, garantendo comunque il livello di assistenza ospedaliera ed evitando i rischi derivanti da dimissioni precoci;
6. il potenziamento dei servizi diagnostici per soddisfare in modo appropriato e con immediatezza i bisogni dell'utenza interna ospedaliera, ed anche per contrastare il fenomeno delle lunghe liste di attesa dei pazienti esterni;
7. la riduzione dei PL di degenza ordinaria per acuti conseguente allo sviluppo di quanto previsto nei punti 3-4-5 e 6, comunque con una dotazione per stabilimento ospedaliero superiore a 120 posti letto totali (acuti e post-acuti).
8. il modello organizzativo basato su dipartimenti integrati a forte livello di responsabilizzazione ed autonomia gestionale;
9. il modello operativo fondato sulla logica di reingegnerizzazione dei processi assistenziali, in stretta connessione con il macrolivello territoriale, per garantire la continuità di assistenza al paziente e l'uso appropriato delle risorse;
10. lo sviluppo delle funzioni di ricerca, di didattica e di formazione continua del personale.

Un cambiamento così sostanziale del modello di ospedale per acuti non può che avvenire in modo graduale e progressivo, dovendo compiersi nell'arco di un quinquennio, nel rispetto delle direttrici sovraindicate e della programmazione complessiva del redigendo piano sanitario regionale .



Nell'arco del triennio 2007-2009, con il presente atto, si avvia la trasformazione del sistema ospedaliero regionale (pubblico e privato), che dovrà:

- portare a compimento l'assetto e le funzioni della speditività pubblica e privata;
- riequilibrare in modo uniforme, particolarmente verso le aree dell'entroterra regionale, la topografia dell'offerta ospedaliera;
- *trasformare i piccoli ospedali riconvertendoli in strutture di degenza specialistiche sulla base di una precisa mission individuata dalle esigenze del territorio;*
- portare a compimento l'attivazione dell'intero sistema di lungodegenza ospedaliera;
- portare a compimento la riorganizzazione ed il potenziamento della rete dell'emergenza-urgenza;
- portare a compimento la razionalizzazione del sistema della riabilitazione ospedaliera, incluso lo sviluppo delle alte specialità riabilitative;
- avviare e rendere operativi almeno il 50% dei progetti "Reti Cliniche e percorsi assistenziali" e "Centri di riferimento regionali" (cfr. di seguito).

*All'interno di questa visione dell'ospedale per "acuti", la formulazione del piano di riordino ospedaliero è stato predisposto lungo le direttrici di riqualificazione che attengono alle logiche programmatiche, ai modelli organizzativi e all'assetto dotazionale. **Naturalmente la gradualità di riconversione della rete ospedaliera è necessariamente dettata dai tempi di implementazione dei processi di ristrutturazione della rete della residenzialità e dell'assistenza domiciliare e pertanto deve essere attuata contestualmente alla stessa.***

3 - Le logiche programmatiche

3.1. Programmazione regionale e locale

Agli indirizzi generali si aggiunge il dato esplicitato del punto III lettera b del comma 3 - art. I [(programma operativo per gli anni 2007 - 2009) dell'accordo per l'approvazione del Piano di rientro siglato il 6/02/07 tra Ministero della Salute, Ministero dell'economia e la Regione Abruzzo, dato che impone "il completamento del processo di aziendalizzazione delle strutture ospedaliero- universitarie, ai sensi del d.lgs 21/12/99], n.517.

Poiché da questo punto discende, anche in previsione della conversione in legge del DDL Turco- Mussi (Atto Senato 1334) che regola questo processo di aziendalizzazione, un'ovvia ridefinizione dell'assetto del S.S.R., per una realistica possibilità di attenta e razionale gestione di questa fase nuova che incide sostanzialmente sul sistema attuale, è opportuno, in sede di definizione del nuovo Piano Sanitario Regionale, un cronoprogramma di verifica di tutti gli obblighi e delle modalità di attuazione delle aziendalizzazioni.

La previsione di istituzione delle AOU di Chieti e L'Aquila impone anche l'istituzionalizzazione di strumenti in grado di accompagnare e governare i processi in considerazione del fatto che la presenza sul territorio di strutture in grado di erogare prestazioni di alta specialità e di esercitare attrazione a livello regionale impone, nel rapporto con le Aziende Sanitarie Locali, un'obbligata razionalizzazione dei punti di eccellenza ed una rivisitazione dei parametri generali.

Per la creazione di un sistema funzionale è opportuno istituzionalizzare due Conferenze di area allo scopo di garantire un equilibrio nell'offerta assistenziale su tutto il territorio abruzzese che tenga conto della collocazione delle eventuali Aziende Ospedaliero - Universitarie, delle sinergie fra territori confinanti, dei progetti di



ammodernamento del parco ospedaliero regionale, dei possibili nuovi aspetti organizzativi scaturiti dall'applicazione degli elementi del governo clinico. Le conferenze di area sono così individuate:

*Conferenza A comprendente
ASL n.1 , AS n. 4 – AOU AQ – ASL n. 6;*

*Conferenza B comprendente
AS n. 2 – AOU CH - ASL n. 3 – ASL n. 5.*

La regolamentazione dell'assetto delle Conferenze di area consentirà la definizione di indirizzi strategici alternativi ma coerenti con il progetto di riordino quali la eventuale implementazione dei Presidi ospedalieri di Avezzano, Pescara e Tagliacozzo e la creazione di una AOU a Chieti che comprenda anche i presidi di Guardiagrele e Ortona.

Questo impianto metodologico deriva dalla consapevolezza che la strategia per procedere agli interventi di riduzione/conversione non può essere realizzata sulla base di ogni singola area territoriale di ASL bensì sulla base di una più vasta che comprenda più ASL e Aziende O.U.

3.1.1. LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Una programmazione puntuale per PL per specialità e per presidio **ingesserebbe** il sistema per lungo tempo e non corrisponderebbe a quelle esigenze di "flessibilità" che un processo di riqualificazione, come quello ivi descritto, richiede. Tale approccio sarebbe anche in contrasto con il continuo processo di innovazione tecnologica che attualmente vive il mondo della sanità. Solo dieci anni fa non era prevedibile, nelle dimensioni macro, lo sviluppo poi realizzatosi a livello nazionale e mondiale della *day surgery* (chirurgia diurna, di seguito denominata D.S.); tecnologia che comporta la reingegnerizzazione completa del sistema di offerta del settore chirurgico (generale e specialistico).

Pertanto, la pianificazione prevista sarà oggetto di verifica periodica per poter intervenire, in modo sollecito, con eventuali atti di revisione ed aggiustamento. Questo anche alla luce di eventuali disposizioni, progetti o indirizzi che dovessero pervenire sia dal Ministero della Salute e/o da nuovi orientamenti clinico-diagnostici o organizzativi sostanziati da evidenze scientifiche.

I PL complessivi sono distribuiti tra le diverse funzioni in modo da poter consentire a ciascuna di esse l'erogazione di volumi di attività atti a soddisfare i bisogni del bacino di utenza. Nella ripartizione dei PL si è tenuto conto della possibilità di integrazioni inter-dipartimentali, per livelli di assistenza, favorendo al massimo la condivisione delle risorse. Ad ogni funzione/UU.OO. (Unità operative) è stato assegnato un numero di PL tarato su un'ipotesi di massima appropriatezza sia in termini di ammissione che di durata della degenza. Un'organizzazione così configurata, per aree funzionali omogenee (di seguito denominate AFO), potrà consentire continui adattamenti alla evoluzione della domanda e dell'offerta, rimanendo sempre all'interno delle discipline provvisoriamente accreditate ai sensi di quanto previsto dalla L 724/94 (art. 6, comma 6), dalle Linee Guida n. 1/95 (punto 5) e dalla LR 02-07-1999 n. 37 (PSR 1999-2001).

Nel capitolo relativo all'assetto dotazionale sono riportati i PL complessivi previsti per ciascuna ASL, per ciascuna AFO, ed i criteri di base per l'articolazione organizzativa delle diverse funzioni in termini di UU.OO., con o senza PL autonomi, e funzioni specialistiche.



3.1.2. PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Sulla base dei parametri di programmazione regionale, le Direzioni Generali Aziendali, sentito il Consiglio dei Sanitari e la Conferenza dei Sindaci, formulano e sottopongono al parere obbligatorio ma non vincolante della competente commissione consiliare, entro 3 mesi dall'approvazione del piano, una proposta Aziendale di riordino che dovrà:

- indicare la distribuzione, nei diversi presidi, delle UU.OO. e delle Funzioni specialistiche, con l'obiettivo di una riduzione complessiva delle UU.OO. stesse e nel contempo, riutilizzando le risorse, del raggiungimento del soddisfacimento delle istanze assistenziali di area;
- valutare, per ciascun presidio, la stima dei costi ed il rispetto della compatibilità economica della proposta, sia a livello della struttura che dell'azienda;
- determinare le eventuali modifiche ed integrazioni da apportare all'atto aziendale, qualora già approvato;
- prevedere l'applicazione del disposto, in materia di posti letto, con il perseguimento degli obiettivi di rimodulazione dei posti letto del 60% entro il 31.12.2007 ed il restante 40% entro la data del 31.12.2008.

3.1.3. PROGRAMMAZIONE DELLA SPEDALITA' PRIVATA

Le case di cura private rappresentano un'importante risorsa del sistema se operano in una logica non concorrenziale, ma di cooperazione e di condivisione di regole esplicite, nel rispetto dell'appropriatezza.

Occorre, quindi, che la spedalità privata riorienti la propria offerta in modo da allineare l'attività ai modelli assistenziali che il sistema pubblico persegue fornendo un'integrazione, quando e dove e necessaria, per il raggiungimento del soddisfacimento della richiesta assistenziale dell'utenza.

La proposta, esplicitata nel capitolo 5, ha tenuto conto della vocazione delle strutture presenti nel territorio abruzzese.

3.2. Progetto reti cliniche e percorsi assistenziali

La progettazione operativa delle reti cliniche verrà predisposta all'interno del P.S.R., in quanto l'elemento fondante delle reti cliniche è quello della logica dei **Percorsi assistenziali**, che prevedono il fondamentale coinvolgimento del territorio (sistema riabilitazione extra-ospedaliera; sistema delle cure domiciliari; etc.).

La riforma dell'assetto del macrolivello distrettuale avverrà nel prossimo P.S.R., nel rispetto delle linee guida che precedono, dove si realizzerà il riallineamento della programmazione ospedaliera con quella di sistema.

Il processo di progettazione vedrà il **coinvolgimento degli operatori** per dare sostanza alla pratica della *clinical governance* (governo clinico), che rappresenta uno degli obiettivi da perseguire costantemente nella prassi operativa della regione.

Si prevede lo sviluppo/riassetto delle seguenti reti:

- rete emergenza-urgenza;
- rete cardiologica;
- rete per lo stroke (ictus cerebrale);



- rete dei trapianti;
- rete oncologica;
- nefrodialitica;
- rete ematologica;
- rete traumatologica;
- rete diabetologica;
- rete laboratori;
- rete della diagnostica per immagini;
- rete della salute mentale;
- rete per i disturbi del comportamento alimentare;
- rete di immunoematologia e medicina trasfusionale;
- **rete per la diagnosi e terapia dei disturbi dell'accrescimento, dello sviluppo puberale e del disagio in epoca adolescenziale;**
- rete delle malattie rare

e dei "Percorsi assistenziali" per le seguenti patologie/condizioni:

- infarto miocardico acuto;
- stroke (ictus);
- frattura del femore;
- scompenso cardiaco;
- broncopneumopatie croniche ostruttive;
- diabete;
- trombosi venose profonde;
- nefropatie croniche;
- percorso nascita.

Entro la legislatura dovranno essere portate a compimento almeno il 50% delle reti e dei percorsi individuati. Il completamento si prevede entro il quinquennio.

Nella ridefinizione delle reti cliniche verrà posta una particolare attenzione all'Abruzzo di confine (in particolare **alle aree interne della ASL di Lanciano-Vasto e Avezzano-Sulmona e alla ASL di Teramo**) al fine di qualificare l'offerta ospedaliera per recuperare la mobilità passiva e, se possibile, per generare flussi attivi verso la nostra regione.

3.3. Progetto Centri di riferimento

Per perseguire l'obiettivo di migliorare i servizi e l'attività degli operatori che hanno sviluppato nel tempo expertise (profili) professionali di alto livello, in qualsiasi località del sistema sanitario regionale si trovino ad operare, si prevede, entro tre mesi dall'approvazione del Piano di Riordino, una regolamentazione dei Centri di Riferimento Regionali (di seguito denominati CRR), **che saranno parte integrante del Piano Sanitario Regionale.**

La regolamentazione dovrà aver luogo prevedendo il seguente percorso:



- la richiesta di riconoscimento come CRR attraverso:
 - Analisi epidemiologica del bisogno sanitario da soddisfare;
 - Documentazione delle attività svolte dalla struttura candidata, corredata dalla pubblicistica prodotta;
 - Conformità agli standard regionali, nazionali ed internazionali;
- il sistema di valutazione della richiesta, anche attraverso l'utilizzo di esperti nazionali o internazionali;
- le modalità di rilascio di certificazione provvisoria come CRR;
- il sistema di monitoraggio, almeno triennale, delle attività del CRR;
- le modalità di rilascio della certificazione definitiva come CRR.

Gli *expertise* (conoscenze) maturati nella sanità abruzzese, oltre ai CRR attualmente riconosciuti, che comunque dovranno essere "ri-certificati" secondo la nuova proposta, permettono di prevedere la possibile attivazione di nuovi CRR.

Per le aziende ASL in cui insistono i Centri di Eccellenza a valenza Regionale già esistenti che svolgono servizi per tutta la regione in quanto unici per le prestazioni erogate, nel calcolo della spesa relativa al personale, è consentita la deroga al rispetto del relativo tetto nei limiti del fabbisogno indispensabile per le attività dei Centri. E' fatto comunque salvo il rispetto del tetto di spesa relativa al personale in ambito regionale.

La deroga è immediatamente operativa per il Centro di Ematologia di Pescara.

3.4. I Piccoli Ospedali

La caratterizzazione delle nuove patologie ed il prolungamento dell'età media non permettono di esaurire il bisogno di assistenza all'interno dell'ospedale per acuti (ancorché abbia differenziato i regimi dell'offerta). Occorre affrontare in modo nuovo e qualificato le esigenze che derivano dalle condizioni di cronicità, polipatologia, e disabilità, destinate a aumentare progressivamente nei prossimi anni, garantendo:

- la continuità e la qualità dell'assistenza nel lungo periodo;
- l'appropriatezza dei regimi assistenziali offerti (residenza, semiresidenza, domicilio, etc.);
- il decentramento della risposta, che favorisca il permanere del soggetto nel proprio contesto sociale;
- l'integrazione socio-sanitaria.

Per i **piccoli ospedali**⁵ esiste una difficoltà oggettiva ad acquisire adeguate caratteristiche di complessità. I limitati bacini di utenza per tipologia e numerosità della casistica trattata, infatti, non permettono di garantire nel tempo il perfezionamento/mantenimento dell'*expertise* (livello professionale) dei professionisti, ed il raggiungimento di quei livelli necessari a minimizzare i rischi per i pazienti e per gli stessi operatori.

⁵ Legge n. 724 del 23/12/1994, art. 3, comma 1, "...Le regioni provvedono, entro il termine perentorio di 6 mesi dalla entrata in vigore della presente legge, alla disattivazione o alla riconversione degli ospedali che non raggiungevano alla data del 30/6/1994, la dotazione minima di 120 posti letto... anche operando le eventuali conseguenti trasformazioni di destinazione in servizi sanitari ambulatoriali e/o in strutture non ospedaliere...". Fatto salvo le deroghe alla citata disposizione previste per gli ospedali montani, il cui bacino di utenza coincide con il territorio della comunità montana (oltre gli 800 m di altitudine) e/o con un bacino d'utenza prevalentemente turistico.



Per i piccoli ospedali, occorre prevedere lo sviluppo di una duplice integrazione: una verso gli ospedali maggiori, l'altra verso le funzioni assistenziali distrettuali e quindi verso la salvaguardia del *patrimonio storico* rappresentato da questi presidi per le rispettive comunità locali. Tali presidi hanno sempre ricoperto una funzione di servizio assistenziale più ampio di quello strettamente ospedaliero, essendo anche un'importante risorsa per l'economia locale.

Non compiere scelte ed ignorare il problema dei piccoli ospedali, ridenominati **Ospedali del Territorio**, può condurre ad un blocco del sistema, mentre affrontare oggi il difficile tema della riconversione dei piccoli ospedali può aiutare a preservare il sistema per il futuro.

E' tacito che nessuna riorganizzazione efficace può realizzarsi senza che agli interventi di natura "tecnica" si affianchino interventi di riqualificazione e di forte motivazione dei lavoratori. Il desiderio è che si riesca a rendere partecipi gli operatori sanitari della trasformazione, in un clima di forte coinvolgimento ideale, ossia di condivisione della nuova missione dell'*ospedale del territorio*, che da struttura piccola diverrà un'organizzazione perfettamente efficiente nelle dimensioni consone ai nuovi scopi ad essa attribuiti.

La riconfigurazione dell'offerta dei piccoli ospedali, che prevede la garanzia di prestazioni di ricovero, ambulatoriali e domiciliari, è una scelta strategica che porterà allo sviluppo di una rete di servizi diffusi sul territorio. Servizi che andranno a soddisfare i bisogni emergenti e multidimensionali delle popolazioni che formano il bacino di utenza dell'ospedale del territorio.

La riconfigurazione dell'offerta dell'Ospedale del Territorio consisterà nell'attivazione/potenziamento dei seguenti servizi:

- pronto soccorso territoriale (servizio di emergenza sanitaria territoriale con postazione fissa, punto di primo intervento, sistema di trasporti secondari protetti (118));
- medicina orientata alla gestione di definite condizioni di acuzie e subacuzie (da definire con apposito atto **regolamentare**);
- lungodegenza;
- riabilitazione;
- day hospital (Ricovero diurno, di seguito denominato D.H.);
- **attività chirurgiche espletabili in regime di Day Surgery (chirurgia diurna senza ricovero) e One Day Surgery (chirurgia diurna con ricovero di un giorno), comunque in articolazione programmata con poli ove si esplicano attività di medio -alta complessità, articolazione funzionale alla riduzione delle liste di attesa;**
- chirurgia e ambulatoriale;
- day service (servizi ambulatoriali in un giorno, di seguito denominato D.Serv.);
- **servizi di dialisi ove già esistenti;**
- pacchetti ambulatoriali complessi;
- ospedale di comunità (gestito dai medici di medicina generale);
- ambulatori specialistici;
- articolazioni organizzative della medicina generale.



La trasformazione in Ospedali del Territorio dovrà essere avviata contestualmente alla riorganizzazione della rete dell'emergenza e del sistema delle cure domiciliari. Fino al completamento delle suddette realizzazioni, che devono avere priorità assoluta nella programmazione regionale e aziendale, e devono essere portate a compimento nell'arco del prossimo triennio, nei "piccoli ospedali" rimarranno attivi, ove già presenti, i servizi di pronto/primo soccorso **con le funzioni anche di osservazione breve** e/o le UU.OO. o moduli di medicina interna/geriatria, anche con funzioni di ricovero ordinario, che avverrà attraverso il servizio di accettazione di reparto.

3.5. Il ruolo delle Università

La Regione, prima dell'adozione o dell'adeguamento del Piano Sanitario Regionale acquisirà il parere delle Università (Facoltà di Medicina) per gli aspetti concernenti le strutture e le attività assistenziali necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali di didattica e di ricerca.

Va parimenti rafforzata la collaborazione con le altre Facoltà delle due Università abruzzesi sui temi della formazione in campo economico-gestionale, aziendale, sociologico e giurisprudenziale.

4 - I modelli organizzativi

4.1. Modello *Hub and Spoke*

Il modello per lo **sviluppo del sistema integrato delle funzioni ospedaliere** è quello dell'**hub and spoke (perno e raggi)**. Tale modello prevede il collegamento tra una **sede centrale di riferimento (hub)** e più **sedi periferiche (spoke)**, per lo svolgimento di attività della stessa disciplina o della stessa area dipartimentale; attività che in base alla loro complessità sono distribuite tra le varie sedi con una unitarietà di modelli tecnico-professionali, l'utilizzo di equipe integrate e percorsi assistenziali condivisi. Le relazioni tra sede centrale di riferimento e sedi periferiche devono ispirarsi ai seguenti criteri:

- il governo del percorso clinico del paziente è in carico alle unità periferiche;
- la selezione e l'invio dei pazienti agli *hub* è compito esclusivo degli *spoke* a garanzia dell'appropriatezza;
- il paziente, dopo aver eseguito la procedura e non appena le sue condizioni lo permettono, ritorna allo *spoke* per il completamento del percorso ed il *follow-up* (l'osservazione).
- dovranno essere individuati:
 - i criteri di ammissione dei pazienti e le priorità di accesso;
 - i tempi e le liste di attesa differenziate per gli *hub* e *spoke*;
 - i criteri di dimissione e re-Invio allo *spoke*;
 - le modalità di gestione integrata della documentazione relativa al paziente.

Il modello *hub and spoke* traduce nella pratica il modello delle **reti cliniche**, che va sviluppato in tutti i settori a partire da quelli di **alta complessità** (emergenza, patologia cardiovascolare, patologia neuro-cerebrovascolare, oncematologia etc.) cioè quelle che si caratterizzano per la severità dei quadri clinici e per la complessità delle tecnologie; ma che può rientrare anche nella configurazione di quelli dedicati a



discipline "di base" o comunque a larga diffusione. Tali reti si avvalgono naturalmente anche delle strutture di **alta specialità**, ovvero quelle che sviluppano attività di discipline ad ampio bacino d'utenza per loro natura fortemente specialistiche (cardiochirurgia, neurochirurgia, etc.).

4.2. Modello dipartimentale

L'organizzazione ospedaliera deve naturalmente fondarsi sul modello dipartimentale, reso però fattivo e non meramente nominalistico.

La sua costituzione si propone specifici obiettivi:

- **Un obiettivo organizzativo** per garantire un migliore coordinamento del complesso delle attività di assistenza, ricerca e formazione;
- **un obiettivo clinico** per promuovere la qualità dell'assistenza e la crescita dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni mediante l'approccio dell'*Evidence Based Medicine* (Medicina basata sull'evidenza di seguito indicata con EBM) e l'introduzione della cultura del confronto sistematico tra professionisti sanitari;
- **un obiettivo economico** atto a garantire la realizzazione di economie di scala e di gestione;
- **un obiettivo strategico** per la diffusione delle conoscenze scientifiche e sviluppo delle competenze organizzative.

E' dunque un'organizzazione integrata che, concorrendo a comuni obiettivi di salute, rappresenta il modello organizzativo idealmente favorente l'introduzione ed all'attuazione del Governo Clinico.

Come previsto dalla recente *Delibera di Giunta Regionale (Di seguito indicata D.G.R.) n. 1115 del 9/10/06⁶*, il Dipartimento è costituito da strutture omogenee, affini o complementari, le quali perseguono comuni finalità e sono quindi tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità organizzativa, gestionale e professionale.

Si possono definire due tipologie fondamentali di Dipartimento:

- **Il Dipartimento strutturale**, che aggrega le UU.OO. al fine di razionalizzare, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche assegnate;
- **Il Dipartimento funzionale**, che aggrega le UU.OO., che rimangono indipendenti tra di loro, al fine di ottimizzare i percorsi assistenziali e di garantire un approccio multidisciplinare e la continuità delle cure (e ciò con particolare riguardo alle patologie complesse).

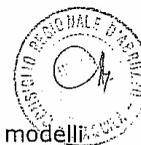
La macrostruttura dipartimentale può essere di tipo verticale, con gerarchie e responsabilità ben definite e con una forte gestione gerarchica delle UU.OO., oppure essere di tipo orizzontale, con un coordinamento trasversale delle UU.OO.

4.3. L'articolazione organizzativa (UU.OO. e Servizi) nel pubblico

L'**articolazione organizzativa** dipartimentale ospedaliera delle strutture pubbliche assume, per le UU.OO. e Servizi, il seguente schema di riferimento:

1. Unità operativa complessa con posti letto autonomi: specifica articolazione organizzativa e strutturale, diretta da un direttore di struttura complessa, con propria area di degenza riservata e autonomia organizzativa, sempre

⁶ DIRETTIVA REGIONALE-GUIDA ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI D'ABRUZZO PER L'ADOZIONE DEGLI "ATTI AZIENDALI"



all'interno di strutture dipartimentali per garantire condivisione di risorse e dei modelli organizzativi.

2. Unità operativa con posti letto di AFO: UU.OO. complessa o semplice, diretta da un responsabile di struttura complessa o semplice, con specifica articolazione organizzativa, che pur in presenza di spazi, tecnologie e personale specificamente dedicati, e quindi di una propria autonomia organizzativa, **utilizza PL indistinti dipartimentali** (cfr. di seguito).

3. Funzioni di Servizi specialistici: unità con specifica articolazione organizzativa, prevista per le strutture specialistiche ad alta diffusione *con vocazione prevalentemente ambulatoriale e/o ad attività a ciclo diurno*. Tali Servizi, pur in presenza di spazi, tecnologie e personale specificatamente dedicati, non si sviluppano con una propria autonomia organizzativa, salvo se a valenza aziendale utilizzando eventualmente PL indistinti dipartimentali nell'interno dell'AFO.

Tale classificazione viene attuata per avviare a soluzione il problema della ridondanza del numero di strutture complesse presenti in alcuni ospedali, e la problematica dei "doppioni" nell'ambito dei presidi presenti nella stessa azienda/struttura.

Il consolidamento dell'organizzazione dipartimentale, orientata alla massima integrazione delle risorse, deve consentire, mediante la ristrutturazione delle aree di degenza, la creazione di veri spazi dipartimentali nei quali effettuare le attività di ricovero delle UU.OO. complesse senza PL autonomi, delle UU.OO. semplici o delle funzioni specialistiche come sopra definite. La presenza di più UU.OO. della stessa disciplina in una struttura dovrà essere giustificata sia dai volumi di attività che dalla specializzazione e differenziazione delle attività svolte nel rispetto del minimo di posti letto definiti in allegato 2.

Infine, sempre in tema di criteri generali, dovrà essere curata la progressiva realizzazione di **posti-letto indistinti dipartimentali** condivisibili in appoggio e/o a disposizione di tutte le UU.OO. dipartimentali. La dotazione di PL indistinti dipartimentali negli ospedali potrà risultare variabile ma dovrà collocarsi, a regime, in una percentuale compresa tra il **10- 15%** dei letti dipartimentali. I pazienti che occupano i posti letti indistinti dipartimentali sono a carico della UU.OO. o Servizio che ha disposto il ricovero, con il proprio codice di disciplina.

Il Direttore Generale dell'Unità Sanitaria Locale, nel rispetto dei criteri sopraindicati, provvede ad individuare, con l'atto aziendale, le strutture complesse e le strutture semplici.

4.4. Sviluppo dei regimi alternativi

La logica dello sviluppo delle forme alternative di assistenza risiede nella volontà di garantire al cittadino la fornitura di prestazioni necessarie a rispondere al proprio bisogno di salute, semplificando l'accesso ai percorsi assistenziali, garantendone la continuità e la razionalità nell'assistenza e ponendo particolare attenzione a specifici determinanti di salute di ciascuno.

La L.R. 20/2006 prevede e regola lo sviluppo dei seguenti regimi alternativi di assistenza: Day Hospital (D.H.), Day Surgery (D.S.), Day Service (D.S.erv), Prestazioni Ambulatoriali Complesse (PAC), Chirurgia Ambulatoriale.

Il **Day Hospital (D.H.)** è un modello organizzativo ed operativo, caratterizzato da accessi o cicli di accessi, in forma ordinaria programmata, di durata normalmente inferiore alle dodici ore, con erogazione di prestazioni multiprofessionali e polispecialistiche non erogabili a livello ambulatoriale, in quanto richiederebbero



assistenza medica ed infermieristica protratta nell'arco della giornata o potrebbero ridurre sensibilmente il livello di sicurezza del paziente se erogate in forma di day service (D.S.erv).

Il **Day Surgery (D.S.)** è un modello organizzativo ed operativo attuato in ambito ospedaliero, caratterizzato dall'effettuazione di interventi chirurgici e/o procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive e seminvasive di tipo chirurgico, in anestesia locale, loco-regionale o generale, di durata normalmente inferiore alle dodici ore.

La chirurgia a ciclo diurno non dovrebbe comprendere il pernottamento; il quale è comunque previsto nei casi "**one day surgery**" (**One D.S.**).

La **Chirurgia Ambulatoriale** è un modello organizzativo alternativo al ricovero ordinario o al Day Surgery per l'effettuazione di interventi chirurgici e/o procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive e semi invasive senza necessità di osservazione post operatoria, eseguibile in servizi ambulatoriali protetti in anestesia locale e/o loco-regionale.

Il **Day Service (D.S.erv)** è un modello organizzativo per attività specialistica ambulatoriale programmabile; è funzionale alla gestione di alcune situazioni cliniche complesse, per le quali il ricovero risulta inappropriato, ma che richiedono una presa in carico del paziente per definirne la gestione assistenziale in tempi necessariamente brevi.

Il **Pacchetto di Prestazioni Ambulatoriali Complesse (PAC)** è un modello organizzativo per l'attività specialistica ambulatoriale, che permette al paziente di avere una diagnosi nel più breve tempo possibile, assecondando la richiesta del medico di medicina generale. Le prestazioni erogate, sulla base dei criteri della EBM, devono essere necessarie per la gestione di uno specifico problema clinico. Di norma, il Pacchetto deve avere una durata inferiore ad un mese.

4.5. Il sistema di emergenza-urgenza sanitaria

La Regione Abruzzo, con la L.R. 26 aprile 2004 n. 15 art. 103 e con le D.G.R. n. 176 del 19 marzo 2001 e n. 204 del 30 aprile 2002, ha disposto un'organizzazione del sistema sanitario per l'emergenza-urgenza articolato in due settori tra loro collegati: la rete ospedaliera e il servizio di emergenza territoriale (Sistema 118).

La rete ospedaliera deve essere costituita dai Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA di I livello) e UU.OO. di medicina e chirurgia di urgenza e accettazione (ex servizi di pronto soccorso). Le UU.OO. di medicina e chirurgia di urgenza e accettazione devono avere sede in tutti i presidi ospedalieri pubblici della regione e essere dotati di organico autonomo, avendo funzioni di emergenza-urgenza ed accettazione. In questi servizi devono essere allocati i PL tecnici di osservazione breve, nella misura del 2-3% del totale dei PL di ciascun presidio ospedaliero.

Il DEA di II livello ha valenza aziendale e, oltre ad assicurare l'integrazione tra loro dei DEA di I livello e le UU.OO. di medicina e chirurgia di urgenza e accettazione (ex servizi di pronto soccorso) dei singoli presidi ospedalieri, coordina l'organizzazione dei servizi di emergenza territoriale.

Il sistema di emergenza territoriale 118 è costituito dalle centrali operative, dal servizio di elisoccorso, dalle UU.OO. addette al soccorso sul territorio e dai punti di primo intervento.

Il processo di riorganizzazione del sistema dell'emergenza sanitaria regionale mostra, a quattro anni dalla sua attivazione, la necessità di una rimodulazione per ovviare ad alcune criticità che si sono manifestate:



- problemi di coordinamento operativo tra Centrale Operativa e postazioni di soccorso periferiche;
- mancanza di informazioni in tempo reale sulla disponibilità di PL nei DEA da parte delle Centrali Operative;
- non uniforme distribuzione nel territorio dei mezzi di soccorso;
- non completo rispetto dei tempi di percorrenza previsti dalla normativa;
- mancanza di uno schema di convenzione tipo regionale per la stipula dei protocolli d'intesa con le associazioni di volontariato per il soccorso di base;
- ritardo di attivazione dei DEA di I e II livello;
- carenza di un piano integrato per le maxi-emergenze e la medicina delle catastrofi;
- incompleta attivazione delle Osservazioni Brevi;
- mancanza di protocolli di attivazione per l'emergenza intra-ospedaliera.

Alla luce di tali criticità, e tenendo conto delle indicazioni previste dalla normativa nazionale in materia⁷, si prevede la ridefinizione del sistema dell'emergenza sanitaria nell'ambito del redigendo P.S.R.

4.6. Lungodegenza e Riabilitazione

4.6.1 La lungodegenza post-acuzie

Alla lungodegenza post-acuzie afferiscono pazienti che, dopo una fase acuta di malattia, presentano problemi clinici ancora attivi e richiedono una competente e continua sorveglianza medica ed un *nursing* (assistenza infermieristica), non erogabili in regimi extraospedalieri.

L'assistenza medica è garantita da personale di formazione internistica-geriatrica in integrazione funzionale con l'unità di medicina generale o geriatria. Le consulenze specialistiche sono garantite dal personale del reparto specialistico da cui proviene il paziente.

La lungodegenza è riservata a:

- pazienti con malattia ad andamento cronico-recidivante, ben definita sul piano diagnostico, che necessitano di accertamenti di I livello (difficilmente eseguibili in altro regime assistenziale), per il controllo periodico della malattia;

⁷ Il D.P.R. 27 marzo 1992 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza" individua le condizioni per assicurare questa attività uniformemente su tutto il territorio nazionale.

Il D.M. 15.05.1992, definisce i criteri e i requisiti per la codificazione degli Interventi di emergenza al fine di rendere uniformi e confrontabili i dati registrati in Centrale Operativa.

Le linee guida n. 1/1996 della conferenza Stato-Regioni, recanti "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di emergenza sanitaria", forniscono le indicazioni sui requisiti organizzativi e funzionali.

L'accordo Stato-Regioni del 25.01.2001 ha definito le linee guida sul triage intra-ospedaliero per gli utenti che accedono direttamente al pronto soccorso.

La conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 22.05.2003, ha approvato le linee guida su formazione ed addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza-urgenza, al fine di garantire a livello nazionale una fisionomia unitaria dei diversi programmi di formazione e aggiornamento.



- pazienti con pregressa malattia acuta e clinicamente stabilizzati, non autonomi, in cui persiste la necessità di verifica medica quotidiana per l'aggiustamento della terapia ed il recupero dell'autonomia in tempo contenuto;
- pazienti convalescenti con esiti non stabilizzati di malattia, non autonomi, con deficit funzionali emendabili;
- pazienti destinati a trattamenti periodici ad elevata frequenza;
- pazienti con deficit funzionali lievi e prognosi favorevole per il recupero a breve termine, che necessitano prevalentemente di assistenza internistica oltre ad interventi riabilitativi mirati.

La permanenza dei pazienti in tali strutture è di durata solitamente stimabile in un periodo di tempo non superiore ai 60 giorni.

Lo standard programmatico per la lungodegenza è previsto in 0,3 PL per 1000 abitanti.

4.6.2. La riabilitazione ospedaliera

Le attività di riabilitazione sono erogate mediante una rete di servizi ospedalieri ed extraospedalieri.

E' necessario che la riabilitazione post-acuzie sia collegata agli ospedali per acuti che trattano patologie che, non appena stabilizzate, necessitano dell'intervento riabilitativo, anche precoce, per il pieno recupero delle capacità funzionali.

Tale collegamento tra Ospedali per acuti e Strutture di riabilitazione risulta funzionale, nel rispetto dei criteri di appropriatezza, all'immediato trasferimento del paziente in riabilitazione, con il conseguente vantaggio di decongestionare posti letto per acuti.

*L'eventuale trasferimento del paziente, da una AFO all'altra dello stesso Istituto di cura, comporta la sua dimissione e successiva riammissione esclusivamente nell'ipotesi di trasferimento all'AFO riabilitazione. **Le prestazioni di riabilitazione saranno acquistabili a decorrere dal giorno successivo a quello della dimissione dal reparto per acuti.***

Nel Piano Sanitario Regionale saranno ridefiniti assetti e funzioni di tutto il sistema riabilitativo (riabilitazione ospedaliera, riabilitazione delle residenze sanitarie, riabilitazione domiciliare e della specialistica ambulatoriale).

La dotazione della riabilitazione ospedaliera regionale è stimata in 879 PL, corrispondenti ad uno standard programmatico di 0,68 PL x 1000 abitanti. Questo valore comprende 90 PL dedicati a tre nuove funzioni di alta specialità riabilitativa, di cui si prevede l'attivazione. Gli standard programmatici sono stati definiti tenendo conto dei dati epidemiologici attesi, ma anche del *trend* (andamento dei tassi) storico e della situazione esistente. La programmazione deve essere interpretata in un'ottica triennale, con la prospettiva di verificare e rivedere nel tempo i diversi parametri.

- *Unità di recupero e rieducazione funzionale (Cod. 56)*

La dotazione di PL di Riabilitazione Intensiva è calibrata su uno standard programmatico di 0,61 PL x 1000 abitanti, corrispondenti ad un totale di 789 PL, la cui distribuzione geografica per ASL (appresso denominata ASL) tiene conto delle situazioni pre-esistenti e consolidate, anche in relazione ad una relativa quota di mobilità prevedibile per questa tipologia di pazienti. Alla riabilitazione afferiscono pazienti entro 30 gg dall'evento acuto o dall'intervento chirurgico, comunque provenienti da UU.OO. ospedaliere per acuti.



- *Unità spinale (Cod. 28)*

L'Unità Spinale è destinata all'assistenza di soggetti con lesione del midollo spinale sia di origine traumatica che non. Lo standard programmatorio è fissato in 25 PL regionali (pari a 0,020 PL x 1000 abitanti). L'accesso è riservato a pazienti entro 60 gg dall'evento acuto o dall'intervento chirurgico, comunque provenienti da UU.OO. ospedaliere specialistiche per acuti.

- *Unità Gravi Cerebrolesioni Acquisite - Riabilitazione in Assistenza Intensiva (UGCA-RAI, ora cod. 75, in attesa di definizione come cod. 80)*

Unità per stati vegetativi dedicati alle condizioni neurologicamente gravi nella fase di post-acuzie per pazienti non responsivi all'ambiente esterno. Lo standard programmatorio è fissato in 33 PL regionali (pari a 0,025 PL x 1000 abitanti). L'accesso è riservato a pazienti in stato di coma entro 180 gg dall'evento acuto e in dimissione da UU.OO. di rianimazione, neurochirurgia e neurologia.

- *Unità gravi cerebrolesioni acquisite (Neuroriabilitazione, cod. 75)*

Unità di riabilitazione intensiva per pazienti con gravi cerebrolesioni acquisite, traumatiche e non traumatiche, in grado di sostenere una riabilitazione intensiva altamente specialistica. Lo standard programmatorio è fissato in 32 PL regionali (pari a 0,025 PL x 1000 abitanti). L'accesso è riservato a pazienti entro 60 gg dall'evento acuto o dal risveglio, comunque provenienti da UU.OO. ospedaliere specialistiche per acuti.

Nel Piano Sanitario Regionale saranno indicati gli standard operativi e di assistenza dei pazienti per tutti i regimi di assistenza riabilitativa.

5. L'ASSETTO DOTAZIONALE

5.1. Criteri di ridefinizione dei posti letto

L'adeguamento dei PL riguarda tutte le strutture: pubbliche e private accreditate.

I criteri fondamentali che hanno guidato la rideterminazione complessiva dei PL, in base all'analisi dei dati 2004-2005, sono i seguenti:

1. riequilibrio progressivo delle dotazioni per 1.000 abitanti tra le diverse ASL per le discipline di base, e tra acuti e post-acuti;
2. esaustività dell'offerta a livello provinciale per le discipline ad alta diffusione;
3. aumento delle dotazioni dell'AFO di terapia intensiva;
4. potenziamento della lungodegenza ospedaliera per permettere un più appropriato utilizzo delle degenze per acuti;
5. riconduzione a Servizi Specialistici delle discipline a prevalente vocazione ambulatoriale o di ricovero a ciclo diurno (ad es.: dermatologia, diabetologia, etc.)

Il percorso metodologico per la ridefinizione della dotazione dei PL ospedalieri regionali è stato il seguente:

1. Ricognizione conoscitiva della situazione reale del numero di PL attivi (al 31-12-2005) nei Presidi pubblici e privati regionali (certificati nel luglio 2006 dalle Direzioni Sanitarie di Presidio);



2. Analisi della "popolazione utente" regionale pesata per classi di età e definizione dei bacini di utenza "pesati": Regionale, Provinciale e di ASL;

3. Classificazione delle discipline secondo una valenza territoriale in tre classi (**cfr. Allegato 1**):

- specialistica di base (valenza di singolo presidio),
- specialistica ad alta diffusione (valenza ASL-Provincia) ,
- specialistica a bassa diffusione (valenza regionale/sovraregionale);

4. Adeguamento del numero dei PL agli standard medi nazionali del tasso per mille abitanti delle discipline di base ed ad alta diffusione sia a livello regionale, che provinciale e di ASL;

5. Riequilibrio territoriale, sui bacini di utenza pesati, dei PL, per Aree Funzionali Omogenee sia a livello Provinciale che Aziendale;

6. Riequilibrio totale, sia a livello regionale che provinciale, del tasso di PL, per mille abitanti, di acuti e post-acuti (Riabilitazione e lungodegenza), secondo lo standard previsto dalla normativa vigente in materia;

7. Definizione delle "UU.OO/moduli base" caratteristici per ogni disciplina, secondo i moderni orientamenti clinico-assistenziali ed alla luce dell'applicazione dei LEA, con definizione del numero minimo di PL (distinto per pubblici e privati) (**cfr. Allegato 2**);

8. Valutazione degli indici disponibili di attività, appropriatezza ed "efficienza" (tasso di utilizzo, presenza media giornaliera, appropriatezza regime assistenziale, etc.) delle singole UU.OO. per la definizione, nell'interno dei bacini di utenza, delle dotazioni in UU.OO/modulo per ogni singolo presidio.

9. Riequilibrio a livello Regionale, Provinciale e Aziendale del numero totale dei posti letto, sia pubblici che privati, secondo lo standard medio nazionale per mille abitanti, con riduzioni e assegnazioni proporzionali al pre-esistente, sia per il settore pubblico che per quello privato.

10. Ridefinizione dell'assegnazione della dotazione dei posti letto della ospedalità privata utilizzando per i posti letto di riabilitazione, esclusi i presidi privati con PL complessivi inferiori a 60, criteri di abbattimento fondati sull'appropriatezza fino ad un massimo di abbattimento del 30% e un ulteriore abbattimento pari al 15% della dotazione complessiva dei PL di lungodegenza, che vengono riattribuiti come tali in sostituzione dei PL di riabilitazione. I posti letto per acuti sono stati abbattuti con un criterio fisso per tutte le strutture e una quota aggiuntiva fondata su criteri di appropriatezza fino ad un massimo di abbattimento del 30%.

5.2. La rete ospedaliera: i dati generali

Per la determinazione della dotazione complessiva dei PL la Regione Abruzzo si è avvalsa dell'incremento previsto dall'art. 4 comma 1.a) dell'Intesa Stato-Regione del 23 marzo 2005, riferito alle condizioni demografiche delle Regioni. Tale incremento è stato calcolato sulla dotazione standard dei posti letto per acuti.

I posti letto complessivi del piano di riordino sono 6.055 (corrispondenti ad un tasso del 4.66 per 1.000 ab.). Di questi 4.785 sono PL per acuti (tasso del 3.68 per 1.000 ab.) e 1.270 sono PL di postacuzie (riabilitazione e lungodegenza) (tasso dello 0.98 per 1.000 ab.) (**Tabella 1**)

**Tabella 1 – Posti Letto complessivi acuti e postacuti**

Tipologia Letti	ATTUALI	PIANO
Acuti	5.775	4.785
Postacuti	705	1.270
Totali	6.480	6.055

Rispetto alla situazione attuale la diminuzione complessiva è di 425 PL (- 6.6%), con un forte decremento dei PL per acuti: - 990 (-17.1%); e un incremento sostanziale dei PL postacuti: + 565 (+ 80.1%).

Nella **Tabella 2**, e nelle successive tabelle, vengono riportati i dati complessivi dei posti letto (attuali e da piano) suddivisi tra pubblico e privato con esclusione di 40 PL di alta riabilitazione: 20 PL di Unità gravi cerebrolesioni acquisite-riabilitazione in Assistenza Intensiva (UGCA-RAI ora cod. 75, in attesa di definizione come cod. 80); 20 PL di Unità gravi cerebrolesioni acquisite (Neuroriabilitazione, cod. 75). Per tali 40 posti letto, la Regione si riserva di definirne l'attribuzione in apposita norma contenuta nel Piano Sanitario Regionale.

Tabella 2 – Posti Letto acuti e postacuti pubblici e privati attuali e da piano

Tipologia Letti	ATTUALI			PIANO		
	PUBBLICI	PRIVATI	TOTALI	PUBBLICI	PRIVATI	TOTALI
Acuti	4.921	854	5.775	4.110	675	4.785
Postacuti*	218	487	705	773	457	1.230
Totali	5.139	1.341	6.480	4.883	1.132	6.015

*NB: Nei PL post-acuti del piano non sono compresi 40 PL di alta riabilitazione

La riduzione dei PL è di 256 nel pubblico (-5.0%) e di 209 nel privato (-17.4%). Nel pubblico i PL per acuti diminuiscono di 811 unità (-16.5%) e nel privato di 179 unità (-21.0%). I PL postacuti aumentano di 555 unità (+254.6%) nel pubblico e diminuiscono di 30 unità nel privato (-6.2%).

Le differenze tra le ASL regionali nei tassi dei PL complessivi per 1000 abitanti⁹ (**Tabella 3**), oggi notevoli, vengono ridotte dal Piano, avviando il necessario riequilibrio territoriale che peraltro non potrà essere totale stante la distribuzione di specialità nei presidi in cui insiste la componente universitaria e la configurazione determinatesi nel corso degli anni.

Tabella 3 – Tassi PL complessivi (acuti e postacuti) x 1.000 ab. per ASL*

ASL	Tassi x 1.000 ab. attuali	Tassi x 1.000 ab. Piano
ASL 1 - Avezzano-Sulmona	5,17	4,58
ASL 2 - Chieti	6,60	5,74
ASL 3 - Lanciano-Vasto	4,14	3,75
ASL 4 - L'Aquila	5,79	5,23
ASL 5 - Pescara	5,21	4,95
ASL 6 - Teramo	3,98	4,09

*NB: Nel calcolo non sono compresi 40 PL di alta riabilitazione

⁹ I tassi specifici sono stati calcolati sulla popolazione pesata. Nella tabella vengono riportati i dati riferiti alla popolazione reale



Il disequilibrio nei tassi a livello di ASL viene a ridursi nettamente, quando si analizzano i dati a livello provinciale (**Tabella 4**). Come si nota, infatti, da un range tra le province compreso tra 3.98 e 5.38 (una differenza pari a 1.40), si passa ad un range 4.09-4.95 (corrispondente ad una differenza di 0.86).

Tabella 4 – Tassi PL complessivi (acuti e postacuti) x 1.000 ab. per provincia*

PROVINCIA	Tassi x 1.000 ab. attuali	Tassi x 1.000 ab. Piano
Chieti	5,25	4,65
L'Aquila	5,38	4,80
Pescara	5,21	4,95
Teramo	3,98	4,09

*NB: Nel calcolo non sono compresi 40 PL di alta riabilitazione

Analogo risultato si è realizzato nel riequilibrio delle discipline suddivise (cfr. § 5.1) tra specialistica di base, specialistica ad alta diffusione e specialistica a bassa diffusione.

Permangono disequilibri tra le ASL nel tasso di PL per ciascuna macro-categoria di disciplina, legata ai motivi precedentemente enunciati (**Tabella 5**).

Tabella 5 – Tassi PL specialistica di base, specialistica ad alta diffusione e specialistica a bassa diffusione. x 1.000 ab. per ASL*

ASL	Tassi x 1.000 ab. PL specialistica base	Tassi x 1.000 ab. PL specialistica alta diffusione	Tassi x 1.000 ab. PL specialistica bassa diffusione
ASL 1 - Avezzano-Sulmona	3,13	1,25	0,20
ASL 2 - Chieti	3,53	2,02	0,19
ASL 3 - Lanciano-Vasto	2,47	1,28	-
ASL 4 - L'Aquila	2,77	2,08	0,38
ASL 5 - Pescara	2,87	1,70	0,38
ASL 6 - Teramo	2,51	1,32	0,26

*NB: Nel calcolo non sono compresi 40 PL di alta riabilitazione

Il disequilibrio si attenua decisamente, invece, quando si stratifica per provincia (**Tabella 6**).

Tabella 6 – Tassi PL specialistica di base, specialistica ad alta diffusione e specialistica a bassa diffusione. x 1.000 ab. per Provincia*

ASL	Tassi x 1.000 ab. PL specialistica base	Tassi x 1.000 ab. PL specialistica alta diffusione	Tassi x 1.000 ab. PL specialistica bassa diffusione	Tassi totali x 1.000 ab.
Chieti	2,81	1,54	0,08	4,43
L'Aquila	2,84	1,45	0,25	4,54
Pescara	2,87	1,70	0,38	4,95
Teramo	2,51	1,32	0,26	4,09

*NB: Nel calcolo non sono compresi 40 PL di alta riabilitazione

La riduzione di PL è stata omogenea tra le diverse AFO. (**Tabella 7**). Complessivamente, infatti, il tasso di PL dedicati alle discipline incluse nell'AFO medica

si riduce da 1.89 (attuale) a 1.57; il tasso di PL dedicati all'AFO chirurgica si riduce da 1.78 (attuale) a 1.48; il tasso dei PL materno-infantili cala dall'attuale valore di 0,58 a 0.45. Si è mantenuto costante il tasso dell'AFO delle Terapie Intensive (0.18), mentre quasi raddoppia il tasso dell'AFO di riabilitazione-lungodegenza.



Tabella 7 – Tassi di Posti Letto per 1.000 ab. per AFO, attuali e da piano*

AFO	Tassi x 1000 ab. ATTUALI	Tassi x 1000 ab. PIANO
AFO 1 - MEDICINA	1,89	1,57
AFO 2 CHIRURGIA	1,78	1,48
AFO 3 TERAPIA INTENSIVA	0,18	0,18
AFO 4 MATERNO INFANTILE	0,58	0,45
AFO 5 RIABILITAZIONE E LUNGOGENZA	0,54	0,95

*NB: Nel calcolo dell'AFO 5 non sono compresi 40 PL di alta riabilitazione

In seguito alle modifiche previste dal Piano, la distribuzione dei PL a seconda dell'AFO cui sono dedicati, nelle 6 ASL abruzzesi, ricalca in parte – com'è ovvio – quella generale e quella dei PL suddivisi per tipologia di disciplina (**Tabella 8**). In sintesi, si nota come i tassi di PL siano estremamente omogenei tra le varie ASL per ciò che concerne la Terapia Intensiva e la AFO Materno-Infantile, e come le differenze tra le ASL nelle altre AFO non siano comunque particolarmente elevate (permangono i citati e motivati squilibri relativi ai due poli universitari).

Tabella 8 – Tassi di Posti Letto per 1.000 ab. per AFO e ASL*

ASL	AFO 1	AFO 2	AFO 3	AFO 4	AFO 5
ASL 1 - Avezzano-Sulmona	1,19	1,61	0,20	0,48	1,09
ASL 2 - Chieti	1,92	1,85	0,27	0,48	1,22
ASL 3 - Lanciano-Vasto	1,20	1,10	0,19	0,47	0,79
ASL 4 - L'Aquila	2,21	1,93	0,12	0,47	0,51
ASL 5 - Pescara	1,81	1,39	0,17	0,45	1,13
ASL 6 - Teramo	1,39	1,39	0,16	0,39	0,76

*NB: Nel calcolo dell'AFO 5 non sono compresi 40 PL di alta riabilitazione

A livello provinciale avviene un sostanziale riequilibrio tra le AFO (**Tabella 9**).

Tabella 9 – Tassi di Posti Letto per 1.000 ab. per AFO e Province*

PROVINCIA	AFO1	AFO2	AFO3	AFO4	AFO5
Chieti	1,52	1,44	0,22	0,48	0,99
L'Aquila	1,54	1,72	0,17	0,48	0,89
Pescara	1,81	1,39	0,17	0,45	1,13
Teramo	1,39	1,39	0,16	0,39	0,76

*NB: Nel calcolo dell'AFO 5 non sono compresi 40 PL di alta riabilitazione



Gli squilibri territoriali a livello di ASL che, seppur attenuati permangono stante la situazione storica determinatasi, verranno affrontati programmando una adeguata offerta di servizi territoriali/domiciliari e con la garanzia di percorsi assistenziali calibrati ai bisogni peculiari delle popolazioni.

5.3. I posti letto della rete ospedaliera pubblica

L'applicazione dei criteri di ridefinizione della dotazione dei PL della **rete ospedaliera pubblica** conduce complessivamente al seguente assetto distinto per ASL e AFO (Tabella 10):

Tabella 10 – Posti letto PUBBLICI per ASL e AFO*

ASL	AFO1	AFO2	AFO3	AFO4	AFO5	Tot. ASL
Avezzano/Sulmona	162	234	37	77	114	624
Chieti	268	251	38	80	89	726
Lanciano/Vasto	257	236	40	102	150	785
L'Aquila	209	150	12	49	40	460
Pescara	422	320	47	133	155	1077
Teramo	413	411	47	115	225	1211
Totale Abruzzo	1731	1602	221	556	773	4883

*NB: Nel calcolo dell'AFO 5 non sono compresi 40 PL di alta riabilitazione. Sono esclusi dal computo i PL tecnici di: Osservazione Breve, Nido, Dialisi, Odontoiatria, Detenuti.

Nelle Tabelle 11, 12, 13, 14, 15 e 16 sono riportati, per la **rete pubblica** di ciascuna **ASL**, distinta per AFO, la dotazione dei PL di AFO⁹, il codice¹⁰, le discipline e il numero massimo di UU.OO delle diverse tipologie previste dal presente Piano.

⁹ Le UU.OO. di Psichiatria e di Neuropsichiatria infantile, incluse rispettivamente nell'AFO 1 Medicina e nell'AFO 4 Materno-infantile, sono naturalmente aggregate al Dipartimento Transmurale di Salute Mentale

¹⁰ Nelle tabelle 11-16 i codici delle discipline sono a quattro cifre:

a) per le **UU.OO. con PL dedicati** le prime due cifre di codifica identificano la disciplina madre e le seconde vengono codificate con codice da 90 a 96 in caso di più UU.OO. della stessa disciplina (es. una U.O. di Otorinolaringoiatria con PL dedicati assume la codifica 3890; se sono presenti due UU.OO., es ospedaliera e universitaria, saranno codificate come 3890 e 3891);

b) per le **UU.OO. con PL di AFO** le prime due cifre di codifica identificano la disciplina madre e le seconde vengono codificate con il codice relativo alla disciplina specialistica svolta (es. una U.O. di Otorinolaringoiatria con PL di AFO assume la codifica 0938: 09 rappresenta la disciplina madre di Chirurgia generale, 38 la Specialistica di Otorinolaringoiatria).

c) per i **Servizi** le prime due cifre di codifica identificano la disciplina madre e le seconde vengono codificate con il codice 00 (es. un servizio di Otorinolaringoiatria che può utilizzare occasionalmente PL di AFO assume la codifica 3800).

Nelle tabelle 13-17 sono state codificate le UU.OO. e i Servizi secondo tale procedura per le discipline previste dalla normativa ministeriale in materia.

La codifica delle attuali articolazioni aziendali di UU.OO., sezioni o servizi vanno riviste secondo il sistema di codifica enunciato. Lo stesso sistema dovrà essere utilizzato per le codifiche future di nuove UU.OO., sezioni e servizi che verranno previste dagli atti aziendali. I pazienti vanno ricoverati per competenza specialistica nella disciplina pertinente alla patologia di cui sono portatori con il relativo codice di specialità, compresi i servizi, anche se su posti letto di AFO non dedicati e/o condivisi.

Nell'AFO materno-infantile si prevedono *due codici* per l'assistenza nel periodo neonatale: cod 62 per la neonatologia e cod. 73 per la TIN (Terapia Intensiva Neonatale). Le linee guida del Progetto Obiettivo Nazionale Materno Infantile (PSN 1998-2000) individua *tre livelli* di unità funzionali di neonatologia:

1° livello – Unità che, in assenza di patologie accertate, assistono neonati normali con età gestazionale > 34 settimane, sono abitualmente delle sezioni nell'interno delle U.O. di Pediatria con posti letto di AFO;

2° livello – Unità che assistono i nati con patologia che non richiedano ricovero presso Unità Operative Pediatriche o Unità TIN, possono essere sezioni nell'interno delle U.O. di Pediatria con posti letto di AFO oppure U.O. semplici con posti letto dedicati;

3° livello – Unità che assistono neonati fisiologici e patologici ivi compresi quelli bisogni di terapia intensiva, sono U.O. semplici o complesse con posti letto dedicati.

Nelle Tabelle i tre livelli vengono codificati come segue:

1° livello: Neonatologia di 1° livello - Codice 3962

2° livello- Neonatologia di 1° e 2° livello - Codice 6290

3° livello - TIN e Neonatologia - Codice 7390

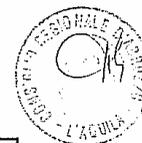


Tabella 11 – Dotazione rete pubblica ASL 1 Avezzano-Sulmona

AFO 1 - MEDICINA		PL AFO	162
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0890	CARDIOL	2
	2190	GERIATR	1
	2490	INFETT	1
	2690	Med GEN	3
	6490	ONCOL	1
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	2668	PNEUMO	1
	2629	NEFRO	1
	2618	EMATO	2
	2632	NEURO	1
Servizi	0800	CARDIOL	1
	2100	GERIATR	4
	2600	Med GEN	2
	2900	NEFRO	1
	5800	GASTRO	1
	1900	ENDOCRINO	3
	2001	ALLERGOL e IMMUN	1
	6400	ONCOL	1

AFO 2 - CHIRURGIA		PL AFO	234
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0990	CH GEN	4
	1490	CH VASC	1
	3090	NEUROCH	1
	3690	ORTOP	3
	3890	ORL	1
	3490	OCULISTICA	2
	4390	UROL	2
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	0938	ORL	1

AFO 3 - TERAPIA INTENSIVA		PL AFO	37
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	4990	T. INTENS	3
	5090	U. CORON	2

AFO 4 - MATERNO INFANTILE		PL AFO	77
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	3790	OST&GIN	3
	3990	PEDIAT	3
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	6290	Neonatologia 1° e 2° livello	1
	3962	Neonatologia 1° livello	2

AFO 5 - RIABILITAZIONE e LUNGODEGENZA		PL AFO	114
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	5690	RIABIL	1
	6090	LUNGOD	5
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	5621	RIABIL	1

PL COMPLESSIVI	624
UU.OO. con pl dedicati	39
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	10
Servizi	36



Tabella 12 – Dotazione rete pubblica ASL 2 Chieti

AFO 1 - MEDICINA		PL AFO	268
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0890	CARDIOL	1
	2190	GERIATR	1
	2490	INFETT	1
	2690	Med GEN	4
	3290	NEURO	1
	4090	PSICHIATR	1
	6490	ONCOL	1
	6890	PNEUMO	1
	2990	NEFRO	1
	5290	DERMATO	1
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	2670	RADIOT	1
	2608	CARDIOL	1
	2629	NEFRO	1
	2619	ENDOCRINO	1
Servizi	2100	GERIATR	2
	1800	EMATO	1
	0800	CARDIOL	1
AFO 2 - CHIRURGIA		PL AFO	251
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0790	CARDIOCH	1
	0990	CH GEN	3
	1490	CH VASC	1
	3490	OCUL	1
	3690	ORTOP	2
	3890	ORL	1
	4390	UROL	2
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	0909	CH GEN	2
	0938	ORL	1
Servizi	3400	OCUL	2
	0900	CH GEN	1
AFO 3 - TERAPIA INTENSIVA		PL AFO	38
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	4990	T. INTENS	2
	5090	U. CORON	1
AFO 4 - MATERNO INFANTILE		PL AFO	80
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	3790	OST&GIN	2
	3990	PEDIAT	2
	7390	TIN e Neonatologia	1
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	3962	Neonatologia 1° livello	1
Servizi	3700	OST&GIN	1
	3900	PEDIAT	1
AFO 5 - RIABILITAZIONE e LUNGODEGENZA		PL AFO	89
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	5690	RIABIL	2
	6090	LUNGOD	3
PL COMPLESSIVI	726		
UU.OO. con pl dedicati	38		
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	7		
Servizi	9		



Tabella 13 – Dotazione rete pubblica ASL 3 Lanciano-Vasto

AFO 1 - MEDICINA		PL AFO	257
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0890	CARDIOL	2
	2190	GERIATR	2
	2490	INFETT	1
	2690	Med GEN	3
	3290	NEURO	2
	4090	PSICHIATR	2
	5890	GASTRO	1
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	6490	ONCOL	1
	2619	ENDOCRINO	1
	2629	NEFRO	1
	2618	EMATO	1
Servizi	2652	DERMATO	1
	2100	GERIATR	3
	2600	Med GEN	2
	5800	GASTRO	1
	2900	NEFRO	1
	1900	ENDOCRINO	1

AFO 2 - CHIRURGIA		PL AFO	236
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0990	CH GEN	3
	3490	OCUL	1
	3690	ORTOP	3
	3890	ORL	1
	4390	UROL	2
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	0934	OCUL	1
	3810	MAXILLO FACCIALE	1
Servizi	0900	CH GEN	2
	3630	ORTOP	1
	3400	OCUL	1

AFO 3 - TERAPIA INTENSIVA		PL AFO	40
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	4990	T. INTENS	3
	5090	U. CORON	2

AFO 4 - MATERNO INFANTILE		PL AFO	102
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	3790	OST&GIN	3
	3990	PEDIAT	3
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	6290	Neonatologia 1° e 2° livello	1
	3962	Neonatologia 1° livello	2

AFO 5 - RIABILITAZIONE e LUNGODEGENZA		PL AFO	150
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	5690	RIABIL	3
	6090	LUNGOD	3

PL COMPLESSIVI	785
UU.OO. con pl dedicati	41
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	9
Servizi	12
Totale	62

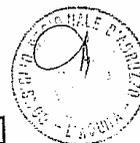


Tabella 14 - Dotazione rete pubblica ASL 4 L'Aquila

AFO 1 - MEDICINA		PL AFO	209
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0890	CARDIOL	1
	2190	GERIATR	1
	2490	INFETT	1
	2690	Med GEN	3
	2990	NEFRO	1
	3290	NEURO	2
	4090	PSICHIATR	1
	6490	ONCOL	1
	6890	PNEUMO	1
	5290	DERMATO	1
	1990	ENDOCRINO	1
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	2001	ALLERGOL e IMMUN	1
	2670	RADIOT	1
	2658	GASTRO	1
SERVIZI	1800	EMATO	1

AFO 2 - CHIRURGIA		PL AFO	150
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0990	CH GEN	4
	1090	CH MAXIL	1
	1490	CH VASC	1
	3090	NEUROCH	1
	3490	OCUL	1
	3690	ORTOP	2
	4390	UROL	1
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	0938	ORL	1
	1290	CH PLAS	1

AFO 3 - TERAPIA INTENSIVA		PL AFO	12
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	4990	T. INTENS	1
	5090	U. CORON	1

AFO 4 - MATERNO INFANTILE		PL AFO	49
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	3790	OST&GIN	2
	3990	PEDIAT	1
	7390	TIN e Neonatologia	1
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	3933	N.PSIC.INF	1

AFO 5 - RIABILITAZIONE e LUNGODEGENZA		PL AFO	40
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	5690	RIABIL	1
	6090	LUNGOD	1

PL COMPLESSIVI	460
UU.OO. con pl dedicati	33
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	6
Servizi	1

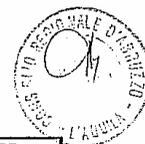


Tabella 15 - Dotazione rete pubblica ASL 5 Pescara

AFO 1 - MEDICINA		PL AFO	422
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0890	CARDIOL	3
	1890	EMATO	2
	2190	GERIATR	2
	2490	INFETT	1
	2690	Med GEN	4
	2990	NEFRO	1
	4090	PSICHIATR	1
	6490	ONCOL	1
	5290	DERMATO	1
	5890	GASTRO	1
	7190	REUMATO	1
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	2668	PNEUMO	1
	7090	RADIOT	1
	2629	NEFRO	1
Servizi	2100	GERIATR	1
	4000	PSICHIATR	1
	1800	EMATO	1
	2900	NEFRO	1
	5800	GASTRO	1
	6400	ONCOL	2
	3200	NEURO	1
	6100	NUCLEAR	1
	1900	ENDOCRINO	1

AFO 2 - CHIRURGIA		PL AFO	320
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0990	CH GEN	5
	1290	CH PLAS	1
	1390	CH TOR	1
	1490	CH VASC	1
	3090	NEUROCH	1
	3490	OCUL	1
	3690	ORTOP	4
	389	ORL	2
	4390	UROL	1
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	0943	UROL	1
Servizi	3400	OCUL	1

AFO 3 - TERAPIA INTENSIVA		PL AFO	47
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	4990	T. INTENS	3
	5090	U. CORON	2
	4790	GRANDI USTI	1

AFO 4 - MATERNO INFANTILE		PL AFO	133
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	1190	CH PEDIATR	1
	3790	OST&GIN	2
	3990	PEDIAT	2
	7390	TIN e Neonatologia	1
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	3962	Neonatologia 1° livello	1
Servizi	3700	OST&GIN	1
	3900	PEDIAT	1

AFO 5 - RIABILITAZIONE e LUNGODEGENZA		PL AFO	155
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	5690	RIABIL	3
	6090	LUNGOD	3
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	5680	UGCA	1
	5675	UGCA-RAI	1

PL COMPLESSIVI	1077
UU.OO. con pl dedicati	53
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	6
Servizi	13



Tabella 16 - Dotazione rete pubblica ASL 6 Teramo

AFO 1 - MEDICINA		PL AFO	413
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0890	CARDIOL	4
	2190	GERIATR	2
	2490	INFETT	1
	2690	Med GEN	4
	2690	NEFRO	1
	3290	NEURO	1
	4090	PSICHIATR	3
	6490	ONCOL	1
	6890	PNEUMO	1
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	2670	RADIOT	1
	2664	ONCOL	2
	2658	GASTRO	1
	2601	ALLERGOL. E IMMUNOL	1
	2619	ENDOCRINO	2
	2629	NEFRO	1
Servizi	2100	GERIATR	2
	4000	PSICHIATR	1
	2900	NEFRO	1
	1800	EMATO	1
	5800	GASTRO	1
	5200	DERMATO	1
	1900	ENDOCRINO	1

AFO 2 - CHIRURGIA		PL AFO	411
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	0790	CARDIOCH	1
	0990	CH GEN	4
	1390	CH TOR	1
	1490	CH VASC	1
	3090	NEUROCH	1
	3490	OCUL	1
	3690	ORTOP	4
	3890	ORL	2
	4390	UROL	2
	UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	0934	OCUL
0964		CH GEN	1
0943		UROL	1
0938		ORL	1
0910		MAXFACC	1

AFO 3 - TERAPIA INTENSIVA		PL AFO	47
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	4990	T. INTENS	5
	5090	U. CORON	2

AFO 4 - MATERNO INFANTILE		PL AFO	115
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	3790	OST&GIN	3
	3990	PEDIAT	3
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	6290	Neonatologia 1° e 2° livello	1
	3962	Neonatologia 1° livello	2
Servizi	3700	OST&GIN	1
	3900	PEDIAT	1

AFO 5 - RIABILITAZIONE e LUNGODEGENZA		PL AFO	225
	Cod.	UU.OO	N° UU.OO
UU.OO. con pl dedicati	6690	RIABIL	5
	6090	LUNGOD	4

PL COMPLESSIVI	1211
UU.OO. con pl dedicati	57
UU.OO. con pl di AFO (U.O.C. o U.O.S.)	15
Servizi	10



5.4. I posti letto della rete ospedaliera privata

Per le strutture private accreditate si prevede un'articolazione organizzativa su due livelli:

1. Unità operativa con posti letto: specifica articolazione organizzativa e strutturale con propria area di degenza riservata e autonomia gestionale;

2. Servizi specialistici: unità con specifica articolazione organizzativa, prevista per le strutture specialistiche ad alta diffusione con vocazione prevalentemente ambulatoriale e/o ad attività a ciclo diurno. Tali Servizi possono utilizzare eventualmente PL all'interno dell'AFO di appartenenza.

*Nella Tabella 17 sono riportati i PL per le discipline accreditate nella rete ospedaliera privata. I campi della tabella contrassegnati con X si riferiscono a discipline senza PL, ma accreditate come Servizi Specialistici. Con la redazione del nuovo Piano Sanitario Regionale, **ferme restando le misure di contenimento della spesa e invariato** il numero dei PL complessivamente riconosciuti a ciascuna struttura privata accreditata e delle discipline accreditate, possono essere modificati i numeri dei PL riconosciuti per singole discipline e la loro articolazione strutturale **sia per le singole strutture sia per i gruppi**. E' vietato l'accREDITAMENTO di PL in sovrannumero rispetto a quelli riportati nella tabella 17.*

Al fine di assicurare l'attuale livello occupazionale presso le Case di cura private indicate nella Tabella 17, eventuali esuberanti di personale derivanti dal presente provvedimento, accertati a seguito di apposite verifiche in applicazione degli standard di cui alla L.R. 14 settembre 1989 n. 85 e s.m.i. o di quelli che saranno introdotti con la emananda Legge sull'autorizzazione e l'accREDITAMENTO, troveranno ricollocazione nell'ambito delle strutture sanitarie private territoriali (RSA, Hospice-Cure palliative, ecc.) in coerenza con i criteri ispiratori e con i vincoli previsti dalla presente legge.

La liquidazione dei corrispettivi maturati dalle Case di cura private è subordinata al rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e delle dotazioni organiche di ciascuna struttura privata accreditata.

La riduzione dei P.L. è efficace, per ciascuna struttura privata accreditata, al momento del raggiungimento del budget negoziato e, comunque, alla data del 31.12.2007.

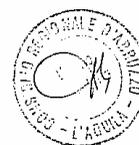


Tabella 17 – Dotazione rete ospedaliera privata

Codice ministeriale	DISCIPLINA	CdC DI LORENZO	CdC SANTA MARIA	CdC IMMACOLATA	CdC S. RAFFAELE (Ex S. LUCIA)	CdC INI CANISTRO	CdC NOVA SALUS	CdC VILLA PINI	CdC SPATOCO	CdC SAN FRANCESCO	CdC SANATRIX	CdC VILLA LETIZIA	CdC PIERANGELI	CdC VILLA SERENA
26	MED GEN	24		14		11		16	16		15		30	17
21	GERIATR								8					13
8	CARDIOL	10		5					8		5		14	
32	NEURO	8						23						32
40	PSICHIATR													30
68	PNEUMO			5										
58	GASTRO	X											X	
52	DERMATO	X		X										
19	ENDOCRINO	X		X										
29	NEFR DIALISI					X								
71	REUMATO			X										
	AFO1	42	0	24	0	11	0	39	52	0	20	0	44	92
9	CH GEN	19	15**	15**		X		27	33		20**		32	12
36	ORTOP	10	x			6			15		10	20**	15	20
14	CH VASC												10	
38	ORL	5	X						X		X	X	X	
34	OCUL	X											10	
43	UROL			5		14**					X		10	
12	CH PLAS	X		X				X				X		
9	CH APP DIG	X									X			
13	CH TOR			X										
	AFO2	34	15	20	0	20	0	27	48	0	30	20	77	32
49	T. INTENS	4						6	3				3	3
	AFO3	4	0	0	0	0	0	6	3	0	0	0	3	3
37	OST&GIN	5*	14						5*		X		5*	
39	PEDIATRIA	X	X***											
	AFO4	5	14	0	0	0	0	0	5	0	0	0	5	0
56	RIABIL				30	10	30	83	23	20		13		155
28	UNITA' SPINALE				25									
60	LUNGOD			10				21						37
	AFO5	0	0	10	55	10	30	104	23	20	0	13	0	192
	TOTALE	85	29	54	55	41	30	176	111	20	50	33	129	319

* solo per la specialistica di ginecologia (non punto nascita).

** comprensivi dei posti letto sub-intensivi per trattamenti post-operatori.

*** funzione di appoggio al punto nascita

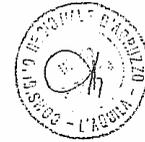


In merito alle prestazioni a regime di ricovero, producibili sui posti letto accreditati, esse riguardano la produzione sia per il Sistema Sanitario Regionale sia per il Sistema Sanitario Nazionale extraregionale e dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- *Essere conformi ai criteri di appropriatezza secondo quanto previsto anche dalla L.R. 23 giugno 2006 n. 20 ed eventuali ulteriori criteri stabiliti d'intesa con le associazioni di categoria;*
- *Rispettare il criterio della non interscambiabilità dei posti letto tra le AFO medica e chirurgica, consentendo il criterio della interscambiabilità nella medesima AFO nell'ambito delle discipline accreditate;*
- *Rispettare la esclusiva pertinenza specialistica.*

Il numero massimo dei ricoveri acquistabili dal SSR per gli assistiti della regione Abruzzo viene determinato secondo la seguente procedura:

- a) Determinazione, da parte della Regione, del numero complessivo di ricoveri acquistabili dai privati accreditati mediante:
 - i. calcolo dei ricoveri attesi complessivi per il rispetto dei seguenti tassi di ospedalizzazione, come previsto dal Piano di Risanamento 2007-2009 (vedi nota 1):
 - a. per l'anno 2007: tasso di ospedalizzazione, 200 x 1000 abitanti;
 - b. per l'anno 2008: tasso di ospedalizzazione 190 x 1000 abitanti;
 - c. per l'anno 2009: tasso di ospedalizzazione 180 x 1000 abitanti.
 - ii. calcolo di ricoveri attesi suddivisi per acuti, riabilitazione e lungodegenti utilizzando come standard di riferimento le relative degenze medie delle strutture ospedaliere pubbliche, fornite dall'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali di Roma;
 - iii. ripartizione delle quote così calcolate in modo proporzionale tra pubblico e privato in base alla dotazione di PL, così come prevista dal presente piano.
 - iv. il calcolo del costo complessivo delle prestazioni acquistate in modo che si verifichi una riduzione di spesa rispetto al 2006.
- b) Individuazione, da parte della Regione, del numero massimo di ricoveri acquistabili dalle singole strutture private accreditate mediante:
 - i. individuazione della degenza media per ogni singola specialità, sulla base dei valori medi nazionali delle strutture ospedaliere pubbliche, forniti dall'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali di Roma;
 - ii. determinazione del numero massimo di ricoveri acquistabili, nelle diverse discipline, con la dotazione di posti letto riportate in tabella 17, prevedendo un tasso di occupazione del 75%, per i posti letto per acuti, e del 90% per i posti letto di riabilitazione e lungodegenza, calcolati su base annua.
- c) Contrattazione, da parte delle Direzioni delle ASL con le singole strutture private, sia del numero che della tipologia di ricoveri da acquistare da ogni struttura, ovvero i ricoveri considerati necessari per soddisfare i bisogni assistenziali in un'ottica di integrazione con il pubblico e con le altre strutture in rete.



Allegato 1- Classificazione Specialità

Codice	Nome disciplina	Tasso nazionale (x1000ab)	Valenza
Specialità di Base			
26	Medicina Generale	0.764	Singolo presidio
09	Chirurgia Generale	0.588	Singolo presidio
36	Ortopedia e Traumatologia	0.386	Singolo presidio
56	Recupero e Riabilitazione	0.353	Singolo pr2esidio
37	Ostetricia e Ginecologia	0.337	Singolo presidio
60	Lungodegenza	0.179	Singolo presidio
39	Pediatria	0.141	Singolo presidio
Specialità ad Alta Diffusione (intermedie).			
08	Cardiologia	0.155	ASL-Provincia
32	Neurologia	0.140	ASL-Provincia
43	Urologia	0.138	ASL-Provincia
40	Psichiatria	0.134	ASL-Provincia
38	Otorinolaringoiatria	0.107	ASL-Provincia
34	Ocullistica	0.101	ASL-Provincia
21	Geriatria	0.098	ASL-Provincia
64	Oncologia	0.096	ASL-Provincia
68	Pneumologia	0.096	ASL-Provincia
49	Terapia Intensiva	0.077	ASL-Provincia
24	Malattie Infettive e Tropicali	0.073	ASL-Provincia
50	Unità Coronarica	0.048	ASL-Provincia
14	Chirurgia Vascolare	0.045	ASL-Provincia
29	Nefrologia	0.043	ASL-Provincia
62	Neonatologia	0.040	ASL-Provincia
18	Ematologia	0.038	ASL-Provincia
58	Gastroenterologia	0.037	ASL-Provincia
52	Dermatologia	0.033	ASL-Provincia
75	Neuro-riabilitazione	0.028	ASL-Provincia
19	Malattie Endocrine	0.026	ASL-Provincia
73	Terapia Intensiva Neonatale	0.019	ASL-Provincia

Tutte le specialità non incluse negli elenchi sopra riportati sono considerate Specialità a Bassa diffusione ed a Valenza Regionale.

Allegato 2 - Moduli minimi per Specialità



Numero di posti letto minimi dei moduli/UU.OO. delle singole specialità

Disciplina	Pubblici	Privati	Valenza
AFO 1 - Medica			
	Min	Min	Specialità
MEDICINA GENERALE	20	10	Base
GERIATRIA	5	8	Intermedie
CARDIOLOGIA	6	5	Intermedie
NEUROLOGIA	5	8	Intermedie
PSICHIATRIA	10	10	Intermedie
ONCOLOGIA E RADIOTERAPIA	6		Intermedie
PNEUMOLOGIA	5	5	Intermedie
NEFROLOGIA	5		Intermedie
EMATOLOGIA	5		Intermedie
GASTROENTEROLOGIA	5		Intermedie
DERMATOLOGIA	5		Intermedie
ENDOCRINOLOGIA	5		Intermedie
MALATTIE INFETTIVE	12		Intermedie
RADIOTERAPIA	7		Regionale
REUMATOLOGIA	12		Regionale
AFO 2 - Chirurgica			
	Min	Min	Valenza
CHIRURGIA GENERALE	15	10	Base
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	12	6	Base
CHIRURGIA VASCOLARE	8	10	Intermedie
OTORINOLARINGOIATRIA	6	5	Intermedie
OCULISTICA	6	8	Intermedie
UROLOGIA	6	5	Intermedie
CARDIOCHIRURGIA	24		Regionale
CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE	10		Regionale
CHIRURGIA PLASTICA	10		Regionale
CHIRURGIA TORACICA	14		Regionale
NEUROCHIRURGIA	15		Regionale
AFO 3 - Terapie Intensive			
	Min	Min	Valenza
TERAPIA INTENSIVA	3	3	Base
UNITA' CORONARICA	5		Base
AFO 4 - Materno Infantile			
	Min	Min	Valenza
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	10	5*	Base
PEDIATRIA	5	5	Base
NEONATOLOGIA	3		Intermedie
TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	3		Intermedie
CHIRURGIA PEDIATRICA	16		Regionale
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	5		Regionale
AFO 5 - Riabilitazione/Lungodegenza			
	Min	Min	Valenza
RIABILITAZIONE	10	10	Base
LUNGODEGENZA	10	10	Base
UNITA' SPINALE	10	10	Regionale
UGCA	12	12	Regionale
UGCA-RAI	8	8	Regionale

- solo per la specialistica di ginecologia (non punto nascita). Con punto nascita come per il pubblico



Allegato 3 – Ordine del giorno

La V^a Commissione Consiliare, tenuto conto di alcune istanze emerse nel corso del dibattito sul Disegno di Legge di riordino della rete ospedaliera mirate a riconoscere e valorizzare specifiche vocazioni e realtà locali di significativo valore professionale, formula, come atto di indirizzo per la stesura del Piano Sanitario regionale e degli atti di programmazione aziendali e nel rispetto di quanto disposto dal Ddl, le seguenti indicazioni:

- ASL 1 Avezzano-Sulmona: riconoscimento/potenziamento UU.OO./Servizi di Radioterapia oncologica e ortodonzia;
- ASL 2 Chieti: riconoscimento/potenziamento UU.OO./Servizi di Radioterapia e Chirurgia Senologica;
- ASL 3 Lanciano-Vasto: riconoscimento/potenziamento U.O./Servizio di Neurotraumatologia;
- ASL 4 L'Aquila: riconoscimento/potenziamento UU.OO./Servizi di Senologia Chirurgica, Ematologia e Neurofisiopatologia;
- ASL 5 Pescara: riconoscimento/potenziamento U.O./Servizio di Endoscopia Chirurgica;
- ASL 6 Teramo: riconoscimento/potenziamento U.O./Servizio di Chirurgia Oncologica.

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

La presente è stata formata da N. 23

La data è del 24/3/07

DELL'UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Alibrando Di Batista)



Alibrando Di Batista

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 28.03.2007, n. 283:

“Protocollo d’Intesa e Disciplinare attuativo tra Regione Abruzzo, Abruzzo Lavoro e i Laboratori Nazionali del Gran Sasso - I.N.F.N.”, finalizzato all’attuazione di specifiche linee di intervento previste dal Piano 2006 approvato con Dgr 22 maggio 2006, nr. 515. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate

- la propria deliberazione 22 maggio 2006, nr. 515, recante POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE “Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma”;
- la propria deliberazione 3 agosto 2006, nr. 890, recante POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE “Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma”, direttive gestionali e strumenti operativi per l’attuazione;

Considerato che nel predetto Piano 2006 alcune linee di intervento riguardano azioni rivolte a favorire i processi di aggregazione, nella domanda e nell’offerta, di servizi di analisi di mercato, di analisi dei fabbisogni e di progettazione di interventi di formazione continua anche in relazione al trasferimento delle innovazioni e dei risultati prodotti dalla Ricerca & Sviluppo, che si concretizzano con uno specifico progetto Multimisura “SI_L_OFF”;

Considerato, inoltre, che nell’ambito del Macroprogetto ‘Innovazione, Competitività, Governance’ il progetto Multimisura “SI_L_OFF” (Sistemi Locali di OFFerta della formazione continua e del trasferimento di innovazione) è orientato alla strutturazione, sul territorio regionale di un’offerta di servizi integrati direttamente connessi alla domanda scaturente dai sistemi produttivi locali;

Ritenuto opportuno, a tal fine, innescare processi di convergenza sinergica non occasionali con i principali Centri di Eccellenza presenti sul territorio regionale, tra cui, per la sua unicità, riveste una importanza strategica la struttura dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso – I.N.F.N.;

Ritenuto, inoltre, che i Laboratori Nazionali del Gran Sasso – I.N.F.N. siano in grado di supportare peculiari attività di alta formazione e di formazione continua e di concorrere positivamente al trasferimento di conoscenze avanzate con particolare riferimento alle imprese che operano in settori ad alto tasso di innovazione tecnologica ed organizzativa, tra l’altro concorrendo a formare ricercatori e tecnici altamente qualificati in una logica di alternanza tra ricerca e lavoro;

Dato atto che nella formulazione del Piano degli interventi 2006, è presente lo sforzo di renderlo coerente e per quanto possibile anticipatorio degli obiettivi e delle linee di azione che le politiche di sviluppo assumeranno nei prossimi anni con particolare riferimento alla crescita della competitività del sistema economico abruzzese;

Ritenuto pertanto di rafforzare, con l’apporto dei predetti Laboratori Nazionali del Gran Sasso – I.N.F.N., le prospettive di successo di particolari linee di azione contenute nel Piano degli interventi 2006 con particolare riferimento a:

- nell’ambito del Macroprogetto ‘Innovazione, Competitività, Governance’ - Progetto

Multimisura "SIL_OFF", rivolto a promuovere Sistemi Locali di Offerta della formazione continua e del trasferimento di innovazione:

- Intervento IC2A "Ricerche ed analisi sui fabbisogni formativi e di affiancamento dei sistemi produttivi locali";
- Intervento IC2B "Studi e attività di progettazione finalizzati alla predisposizione di modelli innovativi di formazione continua che prevedano il coinvolgimento dei sistemi locali di impresa e che valorizzino l'apporto dei Fondi interprofessionali", in partenariato con l'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro;
- intervento IC2C "Sostegni per l'utilizzo di ricercatori e facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S finalizzati all'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese e allo sviluppo delle risorse umane";
- nell'ambito del Macroprogetto 'Adattabilità':
 - intervento A1B "Sviluppo e sperimentazione di metodologie didattiche per la formazione continua di imprenditori e management delle piccole imprese incentrate sull'e-learning anche attraverso la diffusione di buone prassi";
 - altri interventi a titolarità regionale, come partner di imprese che attuano direttamente per i propri lavoratori le attività formative, i Laboratori possono apportare specifiche conoscenze e capacità a supporto della progettazione e dello svolgimento di attività formative;
 - nell'ambito del Macroprogetto 'Innovazione, Competitività, Governance', Progetto Formazione Tecnica Superiore: i Laboratori parteciperanno ad uno o più partenariati di attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Supe-

riore, di cui saranno capofila (secondo quanto stabilito nel Tavolo Tecnico di Coordinamento del Protocollo d'Intesa con la CRUA e con l'USR - Dgr n. 937 del 9.08.2006) gli Istituti tecnici e professionali;

- nell'ambito dell'accordo quadro "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione (D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 50)", stipulato tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e la Regione Abruzzo per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Azioni di sistema", il contributo dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso potrà esplicarsi nell'ambito di uno specifico partenariato di offerta, aperto alla partecipazione di Centri di Ricerca, così come previsto dalla Dgr n. 178 del 24.2.2007;

Considerato che la predetta Deliberazione G.R. 890/2006 prevede, fra le modalità attuative del citato Piano 2006, l'innovativo strumento del Protocollo d'Intesa;

Ritenuto, pertanto, di condividere ed approvare il documento "Protocollo d'Intesa e Disciplinare attuativo tra Regione Abruzzo, Abruzzo Lavoro e I.N.F.N. - Laboratori Nazionali del Gran Sasso" (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ravvisata l'opportunità di conferire mandato al Componente la Giunta preposto al Lavoro, alla Formazione ed all'Istruzione a rappresentare la Regione Abruzzo nella sottoscrizione del citato Protocollo d'Intesa, nonché al Direttore Regionale della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione di apportare eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie od opportune per il pieno conseguimento dei risultati attesi;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione

ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. Di approvare il documento “Protocollo d’Intesa e Disciplinare attuativo tra Regione Abruzzo, Abruzzo Lavoro e i Laboratori del Gran Sasso - I.N.F.N.”, (Allegato “A”), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di conferire mandato, come da premessa, a

rappresentare la Regione Abruzzo per la sottoscrizione del nominato Protocollo d’Intesa, al Componente la Giunta preposto al Lavoro, alla Formazione ed all’Istruzione.

3. Di dare mandato alla Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla sua implementazione, ivi compresa l’adozione di modifiche ed integrazioni necessarie e/o opportune al pieno conseguimento dei risultati attesi.
4. Di disporre la pubblicazione del presente deliberato nel *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione: www.regione.abruzzo.it.

Segue Allegato

Allegato "A"



REGIONE ABRUZZO

Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

P.O.R. ABRUZZO - OBIETTIVO 3 PER IL 2000/2006

PIANO DEGLI INTERVENTI 2006

*STRUMENTO UNITARIO DI PIANIFICAZIONE
A SUPPORTO DELLA CONCLUSIONE DEL PROGRAMMA*

PROTOCOLLO DI INTESA E DISCIPLINARE ATTUATIVO

**TRA REGIONE ABRUZZO,
ABRUZZO LAVORO
E**

LABORATORI NAZIONALI DEL GRAN SASSO - I.N.F.N.

**(MACROPROGETTO INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, GOVERNANCE - PROGETTO MULTIMISURA SI_L_OFF;
MACROPROGETTO ADATTABILITÀ;**



La presente copia, composta di n. 14 fasciate, è conforme all'originale emesso in questo Ufficio.

23 MAR. 2007
Giuseppina
NICOLO'

Documento composto da n. 14 fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 283 del 12.8 MAR. 2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Sanani)



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Indice

PREMESSA.....	4
1. FINALITÀ DEL PROTOCOLLO DI INTESA.....	5
2. AMBITO DI APPLICAZIONE E ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	7
2.1. Interventi previsti nell'ambito del Macroprogetto Innovazione, Competitività, Governance - Progetto Multimisura SI_L_OFF	8
2.1.1. <i>Intervento IC2A "Ricerche ed analisi sui fabbisogni formativi e di affiancamento dei sistemi produttivi locali".....</i>	<i>8</i>
2.1.2. <i>Intervento IC2B "Studi e attività di progettazione finalizzati alla predisposizione di modelli innovativi di formazione continua che prevedano il coinvolgimento dei sistemi locali di impresa e che valorizzino l'apporto dei Fondi interprofessionali".....</i>	<i>9</i>
2.1.3. <i>Intervento IC2C "Sostegni per l'utilizzo di ricercatori - facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S finalizzati all'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese e allo sviluppo delle risorse umane".....</i>	<i>9</i>
2.2. Interventi previsti nell'ambito del Macroprogetto Adattabilità.....	10
2.2.1. <i>Intervento A1B "Sviluppo e sperimentazione di metodologie didattiche per la formazione continua di imprenditori e management delle piccole imprese incentrate sull'e-learning anche attraverso la diffusione di buone prassi".....</i>	<i>10</i>
3. DISCIPLINA DEI PROFILI PROCEDURALI E MODALITÀ ATTUATIVE	10
4. IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI.....	13



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Sigle e denominazioni

Misure

- C1 Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione
- C3 Formazione superiore
- D1 Formazione continua
- D4 Miglioramento delle risorse umane nel settore della R & S

Macrotipologie di azione

- ARP Azioni rivolte alle persone
- ARS Azioni rivolte ai sistemi



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Premessa

La Regione Abruzzo - *Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione*, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 22 maggio 2006, adotta il presente Protocollo di Intesa in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1159/00 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1685/2000 del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- ✓ Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/04 che modifica il Regolamento (CE) n° 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi Strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n° 1145 del 27/06/03;
- ✓ QCS per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo 3 in Italia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 1120 del 18 luglio 2000, così come modificato dalla Commissione Europea con decisione C(2004) 1967 del 25 maggio 2004.
- ✓ Programma Operativo della Regione Abruzzo Obiettivo 3 per il periodo 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 2080 del 21 settembre 2000, così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2004)1966 del 25 maggio 2004;
- ✓ Complemento di Programmazione approvato con deliberazione consiliare n. 26/5 del 23.01.2001, come modificato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, conclusasi in data 21.02.2005 e successiva modifica delle tabella finanziaria intervenuta attraverso procedura scritta conclusasi il 25 novembre 2005;
- ✓ D.G.R. del 22 maggio 2006 n°515, concernente *P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del programma"*;
- ✓ D.G.R. del 03/08/2006 n. 890 concernente *P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006"*;
- ✓ D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 concernente *Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione"*
- ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro;
- ✓ D.Lgs. n. 163/2006 concernente *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.*



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

1. Finalità del Protocollo di Intesa

Il *Piano degli interventi 2006* si inserisce tra la fine del periodo di programmazione 2000/2006 e l'avvio di un nuovo ciclo di programmazione comunitaria (2007/2013); nella sua formulazione è pertanto presente lo sforzo di renderlo coerente, e per quanto possibile anticipatorio, degli obiettivi e delle linee di azione che le politiche di sviluppo assumeranno nei prossimi anni per sostenere le sfide proposte dall'attuale congiuntura socio - economica.

Tali sfide sono relative tanto al rafforzamento della coesione della collettività regionale, interessata sempre più intensamente da fenomeni di divaricazione delle condizioni economiche e da situazioni di debolezza sociale, che alla crescita della competitività del sistema economico abruzzese, connotato da elementi di ritardo rispetto alle necessità di innovazione a fronte dei significativi cambiamenti in atto nel mercato globale.

In tale prospettiva, appare opportuno innescare processi di convergenza sinergica non occasionali con i principali Centri di Eccellenza presenti sul territorio regionale, tra cui riveste rilevanza strategica, per la sua unicità, la struttura dei Laboratori nazionali del Gran Sasso (Lngs - INFN), il maggior complesso di laboratori al mondo underground dedicato a ricerche nell'ambito della fisica astroparticellare, subnucleare e nucleare e di altre discipline (geologia e biologia) che richiedano un ambiente a bassa radiazione. I Laboratori hanno una utenza scientifica e tecnologica composta di circa 800 ricercatori ed ingegneri provenienti da 24 Paesi di tutti i continenti ed ospitano complesse infrastrutture e i più avanzati apparati sperimentali (spesso progettati e realizzati direttamente). Essi sono pertanto in grado sia di supportare peculiari attività di alta formazione e di formazione continua, sia di concorrere positivamente al trasferimento di conoscenze avanzate in particolare ad imprese che operino in settori ad alto tasso di innovazione tecnologica ed organizzativa, fornendo docenti, esperti, Know how tecnologico, attrezzature modernissime (progettate per la ricerca ma spendibili anche per la produzione o l'erogazione di servizi), ospitando stage, concorrendo a formare, in una logica di alternanza tra ricerca e lavoro, giovani ricercatori e tecnici altamente qualificati, e partecipando attivamente ad azioni finalizzate al rafforzamento della cultura scientifica, della propensione alla scelta di percorsi di studio e formazione tecnico-scientifici ed alla loro implementazione.

Così delineato l'ambito di potenziale collaborazione, limitatamente alle residue opportunità offerte dalla Programmazione 2000/2006 ed in particolare dal *Piano degli Interventi 2006 - Strumento unitario di pianificazione a supporto della conclusione del Programma*, il presente Protocollo di Intesa si prefigge pertanto l'obiettivo di rafforzare le prospettive di successo delle seguenti linee di azione attraverso l'apporto del predetto Centro di Ricerca:

1. nell'ambito del **Macroprogetto Innovazione, Competitività, Governance - Progetto Multimisura SI_L_OFF**, rivolto a promuovere *Sistemi Locali di Offerta* della formazione continua e del trasferimento di innovazione, per:
 - A. **Interventi IC2A** "Ricerche ed analisi sui fabbisogni formativi e di affiancamento dei sistemi produttivi locali" e **IC2B** "Studi e attività di progettazione finalizzati alla predisposizione di modelli innovativi di formazione continua che prevedano il coinvolgimento dei sistemi locali di impresa e che valorizzino l'apporto dei Fondi interprofessionali", in partenariato con l'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro:
 - a) **individuare un settore / segmento produttivo "pilota"**, caratterizzato dalla presenza di imprese che manifestino una forte domanda di innovazione, rispetto al quale procedere ad una approfondita analisi dei fabbisogni di



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- formazione continua e di affiancamento per l'innovazione tecnologica (di processo e/o di prodotto), nonché per il trasferimento dei risultati della ricerca e sviluppo (*intervento IC2A*);
- b) con riferimento al settore / segmento produttivo di cui al punto a), **elaborare e sperimentare un modello e prototipo innovativo di offerta di formazione continua e di affiancamento nell'ambito dell'innovazione tecnologica (di processo e/o di prodotto) nonché del trasferimento dei risultati della ricerca e sviluppo**, tenendo anche conto dell'opportunità di differenziarlo in relazione alla scala dimensionale delle aziende (*intervento IC2B*);
- B. **intervento IC2C "Sostegni per l'utilizzo di ricercatori - facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S finalizzati all'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese e allo sviluppo delle risorse umane"**:
- a) selezionare, professionalizzare e rendere disponibili ricercatori e ricercatori - facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S per la sperimentazione dell'affiancamento al management aziendale, finalizzato alla promozione dell'innovazione tecnologica delle imprese;
- b) promuovere lo scambio internazionale di esperienze nell'ambito di percorsi di ricerca di giovani residenti in Abruzzo, laureati o specializzati in materie scientifiche, attraverso la rete di Centri di ricerca e delle Università già partner dei Lngs - INFN.
2. nell'ambito del **Macroprogetto Adattabilità** :
- A. **intervento A1B "Sviluppo e sperimentazione di metodologie didattiche per la formazione continua di imprenditori e management delle piccole imprese incentrate sull'e-learning anche attraverso la diffusione di buone prassi"**: i Laboratori metteranno a disposizione la propria esperienza per **progettare e sperimentare metodologie didattiche incentrate sull'e-learning, rivolte agli imprenditori e al management delle piccole e medie imprese, e finalizzata a supportare l'innovazione del settore / segmento produttivo "pilota" individuato attraverso il trasferimento di conoscenze**, anche in connessione al modello / prototipo innovativo di offerta di formazione continua e di affiancamento sperimentato nell'ambito dell'intervento IC2B ed in relazione alla scala dimensionale delle aziende.
- B. **altri interventi a titolarità regionale**, come partner di imprese che attuano direttamente per i propri lavoratori le attività formative, i Laboratori possono apportare specifiche conoscenze e capacità a supporto della progettazione e dello svolgimento di attività formative e di stage; il contributo dei Laboratori potrà riguardare sia settori / filiere di produzione in cui abbiano già attuato con successo attività di affiancamento per il trasferimento dei risultati della R&S sia metodologie di affiancamento derivanti da buone pratiche già sperimentate per il trasferimento dei risultati della R&S.
3. nell'ambito del **Macroprogetto Innovazione, Competitività, Governance, Progetto Formazione Tecnica Superiore**: i Laboratori parteciperanno ad uno o più partenariati di attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di cui saranno capofila (secondo quanto stabilito nel Tavolo Tecnico di Coordinamento del Protocollo d'Intesa con la CRUA e con l'USR) gli Istituti tecnici e professionali;
4. il contributo dei Laboratori del Gran Sasso potrà inoltre esplicitarsi nell'ambito dell'alto apprendistato, in particolare degli interventi previsti dall'accordo quadro



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

"Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione (D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 50)", stipulato tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e la Regione Abruzzo per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Azioni di sistema": la Deliberazione G.R. n. 178 del 24 febbraio 2007 prevede infatti l'indizione di un Bando di gara comunitario per la selezione di uno specifico partenariato di offerta, aperto alla partecipazione di Centri di Ricerca.

2. Ambito di applicazione e articolazione degli interventi

Di seguito si riportano gli interventi del *Piano degli Interventi 2006* oggetto del presente protocollo di Intesa, con le relative risorse finanziarie. Per ogni gruppo di interventi afferenti i diversi macroprogetti si dettagliano le modalità previste di collaborazione ed i loro contenuti.

Articolazione degli interventi oggetto del Protocollo di Intesa						
Mis.	Cod.	Descrizione intervento	Modalità della collaborazione	Macro-tipologia Azione	Tipologia Azione	Risorse
Macroprogetto Innovazione, Competitività, Governance						
C1	IC2A	Ricerche ed analisi sui fabbisogni formativi e di affiancamento dei sistemi produttivi locali	Progetto in collaborazione tra Abruzzo Lavoro e Lngs	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto del sistema di governo	30.000 ¹
C1	IC2B	Studi e attività di progettazione finalizzati alla predisposizione di modelli innovativi di formazione continua e di affiancamento che prevedano il coinvolgimento dei sistemi locali di impresa e che valorizzino l'apporto dei Fondi interprofessionali	Progetto in collaborazione tra Abruzzo Lavoro e Lngs	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di offerta	70.000 ²
D4	IC2C	Sostegni per l'utilizzo di ricercatori - facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S finalizzati all'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese e allo sviluppo delle risorse umane	Progetto specifico Lngs	ARP	Incentivi	1.000.000
Totale Macroprogetto Innovazione, Competitività, Governance						1.100.000
Macroprogetto Adattabilità						
D1	A1B	Sviluppo e sperimentazione di metodologie didattiche per la formazione continua e l'affiancamento di imprenditori, management e tecnici delle piccole imprese incentrate sull'e-learning anche attraverso la diffusione di buone prassi	Progetto specifico Lngs	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento di buone prassi	200.000
Totale Macroprogetto Adattabilità						200.000
Totale interventi oggetto del Protocollo di Intesa						1.300.000

¹ Quota parte delle risorse impegnate e liquidate, con DL/99 del 30.10.06, a favore di Abruzzo Lavoro per l'intervento IC2A.

² Quota parte delle risorse impegnate e liquidate, con DL/99 del 30.10.06, a favore di Abruzzo Lavoro per l'intervento IC2B.



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Altri interventi a titolarità regionale	Modalità della collaborazione
Piano 2006 - Macroprogetto <i>Innovazione, Competitività, Governance, Progetto Formazione Tecnica Superiore</i> – P.I. Regione / CRUA / USR (D.G.R. n. 937 del 9.08.2006)	Partecipazione Lngs ai partenariati
Piano 2006 – Macroprogetto <i>Adattabilità</i> : Interventi di formazione continua a titolarità regionale rivolti a lavoratori di imprese	
Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione (D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 50): Gara per la selezione delle offerte	

Le attività relative agli interventi **IC2C** e **A1B** verranno attuate esclusivamente dai Lngs – INFN; le attività relative agli interventi **IC2A** e **IC2B** verranno attuate, per la parte di rispettiva competenza, sia da Abruzzo Lavoro che dai Lngs – INFN.

Per gli **Altri interventi a titolarità regionale** i Laboratori si impegnano a partecipare ad almeno un partenariato nell'ambito del *Macroprogetto Innovazione, Competitività, Governance - Progetto Formazione Tecnica Superiore* (la cui attuazione è regolata dal Protocollo di Intesa approvato con Deliberazione della G.R. n. 937 del 9.08.2006 e sottoscritto dalla Regione Abruzzo, dal Comitato di Coordinamento tra le Università Abruzzesi e dall'Ufficio scolastico regionale) e/o nell'ambito dell'*Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione* nonché a fornire la propria esperienza e competenza alle imprese che attueranno interventi di formazione continua per i propri lavoratori nell'ambito del *Macroprogetto Adattabilità*.

La Giunta Regionale potrà valutare l'opportunità di ampliare la dotazione finanziaria di una o più linee di intervento, nel rispetto delle risorse disponibili, tenendo conto di quelle sopravvenienti da eventuali economie che siano rilevate sul POR nell'ambito dell'Asse interessato.

Il presente Protocollo di Intesa esaurisce i suoi effetti con il completamento delle iniziative cui è finalizzato, da realizzare nei tempi di cui al capitolo 3, e comunque nel rispetto della durata massima del POR Abruzzo 2000/2006, fatta salva la ripetibilità degli interventi nell'ambito della Programmazione 2007/2013, ove compatibili con essa.

I contenuti operativi dei singoli interventi oggetto del presente protocollo di intesa sono indicati nei paragrafi seguenti.

2.1. Interventi previsti nell'ambito del Macroprogetto *Innovazione, Competitività, Governance - Progetto Multimisura SI_L_OFF*

2.1.1. Intervento IC2A "Ricerche ed analisi sui fabbisogni formativi e di affiancamento dei sistemi produttivi locali"

L'intervento è finalizzato a rendere disponibili, entro un breve arco di tempo, analisi sui fabbisogni formativi e di affiancamento di un numero limitato di settori produttivi (in prima ipotesi individuati in Agroalimentare, Chimica, Elettronica, Metalmeccanica, Tessile, Abbigliamento Calzature e Servizi alle imprese) con una articolazione di ambito provinciale e distrettuale. Le finalità operative dell'intervento, cui è preposto l'Ente strumentale Abruzzo-Lavoro, attengono pertanto all'analisi dei fabbisogni formativi e di affiancamento per ciascuno dei settori produttivi sopra indicati (articolate per provincia e per ambito distrettuale) nonché alla raccolta delle informazioni necessarie alla implementazione dell'Osservatorio regionale dello sviluppo locale. In tale contesto, ed ai fini del presente Protocollo d'Intesa, i Laboratori cureranno in particolare l'individuazione di un settore / segmento produttivo "pilota" per il quale approfondire gli specifici fabbisogni formativi e di



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

affiancamento ai fini dell'innovazione tecnologica, di processo e/o di prodotto, nonché dell'acquisizione e messa in pratica dei risultati della ricerca e sviluppo. Per lo svolgimento di tali attività il presente P.I. mette a disposizione dei Lngs – INFN, nell'ambito dell'intervento, Euro 30.000.

2.1.2. Intervento IC2B "Studi e attività di progettazione finalizzati alla predisposizione di modelli innovativi di formazione continua che prevedano il coinvolgimento dei sistemi locali di impresa e che valorizzino l'apporto dei Fondi interprofessionali"

L'intervento è finalizzato a progettare e sperimentare modelli innovativi di formazione continua e di affiancamento, per un numero limitato di settori produttivi (in prima ipotesi individuati in Agroalimentare, Chimica, Elettronica, Metalmeccanica, Tessile, Abbigliamento Calzature e Servizi alle imprese), che prevedano il coinvolgimento dei sistemi locali di impresa e che valorizzino l'apporto dei Fondi interprofessionali. Le finalità operative dell'intervento, cui è preposto l'Ente strumentale Abruzzo-Lavoro, attengono pertanto a:

- a) progettazione di modelli innovativi di formazione continua e di affiancamento che prevedano il coinvolgimento dei sistemi locali di impresa e che valorizzino l'apporto dei Fondi interprofessionali per ciascun settore produttivo analizzato in relazione alla finalità a) dell'intervento IC2A;
- b) per il settore produttivo pilota di cui all'intervento IC2A, sperimentazione di 3 specifiche declinazioni, per le imprese di grande, media e piccola dimensione, di un modello innovativo di formazione continua orientato all'innovazione tecnologica, di processo e/o di prodotto nonché al trasferimento dei risultati della ricerca e sviluppo;
- c) raccolta delle informazioni ed elaborazione delle analisi necessarie alla implementazione dell'Osservatorio regionale dello sviluppo locale.

In attuazione del presente Protocollo i Lngs - INFN dovranno svolgere in particolare le attività di cui al punto b), cui sono destinati, nell'ambito dell'intervento, Euro 70.000.

2.1.3. Intervento IC2C "Sostegni per l'utilizzo di ricercatori - facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S finalizzati all'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese e allo sviluppo delle risorse umane"

L'intervento è rivolto a:

- a) individuare, professionalizzare e rendere disponibili ricercatori - facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S per la sperimentazione dell'affiancamento al management aziendale, finalizzato alla promozione dell'innovazione tecnologica delle imprese; i ricercatori - facilitatori potranno essere impiegati (per un periodo massimo di 12 mesi) dal Laboratorio per sviluppare propri progetti di ricerca e per trasferirne i risultati alle imprese. Per tale linea di intervento i Lngs - INFN dovranno pertanto selezionare e professionalizzare un numero congruo di ricercatori - facilitatori secondo le modalità e con le caratteristiche indicate e le imprese presso cui trasferire i risultati della ricerca;
- b) promuovere, d'intesa con i Centri di Ricerca e le Università extranazionali, già partner dei Lngs – INFN, l'accesso di 5 giovani Abruzzesi, laureati o specializzati in materie scientifiche, a *Borse di Studio*, della durata massima di 12 mesi, finalizzate alla conduzione di percorsi di ricerca integrati da svolgersi in parte presso i Lngs – INFN ed in parte (per un periodo di durata massima di 6 mesi) presso i predetti Centri di Ricerca o Università extranazionali.



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

L'intervento verrà attuato interamente dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso – INFN che ne cureranno anche la raccolta e la divulgazione dei risultati.

2.2. Interventi previsti nell'ambito del Macroprogetto Adattabilità

2.2.1. Intervento A1B "Sviluppo e sperimentazione di metodologie didattiche per la formazione continua di imprenditori e management delle piccole imprese incentrate sull'e-learning anche attraverso la diffusione di buone prassi"

In connessione con le attività di cui agli interventi IC2A e IC2B dovranno essere sviluppate e sperimentate metodologie per la formazione continua e l'affiancamento di imprenditori, management e tecnici delle piccole e medie imprese abruzzesi incentrate sull'e-learning e finalizzate a supportare l'introduzione di innovazioni e il trasferimento dei risultati della R&S. L'utilizzo delle tecnologie e-learning è finalizzato a consentire la strutturazione di modalità didattiche che tengano conto dei tempi e delle modalità dell'impegno lavorativo dei destinatari e che si caratterizzino per una forte flessibilità, interazione e personalizzazione dei percorsi formativi e di affiancamento. Le imprese cui rivolgere la sperimentazione di tali metodologie potranno pertanto essere anche le stesse coinvolte nell'attuazione degli interventi sopra richiamati; esse potranno essere eventualmente affiancate da ulteriori imprese afferenti i settori produttivi indicati al precedente punto 2 per tali interventi.

L'intervento verrà attuato interamente dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso – INFN che ne cureranno anche la raccolta e la divulgazione dei risultati.

3. Disciplina dei profili procedurali e modalità attuative

Tutti gli interventi contenuti nel presente documento vengono attuati nel rispetto delle norme e dei regolamenti richiamati in *Premessa* e secondo quanto espressamente indicato in questo capitolo in merito a:

- tempistica;
- procedure di gestione;
- modulistica.

Per l'attuazione degli interventi IC2C e A1B i Laboratori del Gran Sasso redigono, sottoscrivono e trasmettono, nel termine del 10/4/2007, alla *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*, i progetti specifici relativi alla loro attuazione.

Per l'attuazione degli interventi IC2A e IC2B dovrà essere presentato, congiuntamente da Abruzzo Lavoro e dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso - INFN, entro lo stesso termine del 10/4/2007, un progetto unitario in cui siano espressamente indicati e dettagliati, in riferimento a ciascun Ente, i compiti specifici per l'attuazione dei singoli interventi, l'impiego delle risorse ad essi destinati e la tempistica di attuazione in esecuzione della articolazione degli interventi, delle modalità attuative e dei profili procedurali sottoscritti nell'ambito del Protocollo d'Intesa.

I progetti trasmessi sono oggetto di esame congiunto ad opera di un *Tavolo Tecnico di Coordinamento (TTC)*, composto da Dirigenti e/o Funzionari designati dalla *Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*, da referenti dei Laboratori e da referenti di Abruzzo Lavoro. Il Tavolo si avvale dell'assistenza tecnica della Società Ecosfera S.p.a.



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

La Direzione convoca il *Tavolo Tecnico di Coordinamento* entro 5 giorni dalla ricezione dei Progetti. Entro i 10 giorni successivi il TTC provvede all'esame dei progetti di intervento finalizzato alla loro convalida ex ante, previa integrazione, ove necessaria. Il *Tavolo Tecnico di Coordinamento* è preposto anche alla convalida preventiva di successive eventuali varianti in corso d'opera.

La Direzione cura gli adempimenti gestionali inerenti l'attuazione del Protocollo: provvede pertanto all'impegno delle risorse e all'affidamento delle attività di cui agli interventi **IC2C** e **A1B** ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso – INFN, entro quindici giorni dalla convalida del Progetto operata dal *Tavolo Tecnico di Coordinamento*.

Le risorse per l'attuazione degli interventi **IC2A** e **IC2B** sono già state impegnate e liquidate con Determinazione Direttoriale n. DL/99 del 30.11.2006 a favore dell'Ente strumentale Abruzzo Lavoro che ne curerà il coordinamento e che provvederà alla erogazione della quota parte spettante per le attività di competenza dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso – INFN, come individuate nel progetto validato, con le scadenze indicate.

Per quanto non previsto nel presente Protocollo in materia di gestione, monitoraggio, certificazione delle spese, vigilanza e rendicontazione finale, si osserveranno le indicazioni contenute nelle D.G.R. del 03/08/2006 n. 890 concernente *P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006"* e D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 concernente *Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione"*.

Tutte le attività devono concludersi entro il 31/7/2008. Per giustificati motivi, e sempre che non ostino esigenze di salvaguardia delle risorse da rischi di disimpegno, il Direttore della *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione* può autorizzare il differimento del termine per un massimo di 30 giorni. In ogni caso la rendicontazione finale dovrà essere presentata non oltre il 30 settembre 2008.

Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere proposte non oltre il 31/3/2008, anche al fine dell'ottimale utilizzo di eventuali economie. Il Tavolo tecnico le convalida solo se coerenti con le impostazioni del Piano 2006 relative a detta tipologia. La Direzione ne comunica l'accoglimento, fatta salva la possibilità di negarlo qualora la variante contrasti con esigenze connesse al disimpegno automatico dei Fondi.

Eventuali economie sono riassegnate dalla *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione* ai fini dell'ottimale utilizzo dei Fondi.

I profili gestionali specifici degli interventi **IC2C** e **A1B** sono i seguenti:

- a) entro 15 giorni dalla convalida dei progetti di intervento da parte del TTC la Direzione provvede alla liquidazione e pagamento di una anticipazione pari al 40% dell'importo impegnato per l'attuazione, previa acquisizione di una o più polizze fidejussorie, redatte secondo lo schema messo a disposizione dalla Direzione, il cui importo sia pari all'anticipazione. La polizza fidejussoria deve avere durata non inferiore al 30 settembre 2008 e deve comunque rimanere attiva fino allo svincolo che verrà effettuato a seguito della verifica delle rendicontazioni finali. L'affidamento, la liquidazione e il pagamento dell'anticipazione sono disposti unitariamente;



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- b) trimestralmente, alle scadenze indicate dalle "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006" approvate con DGR n. 890 del 3 agosto 2006, e con il supporto e l'assistenza di Abruzzo Lavoro, i Lngs - INFN provvedono a trasmettere le comunicazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi attraverso l'utilizzo della specifica modulistica di cui al *Cap. 9 Modulistica per le azioni rivolte a sistemi e per l'accompagnamento delle predette Direttive* per l'intervento A1B e attraverso l'utilizzo della specifica modulistica messa a disposizione dalla Direzione per l'intervento IC2C;
- c) trimestralmente, alle scadenze indicate dalle "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006" approvate con DGR n. 890 del 3 agosto 2006, i Lngs - INFN provvedono a trasmettere alla Direzione la certificazione periodica delle spese sostenute per l'attuazione di ciascun intervento attraverso l'utilizzo della specifica modulistica di cui al *Cap. 9 Modulistica per le azioni rivolte a sistemi e per l'accompagnamento delle predette Direttive*;
- d) al raggiungimento di un ammontare di spese sostenute e quietanzate, pari ad almeno il 40% delle risorse totali, i Lngs - INFN potranno presentare uno stato di avanzamento di importo equivalente;
- e) entro e non oltre 30 giorni dal suo ricevimento, previa verifica della correttezza e dell'ammissibilità specifica delle spese esposte, a cura del Servizio individuato dalla Direzione, a richiesta dei Laboratori, sarà erogato un acconto pari all'ammontare di esse;
- f) entro 30 giorni dall'ultima data indicata per la conclusione degli interventi, i Lngs - INFN provvedono a trasmettere alla Direzione, unitamente ad una relazione conclusiva, la comunicazione di conclusione delle attività redatta attraverso l'utilizzo della specifica modulistica di cui al *Cap. 9 Modulistica per le azioni rivolte a sistemi e per l'accompagnamento delle predette Direttive* nonché la rendicontazione finale per ciascun intervento attraverso l'utilizzo della specifica modulistica messa a disposizione dalla Direzione. A seguito della verifica della rendicontazione presentata, da effettuare a cura del Servizio competente entro 30 giorni dalla sua trasmissione, verranno erogate le somme spettanti a saldo e verrà svincolata la corrispondente fideiussione prestata dai Laboratori.

I profili gestionali specifici degli interventi **IC2A** e **IC2B** sono i seguenti:

- a) entro 15 giorni dalla convalida dei progetti di intervento da parte del TTC l'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro trasferisce ai Laboratori una anticipazione pari al 40% dell'importo spettante per l'attuazione delle attività di loro competenza nell'ambito degli interventi, previa acquisizione di una o più polizze fidejussorie, redatte secondo lo schema messo a disposizione dalla Direzione, il cui importo sia pari all'anticipazione. La polizza fidejussoria deve rimanere attiva fino allo svincolo che verrà effettuato a seguito della verifica delle rendicontazioni finali;
- b) trimestralmente, alle scadenze indicate dalle "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006" approvate con DGR n. 890 del 3 agosto 2006, Abruzzo Lavoro provvede a trasmettere le comunicazioni di monitoraggio degli interventi, comprensive delle parti attuate dai Laboratori attraverso l'utilizzo della specifica modulistica di cui al *Cap. 9 Modulistica per le azioni rivolte a sistemi e per l'accompagnamento delle predette Direttive*;



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- c) trimestralmente, alle cadenze indicate dalle "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006" approvate con DGR n. 890 del 3 agosto 2006, Abruzzo Lavoro e i Laboratori Nazionali del Gran Sasso provvedono a trasmettere la certificazione delle spese sostenute, ognuno per le parti di propria competenza, per l'attuazione di ciascun intervento attraverso l'utilizzo della specifica modulistica di cui al *Cap. 9 Modulistica per le azioni rivolte a sistemi e per l'accompagnamento delle predette Direttive*;
- d) al raggiungimento di un ammontare di spese sostenute e quietanzate, pari ad almeno il 40% delle risorse totali, i Lngs - INFN potranno presentare ad Abruzzo Lavoro uno stato di avanzamento di importo equivalente;
- e) entro e non oltre 30 giorni dal suo ricevimento, previa verifica della correttezza e dell'ammissibilità specifica delle spese esposte, con la collaborazione del Servizio individuato dalla Direzione, a richiesta dei Laboratori sarà erogato da Abruzzo Lavoro un acconto pari all'ammontare di esse;
- f) entro 30 giorni dall'ultima data indicata per la conclusione degli interventi, i Laboratori trasmettono ad Abruzzo Lavoro, unitamente ad una relazione conclusiva degli interventi, la comunicazione di conclusione delle attività attraverso l'utilizzo della specifica modulistica di cui al *Cap. 9 Modulistica per le azioni rivolte a sistemi e per l'accompagnamento delle predette Direttive* nonché la rendicontazione finale per ciascun intervento attraverso l'utilizzo della specifica modulistica messa a disposizione dalla Direzione: Abruzzo Lavoro, previa verifica, con la collaborazione del Servizio individuato dalla Direzione, della correttezza e dell'ammissibilità specifica delle spese esposte, effettivamente sostenute e quietanzate da parte dei Lngs - INFN, eroga il saldo finale.

Per le "Spese generali di gestione" imputabili ai singoli interventi è fissato un massimale del 10%.

4. Impegni dei sottoscrittori

La Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione - si impegna, nell'ambito del presente Protocollo di intesa, oltre che a finanziare le azioni sopra illustrate, ad istituire il *Tavolo Tecnico di coordinamento* degli interventi indicati al precedente punto 2, nella configurazione definita al punto 3.

Oltre a svolgere i compiti indicati al punto 3, il Tavolo perseguirà il fine di favorire la più sollecita ed efficace attuazione delle iniziative, anche fornendo consulenza e supporto nella progettazione dei singoli interventi. Il Tavolo individuerà inoltre, a partire dalla valutazione degli esiti delle azioni, modelli di intervento e strumenti operativi tesi a diffondere con continuità la cultura tecnico scientifica, assecondando in tal modo gli orientamenti ispiratori della strategia indicata per il periodo di programmazione 2007/2013.

L'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro, si impegna, nell'ambito del presente Protocollo di Intesa, a designare i propri referenti al *Tavolo Tecnico di Coordinamento* di cui al punto 3 entro 5 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo ed a porre in essere ogni iniziativa e collaborazione utile alla tempestiva attuazione degli interventi oggetto del Protocollo d'Intesa.

In particolare Abruzzo Lavoro si impegna a:



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- a) progettare gli interventi IC2A e IC2B in partenariato con i Laboratori e a presentarli congiuntamente per l'esame del TTC entro i tempi stabiliti;
- b) supportare e assistere i Laboratori nell'adempiere le attività di monitoraggio di tutti gli interventi;
- c) supportare e assistere i Lngs - INFN nelle attività di gestione relative agli interventi IC2C e A1B e coordinare, per tali interventi, i richiesti adempimenti di comunicazione, monitoraggio, certificazione periodica e certificazione finale.

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso - INFN si impegnano, nell'ambito del presente Protocollo di Intesa, a designare i rappresentanti di propria competenza al Tavolo Tecnico di Coordinamento di cui al punto 3 entro 5 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo ed a porre in essere ogni iniziativa e collaborazione utile alla tempestiva attuazione degli interventi oggetto del Protocollo d'Intesa.

In particolare i Laboratori si impegnano a:

- a) progettare gli interventi IC2A e IC2B in partenariato con Abruzzo Lavoro e a presentarli congiuntamente per l'esame del TTC entro i tempi stabiliti e secondo i formulari validati;
- b) progettare gli interventi IC2C e A1B nel rispetto della procedura per essi indicata al precedente punto 3;
- c) attuare tutti gli interventi nel rispetto delle risultanze della procedura indicata al precedente punto 3.

Al fine di attuare il Protocollo d'Intesa nel pieno rispetto della tempistica e delle norme regolamentari applicabili al POR Abruzzo Ob 3 - 2000/2006 i Laboratori Nazionali del Gran Sasso - INFN si impegnano a prendere immediata visione dei documenti richiamati in premessa e ad approfondire le modalità applicative al presente Protocollo, anche con il supporto degli Uffici regionali e dell'assistenza tecnica della Società Ecosfera S.p.a. .

(Luogo), _____ (Data) _____

Abruzzo Lavoro

Il Direttore

Rita Del Campo

Laboratori Nazionali del Gran Sasso
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare -

Il Direttore

Eugenio Coccia

Regione Abruzzo

Il Componente la Giunta

Fernando Fabbiani



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.03.2007, n. 298:

L.R. 13.12.2004, n. 46, art. 5 – Piano regionale degli interventi per gli Stranieri Immigrati – Anno 2007. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per i narrati motivi,

1. di approvare il Piano regionale degli interventi a favore degli Stranieri Immigrati – anno 2007, allegato al presente atto, quale

parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “A”;

2. di dare atto che alla relativa complessiva spesa di € 800.000,00, si fa fronte per € 300.000,00 con lo stanziamento di cui al cap. 21626/C/2007 e per € 500.000,00 con lo stanziamento sul cap. 21420/C/2007;
3. di dare atto che all’impegno, liquidazione e pagamento della predetta somma si provvederà con successive Determinazioni del Dirigente del competente Servizio;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per estratto.

Segue Allegato

Allegato "A"

Assessorato alle Politiche Sociali
e alla Promozione Culturale

Direzione Qualità della Vita, Beni e Attività Culturali, Sicurezza e Promozione
Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e
Consumo Critico, Politiche per la Pace

SERVIZIO
SERVIZI SOCIALI

UFFICIO
Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali

PROPOSTA

L.R. 13.12.2004, N. 46. PIANO ANNUALE REGIONALE DEGLI
INTERVENTI E DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEGLI STRANIERI
IMMIGRATI.

ANNO 2007

Documento composto da n. 13 fascicoli.
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 278 del 12 8 MAR. 2007
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
(Firma)



PREMESSA.

In esecuzione della L.R. 13.12.2004, n. 46 recante "Interventi a sostegno degli stranieri immigrati", è stato approvato, con D.C.R. n. 173/10 del 15.02. 2005, ai sensi dell'art. 4 della stessa, il Programma triennale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati per il triennio 2005-2007.

In tale Programma sono evidenziate le risorse disponibili, gli obiettivi da raggiungere ed il rapporto con le Associazioni degli Immigrati.

Per quanto concerne le risorse finanziarie occorrenti per il triennio 2005-2007, si fa riferimento a quelle regionali annualmente iscritte con legge regionale di bilancio, sul capitolo 21626 (U.P.B. 13.01.010) e a quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali, che ai sensi della L. 328/2000, viene annualmente erogato alla Regione Abruzzo.

Gli obiettivi che si intendono perseguire hanno sinteticamente lo scopo di migliorare il livello di vita degli stranieri immigrati e rendere possibile una loro effettiva integrazione nella nostra regione.

La valorizzazione dell'associazionismo intende facilitare il percorso di integrazione dei singoli individui, garantire il mantenimento della identità culturale di origine, valorizzare il contributo degli stranieri immigrati nel processo di cambiamento in atto in Abruzzo.

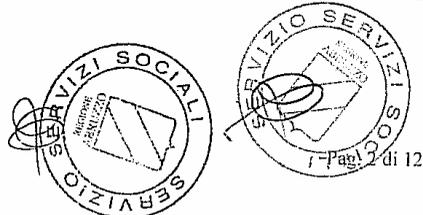
Relativamente alla prima annualità 2005, la Giunta Regionale, con proprio atto n. 1216 del 23.11.2005, ha approvato un Piano annuale, la cui attuazione è effettuata nel corso del 2006/2007, del complessivo importo di € 699.000,00 ed ha previsto sul territorio:

- interventi per l'integrazione rivolti alla generalità degli immigrati ed in particolare ai nuclei familiari in condizioni di stabile presenza sul territorio;
- interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di marginalità e di recupero della devianza;
- interventi per facilitare l'interazione fra gli abruzzesi e gli immigrati.

I progetti relativi agli interventi dell'annualità 2006 sono in fase avanzata di realizzazione da parte dei 35 Enti di Ambito Sociale di cui al P.S.R. e delle Province abruzzesi.

Relativamente alla seconda annualità 2006, la Giunta Regionale, con proprio atto n. 609 del 5.6.2006, ha approvato un Piano annuale del complessivo importo di € 300.000,00 ed ha previsto sul territorio:

- interventi per iniziative sociali, culturali, sportive e ricreative, in fase di realizzazione da parte delle Associazioni e delle Federazioni di Immigrati iscritte al Registro regionale;
- interventi di protezione sociale, da parte dell'Associazione "On the road" di Martinsicuro;
- la promozione e l'istituzione di Centri Polivalenti Provinciali nelle Province abruzzesi, la cui attività è iniziata da breve tempo;
- il cofinanziamento del "programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Abruzzo", che si stanno effettuando a Avezzano, Pescara, Chieti e Martinsicuro.



Finalità generali.

Il Piano annuale 2007, terza annualità del Piano triennale 2005/2007, pertanto, viene programmato sulla base della disponibilità del bilancio corrente di € 300.000,00, esistente sul capitolo 21626 (U.P.B. 13.01.010), relativo a risorse proprie dell'Ente, e di € 500.000,00, esistente sul capitolo 21420 (U.P.B. 13.01.010), relative al Fondo nazionale politiche sociali, e si propone di dare continuità ai progetti finanziati agli Enti di Ambito Sociale e alle Province per l'annualità 2005 e di implementare i Centri polivalenti provinciali istituiti dalle Province per l'annualità 2006.

Obiettivi e priorità.

Il Piano annuale 2007 vuole rendere stabili nel territorio regionale interventi ed attività che favoriscono la piena partecipazione economica, sociale e culturale dei cittadini stranieri, attraverso un costante confronto.

La Conferenza regionale dell'Immigrazione, di cui all'art. 12 della L.R. 46/2004, che si è tenuta a L'Aquila il 6 dicembre 2006, presso la Sala conferenze della Giunta Regionale, alla Presenza del Ministro della Solidarietà Sociale e delle massime Autorità regionali, ha ribadito, tra l'altro, che la Regione Abruzzo può essere collocata fra le prime regioni che rappresentano il meridione e, forse, anche l'unica regione dell'area centrale a collocarsi nella fascia media come polo di attrazione e di integrazione.

Negli ultimi dieci anni la popolazione immigrata abruzzese è aumentata di dieci volte. Dai dati ISTAT riferiti all'anno 2005 si evince che gli immigrati extracomunitari sono 39511, di cui 19268 maschi e 20.243 femmine, per un totale del 3.03% della popolazione residente.

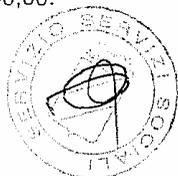
E' necessaria, pertanto, una ricerca permanente relativa all'elaborazione di politiche intese a favorire l'integrazione che devono tener conto dell'evoluzione della progettualità migratoria verso la ricerca di una maggiore stabilità, che si esprime, tra le altre cose, attraverso un crescente inserimento occupazionale, una adeguata politica della casa, garanzie e certezze in materia sanitaria, una migliore padronanza della lingua italiana, un aumento dei ricongiungimenti familiari ed una maggiore partecipazione scolastica.

La probabile evoluzione in tal senso della vigente normativa in materia di immigrazione, pone le basi per meglio puntualizzare le problematiche prospettate e, conseguentemente di normare al riguardo a livello regionale per dare sempre più stabilità e sicurezze ai cittadini immigrati.

Il presente documento, quindi, descrive, sulla base di quanto previsto nel Programma triennale 2005-2007, i principali obiettivi da perseguire per l'anno 2007 ed indica i seguenti interventi ed attività da porre in essere relativamente a:

1) CONTRIBUTI DA EROGARE ALLE ASSOCIAZIONI E ALLE FEDERAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE .

In continuità con le precedenti annualità, anche per il 2007, sulla base di quanto previsto dal Programma Triennale 2005/2007, si prevede l'erogazione di contributi regionali alle Associazioni e alle Federazioni iscritte al Registro regionale, per un ammontare complessivo di € 58.000,00.



L'Associazione costituisce il luogo elettivo per la rappresentanza, l'aggregazione e l'elaborazione di percorsi idonei di facilitazione, attraverso la partecipazione ad attività che permettano l'incontro e l'acquisizione di conoscenze ed informazioni.

Tale intervento è destinato al sostegno e alla valorizzazione dell'Associazionismo degli immigrati, attraverso lo sviluppo delle attività associative ordinarie, nonché il mantenimento e il funzionamento della sede associativa.

Le Associazioni e le Federazioni devono presentare domanda, a firma del legale rappresentante, entro e non oltre 45 giorni (fa fede il timbro postale) dalla data di pubblicazione del B.U.R.A. del Piano annuale degli Interventi. Esse vanno inviate alla Regione Abruzzo – Servizio Servizi Sociali – Ufficio Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali, Via Rieti 45 – 65121 Pescara.

I contributi saranno erogati alle Associazioni e Federazioni iscritte al Registro Regionale.

Alla domanda suddetta vanno allegati:

- Relazione illustrativa sull'attività da realizzare e relativo dettagliato preventivo delle spese;

- Dichiarazione relativa alle modalità di accredito dei contributi.

Sono ammissibili, indistintamente, tutte le spese riconducibili:

- alla realizzazione di attività associative ordinarie;

- al funzionamento della sede associativa, quali, esemplificativamente: assicurative, telefoniche, imposte, luce, gas, acqua, manutenzione dei locali, postali, cancelleria, consulenze contabili, rimborsi spese di partecipazione ad incontri ed ospitalità, abbonamenti stampa, diffusione notiziari, acquisto libri e prodotti multimediali, inserzioni promozionali, acquisto di attrezzature per i locali e per le attività, computer, oggettistica.

Il contributo di € 58.000,00 viene ripartito alle Associazioni, in parti uguali, e alle Federazioni, in parti uguali, assegnando a queste ultime un importo aggiuntivo pari al 50% del contributo assegnato alle Associazioni.

Alle Associazioni e alle Federazioni è corrisposto, a titolo di acconto, il 50% del contributo assegnato.

Il contributo deve essere utilizzato entro un anno dalla data di comunicazione di concessione dello stesso e rendicontato entro 60 gg. dalla scadenza di detta annualità.

Il saldo del contributo spettante è erogato previa rendicontazione dell'attività svolta.

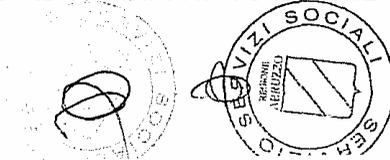
La rendicontazione è effettuata con la presentazione di:

- una relazione illustrativa dell'impiego del contributo assegnato, con riferimento alle iniziative programmate e realizzate, con il relativo consuntivo dettagliato;
- giustificativi di spesa: copia autenticata delle ricevute fiscali e/o fatture, con l'indicazione dell'avvenuta quietanza di pagamento, intestate all'Associazione.

Qualora dalla rendicontazione risulti che l'acconto erogato ecceda l'ammontare ammesso a contributo, la differenza dovrà essere riversata alla Regione Abruzzo mediante versamento sul c.c. n. 000000040300, intestato alla Regione Abruzzo, acceso presso la CARISPAQ – Cassa Risparmio Provincia dell'Aquila S.P.A., corso Vittorio Emanuele II°, n. 48 – 67100 – L'AQUILA. Cod. ABI 06040, Cod. CAB 03601.

2) AREE DI INTERVENTO ATTRIBUITE AGLI ENTI DI AMBITO SOCIALE.

A) "INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE, RIVOLTI ALLA GENERALITA' DEGLI IMMIGRATI ED IN PARTICOLARE AI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI STABILE PRESENZA SUL TERRITORIO".



Interventi mirati a colmare il divario derivante dalla condizione stessa di "straniero", che può risultare penalizzante rispetto ai cittadini italiani in condizioni economiche e sociali comparabili, evitando, però, che il prezzo da pagare sia l'omologazione e l'appiattimento delle differenze con conseguente perdita della ricchezza culturale d'origine dei nuovi cittadini.

Parimenti tra i presupposti di una politica di integrazione efficace ci sono la prospettiva e la sicurezza della continuità della permanenza legale sul territorio e la linearità dei percorsi di cittadinanza. Le misure di integrazione trovano il loro coronamento nella partecipazione alla vita collettiva, sociale e politica. Vanno, quindi, favorite forme di associazione e di rappresentanza degli immigrati.

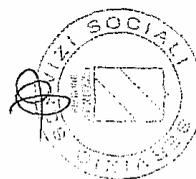
Azioni prioritarie:

- Interventi rivolti a costruire percorsi integrati tra formazione linguistica e informazione, orientamento e formazione professionale finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la ricerca di migliori opportunità;
- Interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni, nonché ad incrementare, nei cittadini stranieri immigrati, il livello di consapevolezza e di sensibilizzazione alla gestione della cosa pubblica. In quest'ottica, risultano, pertanto, prioritari gli interventi a sostegno dell'associazionismo e quelli configurabili in un ambito complessivo di sperimentazione di percorsi di rappresentanza;
- Interventi di sostegno all'inserimento scolastico fra i quali sono da comprendere:
 - interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana da parte dei minori stranieri immigrati, finalizzati a garantire l'inserimento scolastico;
 - interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico;
 - interventi volti a valorizzare, nell'ambito di apposite iniziative didattiche, la conoscenza delle culture di origine;
 - interventi volti a mantenere i legami culturali con le culture di origine attraverso la predisposizione di appositi corsi di lingua;
- Corsi per l'apprendimento della lingua italiana; alfabetizzazione socio linguistica per gli immigrati adulti, con particolare riferimento al contesto sociale di riferimento;
- Interventi di sostegno sociale ed economico diretto o indiretto a favore di famiglie immigrate, donne sole con minori, adulti in condizione di particolare difficoltà;
- Concessione di assegni di studio in favore degli studenti figli di stranieri immigrati;
- Interventi di accoglienza e di sostegno dei minori immigrati non accompagnati;

B) "INTERVENTI PER FACILITARE L'INTERAZIONE FRA GLI ABRUZZESI E GLI IMMIGRATI".

L'obiettivo "strategico" di una politica di integrazione consiste nel costruire relazioni positive tra i cittadini italiani e immigrati.

Se non si creano, infatti, le condizioni di comunicazione reciproca non è possibile evitare o comporre i conflitti che possono determinare l'incontro tra le culture, tradizioni e metodi di vita profondamente diversi.



Questo approccio alla diversità culturale è un aspetto fondamentale di un progetto di convivenza che promuova il rispetto reciproco fra i diversi gruppi etnici.

In altri termini: se è necessario prestare attenzione alle difficoltà di inserimento degli immigrati nell'ambito della vita e di lavoro, di frequente percepiti come estranei e ostili, è altrettanto importante considerare i bisogni di conoscenza e di formazione che concernono gli autoctoni, spesso portatori di pregiudizi e timori infondati.

Azioni prioritarie:

- Utilizzo di mediatori culturali in strutture pubbliche e private con "ruoli cerniera", volti ad agevolare i meccanismi di comunicazione tra operatori ed utenti e, più in generale, tra autoctoni e immigrati e a colmare i deficit di conoscenza necessaria a comprendere diversità culturali e comportamentali;
- Avvio o implementazione di centri interculturali intesi come luoghi di mediazione e di confronto tra culture, finalizzati a favorire l'incontro e lo scambio tra soggetti di diversa provenienza nonché all'elaborazione ed alla attuazione di iniziative per promuovere l'integrazione sociale;
- Iniziative culturali, sociali, ricreative volte a promuovere opportunità di incontro tra immigrati e autoctoni, a favorire la conoscenza di altre culture, la socializzazione e lo scambio di esperienze nei diversi campi (musica, pittura, teatro, sport, ecc...);
- Iniziative pubbliche e campagne di informazione sui temi connessi all'immigrazione;
- Avvio o sostegno di iniziative connesse all'uso di mezzi di comunicazione finalizzati alla diffusione delle informazioni relative all'immigrazione in Abruzzo ivi comprese le iniziative connesse alla formazione di cittadini stranieri in qualità di operatori dell'informazione;
- Studi e ricerche sull'immigrazione, quale presupposto per la diffusione della conoscenza utile alla programmazione degli interventi;
- Iniziative in territorio abruzzese di preparazione e sostegno al rientro volontario di cittadini provenienti da paesi extracomunitari (informazione e percorsi formativi, ricerca, ecc...);

C) "INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI MARGINALITA' E DI RECUPERO DELLA DEVIANZA".

Una corretta politica dell'integrazione deve essere mirata a cambiare le percezioni errate, ma anche ad ammettere e chiarificare gli elementi essenziali sui quali i reciproci timori si fondano, proponendo azioni volte alla soluzione dei problemi o alla riduzione del danno. Particolarmente utili sono, pertanto, le iniziative volte alla riduzione dell'area della emarginazione e dell'illegalità;

Azioni prioritarie:

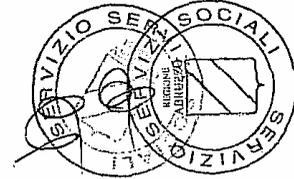
- Centri di osservazione, informazione e di assistenza legale per gli stranieri vittime delle discriminazioni per motivi razziali, etici e religiosi;
- Percorsi di reintegrazione per le vittime di atti discriminatori e associazioni criminali, con particolare riguardo alle donne straniere e ai minori vittime del traffico per "sfruttamento sessuale";
- Interventi finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi sanitari di tipo preventivo e curativo;



- Interventi di informazione socio sanitaria, con particolare riferimento a quelli finalizzati alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e alla riduzione del danno diretti al mondo della prostituzione;
- Interventi finalizzati alla prevenzione di forme di disagio derivanti dall'abuso di alcool, dall'uso di sostanze stupefacenti e da forme di disagio mentale;
- Interventi di sportello informativo rivolti ai detenuti immigrati detenuti extracomunitari;
- Servizi di sostegno extracarcerari per rendere applicabili agli immigrati i benefici di legge della riforma penitenziaria (misure alternative, ecc...).

3) AREE DI INTERVENTO ATTRIBUITE ALLE PROVINCE.

a) *Interventi annuali provinciali.*



La Provincia, come ente locale intermedio, ha provveduto, nei precedenti analoghi piani regionali per gli stranieri immigrati, a svolgere una funzione di osservazione e monitoraggio del fenomeno migratorio a livello locale ed anche, di formazione per quanto concerne i mediatori culturali e, pertanto, considerata l'importanza di tali interventi, si conferma l'attribuzione di:

- Implementazione di osservatori provinciali sull'immigrazione con funzioni di monitoraggio del fenomeno a livello locale, comprensiva della pubblicazione di un dossier statistico annuale provinciale da redigere in collaborazione con i competenti Consigli Territoriali per l'Immigrazione;
- Interventi di formazione, in raccordo con i competenti Uffici della Regione Abruzzo, di mediatori culturali che individuino e consolidino una specifica professionalità il cui utilizzo nelle strutture pubbliche e private è necessario per garantire sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi;
- Informazioni e percorsi formativi per Operatori dei servizi territoriali e sociali, sulle funzioni di comunicazione interculturale (come favorire l'accesso ai servizi dei cittadini stranieri);

b) *implementazione delle attività dei Centri polivalenti provinciali istituiti presso le Province.*

La Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 13.12.2004, n. 46, con l'annualità 2006, ha promosso l'istituzione presso le quattro Province di Centri polivalenti provinciali.

Tali Centri:

- hanno il fine di assicurare l'integrazione sociale, l'avviamento al lavoro di stranieri immigrati, nel rispetto della legislazione vigente, e di agevolare il rientro nei Paesi di provenienza degli stranieri immigrati comunque presenti sul territorio abruzzese;
- devono essere autogestiti dalle Associazioni degli stranieri immigrati iscritte al Registro regionale di cui all'art. 23 della L.R. n. 46/2004.

Le Province hanno istituito tali Centri ed hanno, da poco tempo, iniziato le attività programmate.

L'erogazione dei contributi alle Province per l'annualità 2007, per un importo complessivo di € 60.000,00, ha lo scopo di implementare ed incrementare le attività dei Centri polivalenti provinciali per attivare una adeguata politica di integrazione sociale a favore della crescente popolazione immigrata, così come previsto dall'art. 16 dalla legge stessa.

I progetti che le Province presenteranno per l'annualità 2007 hanno la durata di un anno dal loro inizio.

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie destinate al finanziamento del presente Piano annuale ammontano ad € 800.000,00 e sono costituite da :

- Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 500.000,00
- Bilancio regionale di previsione – anno 2007	€ 300.000,00

ENTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO E CRITERI DI RIPARTO

Gli Enti beneficiari del finanziamento di cui al presente Piano annuale sono :

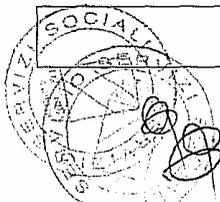
- Le Associazioni e le Federazioni iscritte al Registro regionale degli stranieri immigrati di cui al precedente punto 1), per un complessivo importo di € 58.000,00.
Tale importo viene ripartito alle Associazioni, in parti uguali, e alle Federazioni, in parti uguali, assegnando alle Federazioni un importo aggiuntivo pari al 50% del contributo assegnato alle Associazioni;
- gli Enti di Ambito Sociale determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000 per l'attuazione degli interventi descritti nel precedente punto 2), per un complessivo importo di € 620.000,00;
Tale importo viene ripartito agli Enti di Ambito Sociale sulla base degli immigrati residenti nei Comuni degli stessi e della superficie territoriale, sulla base dati ISTAT al 31.12.2005, come risulta dall'allegata tabella "1";
- le Province relativamente agli interventi di cui al precedente punto 3)a, per un complessivo importo di € 60.000,00.
Tale importo viene ripartito alle Province sulla base degli immigrati residenti nei Comuni delle stesse e della superficie territoriale, sulla base dati ISTAT al 31.12.2005, come risulta dall'allegata tabella "1";
- le Province relativamente agli interventi di cui al precedente punto 3)b, per un complessivo importo di € 60.000,00.
Tale importo viene ripartito in parti uguali tra le Province.

COFINANZIAMENTO DEGLI ENTI PROPONENTI I PROGETTI

Gli Enti di Ambito Sociali e le Province devono obbligatoriamente provvedere al cofinanziamento dei progetti presentati per un importo non inferiore al 10% dell'ammontare dei progetti.

Gli Enti di Ambito Sociale e le Province comunicano al competente Servizio della Regione il nominativo del funzionario responsabile del procedimento.

**ENTI DI AMBITO SOCIALE E PROVINCE:
PROGETTI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**



Gli Enti di Ambito Sociale determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000, su iniziativa del Sindaco, nel caso di Ambiti monocomunali, o della Conferenza dei Sindaci, nel caso di Ambiti pluricomunali, dopo la concertazione prevista dal vigente Piano Sociale Regionale, approvano i Progetti esecutivi che comprendono i relativi piani economici e la prevista copertura finanziaria, nei quali devono, altresì, far risultare espressamente di aver sentito in merito agli stessi, le Associazioni degli Stranieri Immigrati iscritte al Registro Regionale che hanno la sede nei rispettivi territori provinciali e tutte le Federazioni degli Stranieri Immigrati iscritte al Registro Regionale, previo invio di convocazioni diramate alle stesse. Sono ritenute valide le riunioni, legalmente convocate, qualsiasi sia il numero delle Associazioni e delle Federazioni degli immigrati presenti.

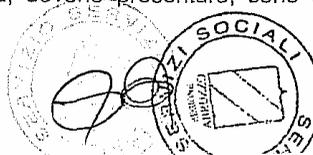
Le Province approvano i Progetti esecutivi che comprendono i relativi piani economici e la prevista copertura finanziaria, nei quali devono, altresì, far risultare espressamente di aver sentito in merito agli stessi, le Associazioni degli Stranieri Immigrati iscritte al Registro Regionale che hanno la sede nei rispettivi territori provinciali e tutte le Federazioni degli Stranieri Immigrati iscritte al Registro Regionale, previo invio di convocazioni diramate alle stesse. Sono ritenute valide le riunioni, legalmente convocate, qualsiasi sia il numero delle Associazioni e delle Federazioni degli immigrati presenti.

Gli Enti di Ambito Sociale e le Province trasmettono tali Progetti esecutivi, corredati dagli atti deliberativi di approvazione, e dal verbale della Conferenza dei Sindaci per gli EAS, alla Regione Abruzzo - Qualità della Vita, Beni e Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace - Servizio Servizi Sociali - Via Rieti, n. 45 - 65121 Pescara, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Ogni progetto deve contenere:

- 1) l'esatta denominazione dell'ente proponente;
- 2) numero degli abitanti interessati dal progetto (per gli EAS, indicare: il numero degli abitanti del comune o dei comuni dove si realizzerà il progetto);
- 3) numero degli immigrati interessati dal progetto (per gli EAS: indicare il numero degli immigrati residenti nei territori come individuati al precedente punto 2);
- 4) numero degli immigrati interessati (beneficiari) direttamente dal progetto;
- 5) l'analisi dei bisogni della popolazione locale immigrata, delle risorse e dei servizi esistenti;
- 6) la tipologia dell'intervento/i da realizzare;
- 7) descrizione del progetto, descrizione delle professionalità e delle risorse non finanziarie impegnate;
- 8) la definizione degli obiettivi delle attività previste e dei risultati che si intende raggiungere;
- 9) le procedure di affidamento della gestione degli interventi, precisando, se ricorre il caso, la gestione diretta degli interventi;
- 10) la durata di anni 1 (uno) dell'intervento;
- 11) il piano economico, suddiviso per singole voci di spesa e la relativa copertura finanziaria, suddivisa in relazione al finanziamento regionale assegnato e al co-finanziamento dell'ente proponente.
- 12) referente principale per il progetto all'interno dell'ente attuatore.

In relazione ai progetti esecutivi che gli Enti di Ambito Sociale e le Province, relativamente agli interventi di cui al precedente punto 3) a, devono presentare, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:



- a) spese generali di progettazione, avvio o promozione delle iniziative fino ad un massimo del 8% del costo totale del progetto;
- b) personale espressamente adibito per la realizzazione dei progetti;
- c) arredi, attrezzature e materiali per l'avvio dei nuovi servizi;
- d) affitto nuovi locali e materiale di consumo in generale, fino ad un massimo del 30% del costo totale del progetto;
- e) spese di trasporto e di residenzialità, se previste dalla specificità del progetto;
- f) spese per la formazione degli operatori;
- g) forme di sostegno economico diretto o indiretto a favore di famiglie immigrate, donne sole con minori, adulti in condizioni di particolare difficoltà.

Per quanto concerne i progetti da presentare in relazione ai contributi di cui al precedente punto 3)b, le Province devono porre in essere interventi ed attività che i Centri Polivalenti provinciali devono attuare per dare applicazione a quanto previsto dall'art. 16, comma 3 della L.R. 13.12.2004, n. 46, dopo aver sentito in merito agli stessi, le Associazioni degli Stranieri Immigrati iscritte al Registro Regionale che hanno la sede nei rispettivi territori provinciali e le Federazioni degli Stranieri Immigrati iscritte al Registro Regionale, previo invio di convocazioni diramate alle stesse. Sono ritenute valide le riunioni, legalmente convocate, qualsiasi sia il numero delle Associazioni e delle Federazioni degli immigrati presenti.

Modalità di erogazione del finanziamento

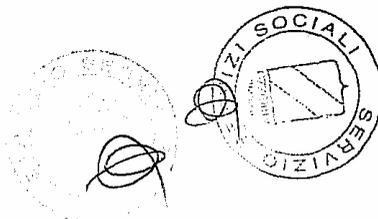
1. Finanziamento progetti agli Enti di Ambito Sociale e alle Province per i progetti di cui al precedente punto 3 a) "Interventi annuali provinciali"

Il finanziamento assegnato agli Enti di Ambito Sociale e alle Province è erogato con le seguenti modalità:

- il 30% previa presentazione della dichiarazione del concreto avvio del progetto, da inviare entro 60 gg. dalla ricezione della comunicazione del Servizio "Servizio Sociali" di recepimento del progetto presentato;
- il 40% dopo sei mesi dall'inizio dell'attività progettuale, previa presentazione della scheda di monitoraggio semestrale;
- il restante 30% a conclusione del progetto e previa presentazione, degli atti di approvazione del rendiconto delle spese sostenute e della relazione e della scheda finali del progetto, con le modalità di seguito precisate.

Dette schede sono redatte e inviate via e-mail agli Enti di Ambito Sociale e alle Province, dal Servizio "Servizi Sociali", per la loro compilazione e restituzione alla Regione.

In relazione agli eventuali affidamenti a terzi della realizzazione dei progetti, occorre far riferimento a quanto stabilito dall'art. 59, commi 4 e 7, del D.P.R. 394/1999 (iscrizione obbligatoria al Registro Nazionale di cui all'art. 52 dello stesso).



**2. Finanziamento alle Province per i progetti di cui al precedente punto 3b)
"Implementazione delle attività dei Centri polivalenti provinciali istituiti presso le Province"**

Il Servizio regionale competente, con determinazione dirigenziale, dispone l'erogazione del 30% della somma assegnata, entro 30 giorni dalla comunicazione di concreto inizio del progetto da parte di ciascuna Provincia.

La restante somma sarà erogata nel modo seguente:

- il 40%, alla presentazione della relazione semestrale sull'andamento del progetto;
- il 30%, alla conclusione del progetto e alla trasmissione da parte delle Province di una determinazione dirigenziale di approvazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità di seguito precisate.

Rendicontazioni

1) ENTI DI AMBITO SOCIALE E PROVINCE

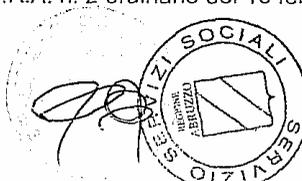
Gli Enti di Ambito Sociale e le Province devono trasmettere alla Regione, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimazione di tutti i progetti, della durata massima di anni 1 (uno), il provvedimento di approvazione del rendiconto, adottato dal competente organo di detti enti, dal quale risulti l'avvenuta attuazione dei progetti, unitamente ad una scheda per la relazione conclusiva degli stessi.

Al riguardo, si ritiene utile precisare che, essendo esecutivi i progetti da realizzare, gli enti promotori dei progetti devono provvedere alla loro attuazione sulla base del relativo Piano finanziario e devono produrre le rendicontazioni sopracitate, sempre con riferimento alle singole voci di spesa dello stesso.

Gli Enti di Ambito Sociale e le Province, nel caso si realizzassero economie in relazione agli importi dei singoli progetti, sono tenuti, comunque, a disporre, con il citato provvedimento di approvazione del rendiconto, la restituzione alla Regione Abruzzo di parte della somma assegnata e non utilizzata, mediante versamento sul c.c. n. 00000040300, intestato alla Regione Abruzzo, acceso presso la CARISPAQ – Cassa Risparmio Provincia dell'Aquila S.P.A., corso Vittorio Emanuele II°, n. 48 – 67100 – L'AQUILA. Cod. ABI 06040, Cod. CAB 03601.

Disposizioni particolari.

In caso di presentazione di progetti di costruzione, acquisto e/o ristrutturazione di immobili, l'apposizione del vincolo di destinazione all'accoglienza di immigrati per almeno 10 (dieci) anni sugli immobili da adibire a centri di accoglienza e/o servizi ammessi al finanziamento, è condizione essenziale per l'erogazione del finanziamento assegnato, fermo restando il rispetto dei requisiti minimi strutturali di cui al D.M. 21 maggio 2001, n. 308, e alle "Direttive generali provvisorie", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1230 del 12 dicembre 2001 (B.U.R.A. n. 2 ordinario del 15 febbraio 2002).



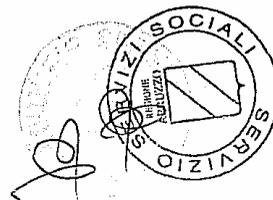
ANNO 2007

PIANO ANNUALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEGLI STRANIERI IMMIGRATI
--

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI

1	Contributi alle Associazioni e Federazioni degli Immigrati, iscritte al Registro regionale	€ 58.000,00
2	Progetti degli EAS	€ 620.000,00
3	Progetti delle Province	€ 60.000,00
4	Centri Polivalenti provinciali	€ 60.000,00
5	Funzionamento della Consulta Regionale dell'Immigrazione	€ 2.000,00

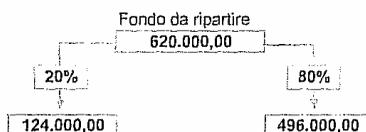
TOTALE € 800.000,00



2007-ors.01

Tabella "1"

Direzione Qualità della Vita
 Servizio "Servizi Sociali"
 Off. Interventi Socio-assistenziali
 In materia di Immigrazione
 ed altri Interventi Sociali

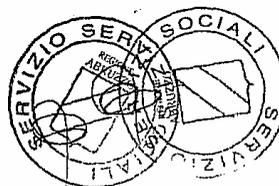


Comune	Provincia	Popolazione (2001)	Popolazione (2005)	Immigrati (2005)	Importo (2005)	Importo (2001)	
01	TORDINO	TE	125,46	1.441,12	1.285	16.131,20	17.572,00
02	VIBRATA	TE	197,06	2.263,56	5.426	68.115,11	70.379,00
03	FINO-VOMANO	TE	288,19	3.310,34	532	6.678,44	9.989,00
04	LAGA	TE	463,49	5.323,96	997	12.515,81	17.840,00
05	TERAMO	TE	151,88	1.744,60	1.266	15.892,69	17.637,00
06	GRAN SASSO	TE	453,16	5.205,30	473	5.937,79	11.143,00
07	COSTA SUD 1	TE	149,62	1.718,64	1.277	16.030,78	17.749,00
08	COSTA SUD 2	TE	118,78	1.364,39	972	12.201,97	13.566,00
09	ALTO ATERNO	AQ	601,33	6.907,28	601	7.544,63	14.452,00
10	L'AQUILA	AQ	466,96	5.363,82	2.290	28.747,44	34.111,00
11	MONTAGNA AQUILANA	AQ	489,77	5.625,83	576	7.230,80	12.857,00
12	MARSICA	AQ	890,86	10.233,02	3.063	38.451,27	48.684,00
13	SIRENTINA	AQ	440,94	5.064,93	334	4.192,86	9.258,00
14	VALLE ROVETO	AQ	305,05	3.504,01	338	4.243,07	7.747,00
15	VALLE DEL GIOVENCO	AQ	405,07	4.652,91	1.101	13.821,37	18.474,00
16	AVEZZANO	AQ	104,04	1.195,07	1.471	18.466,15	19.661,00
17	VALLE PELIGNA	AQ	627,16	7.203,98	848	10.645,34	17.849,00
18	SULMONA	AQ	58,33	670,02	764	9.590,85	10.261,00
19	SANGRO AQUILANO	AQ	644,95	7.408,33	605	7.594,85	15.003,00
20	AVENTINO	CH	372,16	4.274,88	474	5.950,34	10.225,00
21	SANGRO	CH	449,09	5.158,55	329	4.130,09	9.289,00
22	LANCIANO	CH	66,12	759,50	563	7.067,60	7.827,00
23	BASSO SANGRO	CH	297,71	3.419,70	865	10.858,75	14.278,00
24	VASTESE	CH	70,65	811,53	752	9.440,21	10.252,00
25	ALTO VASTESE	CH	527,81	6.062,78	277	3.477,31	9.540,00
26	COSTA SUD	CH	104,84	1.204,26	578	7.255,90	8.460,00
27	MAIELLETTA	CH	229,32	2.634,12	446	5.598,85	8.233,00
28	ORTONESE	CH	200,02	2.297,56	1.217	15.277,57	17.575,00
29	FORO-ALENTO	CH	212,08	2.436,09	1.676	21.039,61	23.476,00
30	CHIETI	CH	58,55	672,54	1.240	15.566,30	16.239,00
31	PESCARA	PE	33,62	386,18	2.569	32.249,85	32.636,00
32	MONTESILVANO	PE	23,39	268,67	1.765	22.156,87	22.426,00
33	AREA METROPOLITANA PESCARESE	PE	229,39	2.634,93	1.025	12.867,30	15.502,00
34	VESTINA	PE	477,32	5.482,82	558	7.004,83	12.488,00
35	MAIELLA-MORRONE	PE	460,95	5.294,78	958	12.026,22	17.322,00



Comune	Provincia	Popolazione (2001)	Popolazione (2005)	Immigrati (2005)	Importo (2005)	Importo (2001)
Teramo	TE	1.947,64	2.165,02	12.228	14.855,20	17.020,00
L'Aquila	AQ	5.034,46	5.596,37	11.991	14.567,29	20.164,00
Chieti	CH	2.588,35	2.877,24	8.417	10.225,41	13.103,00
Pescara	PE	1.224,67	1.361,36	6.875	8.352,10	9.713,00

(*) - Fonte ISTAT (cens. 2001)
 (**) - Fonte ISTAT (dati 2005)



CONSULTA REGIONALE IMMIGRAZIONE
Riunione del 21.2.2007

VERBALE
DELLA RIUNIONE DELLA C.R.I.
(CONSULTA REGIONALE IMMIGRAZIONE)

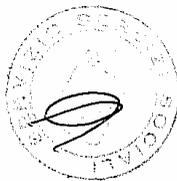
Il giorno 21 del mese di febbraio 2007, alle ore 10,00, presso la sala azzurra, piano terra, del palazzo della Regione in viale Bovio 425, si è riunita la Consulta Regionale per l'Immigrazione, convocata con nota prot. 130/Segr. del 7.2.2007, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Piano annuale regionale degli interventi, anno 2005 - Parere;
- 2) Varie ed eventuali.

Alla riunione sono presenti i seguenti componenti, in rappresentanza degli Enti, per ciascuno a fianco indicati:

<i>Componente</i>	<i>Ente</i>
1. Elisabetta Mura	Componente Giunta Regionale - Presidente
2. Durante Renata	Provincia di Teramo
3. Hisku Artan	Associazioni immigrati Provincia di L'Aquila
4. Fiddi Khalid	Associazioni immigrati Provincia di Chieti
5. Zanjani Ali	Associazioni immigrati Provincia di Chieti
6. Batzami Mustapha	Associazioni immigrati Provincia di Teramo
7. Rechi El Mostafa	Associazioni immigrati Provincia di Teramo
8. Lomma Triestino	Centri 2° accoglienza Caritas Pescara
9. Teti Rodolfo	Funz.rio del Servizio reg.le per l'immigrazione
10. Orsini Ercole Vincenzo	Dirigente regionale della Sicurezza Sociale
11. Tancredi Enrico	Sindacato CISL
12. Ilario Enzo	Sindacato UGL
13. Barbi Irene	Provincia di L'Aquila
14. Tobia Loretta	Dirigente regionale della Sanità
15. Bafile Dario	Dirigente regionale della Politica della Casa
16. Amorosi Tiziano (in vece di Barbi Irene)	Provincia di Teramo
17. Armoni Rita (in vece di Allegrini Nicola)	Regione Abruzzo

Le funzioni di Segretario sono svolte dal dott. Rodolfo Teti, Responsabile dell'Ufficio regionale competente per l'Immigrazione e componente della Consulta stessa.



L'Assessore alle Politiche sociali, Elisabetta Mura, che presiede la Consulta, porge un saluto di benvenuto ai presenti e apre i lavori della riunione.

Presenta la proposta di Piano regionale delle attività per l'anno 2007 e i relativi interventi previsti, che si pongono in continuità con quelli dello scorso esercizio e completano la terza annualità del Piano Triennale 2005-2007.

Il dott. Orsini illustra tecnicamente la proposta del Piano predetto, soffermandosi sulle singole azioni e sulle motivazioni e le opportunità che detto Piano presenta, anche in rapporto alle risorse disponibili.

La discussione che segue da parte dei presenti si incentra sui vari aspetti delle azioni proposte, che nel complesso danno continuità agli interventi ancora in atto in favore dell'immigrazione attuati dagli Enti di Ambito Sociale e dalle Province, rafforzano e incentivano l'attività dei Centri polivalenti provinciali per gli immigrati, sostengono le attività associative delle Associazioni degli immigrati iscritte al Registro regionale.

Al termine degli interventi, la Consulta, all'unanimità, esprime parere favorevole sulla proposta di Piano regionale degli interventi per l'immigrazione – anno 2007.

Alle ore 12,15 la riunione termina.

La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 1 fogli e di n. 2
facciate.

Pescara, il 6 MAR. 2007

IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Firma]

Il Segretario della C.R.I.
dott. Rodolfo Teti

[Firma]



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1288:

Proroga convenzione per assistenza e tutela legale tra il CO.RE.COM e l'Avvocatura Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione n. 125 in data 12-3-2005 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione diretto a regolare i rapporti tra l'Avvocatura Regionale ed il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Abruzzo, per lo svolgimento dell'attività di consulenza e di assistenza giuridico-legale da parte dell'Avvocatura Regionale a favore del detto Comitato relativamente alle seguenti questioni:

1. Controversie tra ente gestore del servizio di telecomunicazioni e utenti, con riferimento alla fase relativa al tentativo di conciliazione;
2. esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale, limitatamente a funzioni istruttorie ed all'applicazione dell'art. 10, commi 3 e 4 della legge n. 223 del 1990;
3. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
4. tutela dei minori nel settore radiotelevisivo con riferimento alle funzioni di vigilanza e salvo il rispetto degli eventuali indirizzi stabiliti dall'Autorità;
5. in materia di disposizioni relative al divieto di posizione dominante, la vigilanza sull'applicazione della normativa antitrust, con riferimento al mercato

dell'editoria quotidiana in ambito regionale;

ed ha autorizzato il Direttore dell'Avvocatura Regionale, Avv. Sandro Pasquali, a sottoscrivere la convenzione definitiva;

Viste la convenzione definitivamente sottoscritta in data 27 ottobre 2004, secondo le indicazioni della Giunta Regionale, avente durata stabilita in un anno a decorrere dalla sottoscrizione, nonché la relativa proroga per la durata di un ulteriore anno;

Vista la deliberazione n. 27/2006 in data 13-9-2006 con la quale il CO.RE.COM (Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Abruzzo) ha richiesto un'ulteriore proroga della convenzione in argomento;

Ravvisata la necessità di accogliere la suindicata richiesta e di procedere, quindi, alla proroga per un ulteriore anno della suindicata convenzione al fine di proseguire l'attività di consulenza e di qualificata assistenza giuridico-legale a favore del CO.RE.COM;

Dato atto che il Direttore dell'Avvocatura Regionale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

Su proposta del Presidente della Giunta;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

- di autorizzare il Direttore dell'Avvocatura Regionale a sottoscrivere con il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Abruzzo, la proroga per un ulteriore anno della convenzione stipulata in data 27-10-2004 con l'Avvocatura Regionale, per l'attività di consulenza e di assistenza giuridico-legale.

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

II ° PROROGA CONVENZIONE**TRA**

Il Comitato Regionale delle Comunicazioni della Regione Abruzzo, a questo atto rappresentato dal Presidente pro – tempore Sig. Tino Fortunato DI SIPIO, domiciliato in ragione della carica presso il Consiglio Regionale dell’Abruzzo in L’Aquila via Michele Iacobucci, 4;

E

La Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale della Giunta regionale d’Abruzzo a questo atto rappresentata dall’Avv. Sandro Pasquali, Responsabile pro – tempore della stessa, domiciliato in ragione della carica in L’Aquila via L. da Vinci, 6
Si conviene e stipula quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L.R. 24 agosto 2001, n. 45 è stato istituito presso il Consiglio regionale il Comitato Regionale delle Comunicazioni (CO.RE.COM.) della Regione Abruzzo;
- l’Autorità di Garanzia per le Comunicazioni è in procinto di trasferire, ai sensi della legge 31 luglio 1997, n. 249 l’esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni analiticamente descritte nell’elenco accluso alla presente convenzione sotto la lettera “A”, perché ne formi parte integrante e sostanziale;
- in attesa della determinazione della dotazione organica del CO.RE.COM. da definire con apposita iniziativa legislativa, tuttora in itinere, l’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 73 del 5.6.2003 ha disposto la istituzione di una struttura organizzativa temporanea con la contestuale assegnazione di personale al CO.RE.COM.;
- al fine di garantire la piena operatività del predetto Comitato soprattutto nella fase iniziale di trasferimento delle deleghe da parte dell’Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni è stata sottoscritta in data 27-10-2004 per la durata di un anno, prorogata per un anno, una convenzione tra il Comitato stesso e l’Avvocatura Regionale per la disciplina delle attività di consulenza e di qualificata assistenza.





GIUNTA REGIONALE

- che con deliberazione n. 27/2006 adottata in data 13-9-2006 il CO.RE.COM ha richiesto un'ulteriore proroga di un anno della suindicata convenzione;
- che con deliberazione n. 1288 del 27-11-2006 la Giunta Regionale ha autorizzato il Direttore dell'Avvocatura Regionale a sottoscrivere con il CO.RE.COM la proroga per un ulteriore anno della convenzione stipulata in data 27-10-2004;



Quanto sopra premesso da formare parte integrante e sostanziale del presente atto tra le parti, come sopra costituite e rappresentate, si conviene quanto segue:

ART. 1

E' prorogata per un ulteriore anno la convenzione stipulata in data 27 ottobre 2004 tra il CO.RE.COM e l'Avvocatura Regionale che, in questa sede, deve intendersi integralmente richiamata e confermata nei contenuti.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Aquila li 22 MAR 2007

AVVOCATURA REGIONALE
Avv. Sandro Pasquali

CO.RE.COM.
Sig. Tino Fortunato DI SIPIO

CONVENZIONE

TRA

Il Comitato Regionale delle Comunicazioni della Regione Abruzzo, a questo atto rappresentato dal Presidente pro-tempore Goffredo DE CAROLIS, domiciliato in ragione della carica presso il Consiglio Regionale dell'Abruzzo in L'Aquila via Michele Iacobucci, 4;

E

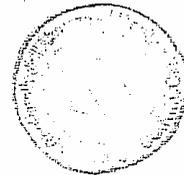
La Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale della Giunta Regionale d'Abruzzo, rappresentata dall'Avv. Sandro PASQUALI, Responsabile pro-tempore della stessa, domiciliato in ragione della carica in L'Aquila via L. da Vinci, 6, al presente atto autorizzato in forza della delibera della Giunta Regionale n. 125 del 12 marzo 2004.



Si conviene e stipula quanto segue:

PREMESSO CHE

- Con L.R. 24 agosto 2001, n. 45 è stato istituito presso il Consiglio Regionale il Comitato Regionale delle Comunicazioni (CO.RE.COM.) della Regione Abruzzo;
- L'Autorità di Garanzia per le Comunicazioni è in procinto di trasferire, ai sensi della legge 31 luglio 1997, n. 249 l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni analiticamente descritte nell'elenco accluso alla presente convenzione sotto la lettera "A", perché ne formi parte integrante e sostanziale;
- In attesa della determinazione della dotazione organica del CO.RE.COM., da definire con apposita iniziativa legislativa, tuttora in itinere, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, con deliberazione n. 73 del 5.6.2003 ha disposto la istituzione di una struttura organizzativa temporanea con la contestuale assegnazione di personale al CO.RE.COM.;
- Al fine di garantire la piena operatività del predetto Comitato, soprattutto nella fase iniziale di trasferimento delle deleghe da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, si ravvisa la necessità di stipulare la presente convenzione per la disciplina delle attività di consulenza e di qualificata assistenza da prestare a favore del CO.RE.COM.




Quanto sopra premesso, da formare parte integrante e sostanziale del presente atto tra le parti, come sopra costituite e rappresentate, si conviene quanto segue:

ART. 1

Nelle more della determinazione, con apposita legge regionale, della dotazione organica del CO.RE.COM., la Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale della Giunta Regionale d'Abruzzo si impegna a prestare attività di consulenza e di assistenza giuridico-legale nei confronti del CO.RE.COM. relativamente alle deleghe concernenti rispettivamente le controversie tra Ente gestore del Servizio di Telecomunicazione e utenti privati ed il rispetto delle norme in materia di rettifica indicate nei punti 1) e 2) dell'elenco allegato Sub "A", per gli aspetti inerenti le funzioni attribuite e le attività di conciliazione e di intervento.

ART. 2

In relazione alle competenze attribuite all'Avvocatura Regionale dalla Legge Regionale 14 febbraio 2000, n. 9 la Struttura Speciale di supporto Avvocatura della Giunta Regionale d'Abruzzo si impegna inoltre a formulare pareri legali a supporto delle attività istituzionali del CO.RE.COM.

ART. 3

Le prestazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 sono rese dall'Avvocatura Regionale quale attività d'istituto.

ART. 4

Il CO.RE.COM. si impegna a far partecipare, con oneri a proprio carico, il personale dell'Avvocatura Regionale che sarà individuato quale referente per le attività di supporto al Comitato a corsi di formazione e/o ad ulteriori iniziative che saranno promosse dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni in collaborazione con la Scuola Superiore della P.A. e/o con altri Enti o Istituti per la formazione e l'addestramento nelle specifiche materie di competenza indicate nei punti 1 e 2 dell'allegato "A".



ART. 5

Le parti eleggono domicilio nelle rispettive sedi della Giunta Regionale con uffici in L'Aquila Via Leonardo da Vinci, 6 e del Consiglio Regionale con uffici in L'Aquila, Via M. Jacobucci, 4.

ART. 6

La durata della convenzione è stabilita in un anno a decorrere dalla sottoscrizione della presente convenzione e potrà essere prorogata per uguale periodo.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Aquila, li 27 ottobre 2006



AVVOCATURA REGIONALE
Avv. Sandro Pasquali

CORECOM
Goffredo De Carolis

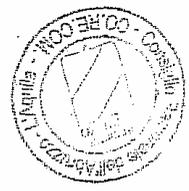
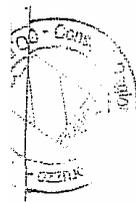


ALLEGATO "A"

(alla Convenzione approvata con delibera della Giunta Regionale n. 125 in data 12-3-2004)

ELENCO MATERIE

1. Controversie tra ente gestore del servizio di telecomunicazioni e utenti, con riferimento alla fase relativa al tentativo di conciliazione;
2. esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale, limitatamente a funzioni istruttorie ed all'applicazione dell'art. 10, commi 3 e 4 della legge n. 223 del 1990;
3. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
4. tutela dei minori nel settore radiotelevisivo con riferimento alle funzioni di vigilanza e salvo il rispetto degli eventuali indirizzi stabiliti dall'Autorità;
5. in materia di disposizioni relative al divieto di posizione dominante, la vigilanza sull'applicazione della normativa antitrust, con riferimento al mercato dell'editoria quotidiana in ambito regionale;



IL PRESIDENTE DELLA R.E. COM.
(Giovanni De Santis)

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 05.04.2007, n. 59:

**Consulta Regionale dell'Immigrazione.
Modifica per sostituzione componenti. Nuova
composizione.**

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di integrare e modificare il proprio Decreto nv 127 del 23.9.2005 riguardante la costituzione della Consulta Regionale dell'Immigrazione, di cui all'art. 20 della legge regionale 13 dicembre 2005, n. 46,

con la nomina dei seguenti componenti:

- la Sig.ra Giansante Anna, rappresentante della Commissione Pari Opportunità;
- il Sig. Pedecostante Carlo Primo, rappresentante della Confartigianato Abruzzo, in sostituzione di Angelo Staniscia;
- il Dott. Mancini Francesco rappresentante della Confindustria Abruzzo in sostituzione di Giuseppe D'Amico;
- il Dott. Amorosi Tiziano, rappresentante della Provincia di L'Aquila, in sostituzione di Irene Barbi;
- di dare atto che, a seguito delle suddette modifiche e integrazione, di quelle approvate con i Decreti descritti in premessa e della Sentenza della Corte Costituzionale n. 30 del 26.1.2006, la Consulta Regionale dell'immigrazione, di cui all'art. 20 della L.R. 13 dicembre 2004, n. 46, ha la seguente attuale composizione:

Presidente della Consulta

- Elisabetta Mura, Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali o persona dalla stessa designata;
- Componenti della Consulta
- Santroni Daniela, Consigliere Regionale;
 - La Morgia Maria Rosaria, Consigliere Regionale;
 - Di Paolo Bruno, Consigliere Regionale;
 - Fosca Gabriele Gino, Sindaco di Trasacco, designato dall'ANCI-Abruzzo, sentita l'UNCEM;
 - Venti Orante, Sindaco di Luco dei Marsi, designato dall'ANCI-Abruzzo, sentita l'UNCEM;
 - Mangolini Ginseppe, Segretario di ANCI-Abruzzo, designato dall'ANCI-Abruzzo, sentita l'UNCEM;
 - Maloni Leonilde, Sindaco di Martinsicuro, designato dall'ANCI-Abruzzo, sentita l'UNCEM;
 - Taccone Italo, Consigliere del Comune di Celano e della C.M. "Marsica Uno", designato dall'ANCI-Abruzzo, sentita l'UNCEM;
 - Di Bacco Corrado, Sindaco di Pratola Peligna, designato dall'ANCI-Abruzzo, sentita l'UNCEM;
 - Biondi Pierluigi, Sindaco di Villa S. Angelo, designato dall'ANCI-Abruzzo, sentita l'UNCEM;
 - Luciani Massimo, Assessore del Comune di Pescara, designato dall'ANCI-Abruzzo, sentita l'UNCEM;
 - Amorosi Tiziano, in rappresentanza della Provincia di L'Aquila;
 - De Felice Antonella, in rappresentanza della Provincia di Chieti;
 - Campea Paolo, in rappresentanza della Provincia di Pescara;

- Durante Renata, in rappresentanza della Provincia di Teramo;
 - D'Orazio Antonio, in rappresentanza della CGIL;
 - Tancredi Enrico, in rappresentanza della CISL;
 - Giordano Mario, in rappresentanza della UIL;
 - Enzo Ilario, in rappresentanza della UGL;
 - Recinella Walterino, in rappresentanza della CONFCOMMERCIO-Abruzzo;
 - Mancini Francesco, in rappresentanza della CONFINDUSTRIA-Abruzzo;
 - Fiore Alessandra, in rappresentanza della COLDIRETTI-Abruzzo;
 - Pedecostante Carlo Primo, in rappresentanza della CONFARTIGIANATO-Abruzzo;
 - Cicala Letteria, in rappresentanza delle Aziende USL della Regione Abruzzo;
 - Spedicato Eide, in rappresentanza della Conferenza Regionale dei Rettori delle Università degli Studi e delle ADSU;
 - Scassa Sonia, in rappresentanza della Conferenza Regionale dei Rettori delle Università degli Studi e delle ADSU;
 - Leonio Ilio, in rappresentanza della Direzione scolastica regionale;
 - Gaye Ndiaga in rappresentanza della Associazioni degli immigrati della provincia di Pescara, iscritte al Registro regionale;
 - Olguin Maria-Luisa in rappresentanza della Associazioni degli immigrati della provincia di Pescara, iscritte al Registro regionale;
 - Nouadi Hadda, in rappresentanza della Associazioni degli immigrati della provincia di L'Aquila, iscritte al Registro regionale;
 - Salim Slimane Guergache, in rappresentanza della Associazioni degli immigrati della provincia di L'Aquila, iscritte al Registro regionale;
 - Hisku Artan, in rappresentanza della Associazioni degli immigrati della provincia di L'Aquila, iscritte al Registro regionale;
 - Fiddi Khalid, in rappresentanza della Associazioni degli immigrati della provincia di Chieti, iscritte al Registro regionale;
 - Zanjani Ali, in rappresentanza della Associazioni degli immigrati della provincia di Chieti, iscritte al Registro regionale;
 - Baztami Mustapha, in rappresentanza della Associazioni degli immigrati della provincia di Teramo, iscritte al Registro regionale;
 - Remchi El Mostafa, in rappresentanza della Associazioni degli immigrati della provincia di Teramo, iscritte al Registro regionale;
 - Gjergji Kostandin, in rappresentanza della Associazioni degli immigrati della provincia di Teramo, iscritte al Registro regionale;
 - Mustafà Cornelius Njaka, in rappresentanza dei Centri di seconda accoglienza, designato dal Comune di L'Aquila;
 - Lomma Triestino, in rappresentanza dei Centri di seconda accoglienza, designato dalla Caritas di Pescara;
 - Milano Luigi, in rappresentanza del C.S.V. della provincia di L'Aquila;
 - Nucci Fabiola, in rappresentanza del C.S.V. della provincia di Chieti;
 - Marcucci Massimo, in rappresentanza del C.S.V. della provincia di Pescara;
 - Ettore Mauro, in rappresentanza del C.S.V. della provincia di Teramo;
 - Giansante Anna, in rappresentanza della Commissione Pari Opportunità;
- Inoltre, partecipano alle sedute, con diritto di voto:

- Teti Rodolfo, Funzionario del Servizio regionale competente in materia di Immigrazione;
- Orsini Ercole Vincenzo, Dirigente designato dall'Assessore regionale alla Promozione sociale;
- Del Campo Rita, in rappresentanza dell'Agenzia Abruzzo Lavoro;

nonchè, senza diritto di voto e ciascuno secondo la competenza ratione materiae determinata rispetto all'ordine del giorno della riunione:

- Tobia Lorena, Dirigente designato dall'Assessore regionale alla Sanità;
- Allegrini Nicola, Dirigente designato dall'Assessore regionale al Lavoro e alla Formazione Professionale;
- Bafile Dario, Dirigente designato dall'Assessore regionale alla Politica per la Casa;
- Zappacosta Giancarlo, Dirigente designato dall'Assessore regionale al Diritto allo Studio;

le funzioni di segreteria della Consulta sono assicurate dal Servizio Servizi Sociali, competente in materia di Immigrazione.

L'Aquila, lì 05.04.2007

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE

POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO SERVIZI EMERGENZE, INTERVENTI E VOLONTARIATO

DETERMINAZIONE 04.04.2007, n. DC4/108:

L.R. 20 luglio 1989 n. 58 "Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile". L.R. 13 giugno 1991 n. 25 "Norme integrative in materia di Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile e disciplina degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi".
ISCRIZIONE di ASSOCIAZIONE all'ALBO REGIONALE – ANNO 2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 20 Luglio 1989, n. 58, recante norme su "Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile", con la quale sono state disciplinate in modo organico le modalità e le condizioni per una efficace collaborazione delle associazioni di volontariato alle attività di protezione civile sia con riferimento alle iniziative di prevenzione – previsione che a quelle più strettamente collegate all'emergenza, sempre, in ogni caso, nell'ambito delle competenze proprie della Regione e degli Enti Locali nella specifica materia;

Visto in particolare l'art. 8 della L.R. 58/1989 che prevede la istituzione dell'Albo Regionale delle Associazioni di volontariato e la possibilità di iscrizione allo stesso Albo delle Associazioni, legittimamente costituite ed aventi almeno 7 iscritti, che abbiano fra le proprie finalità statutarie lo svolgimento, senza scopo di lucro, di attività utili al conseguimento degli obiettivi di protezione civile;

Vista la L.R. 13/6/1991, n. 25, che ha modificato la L.R. n. 58 del 1989, rideterminandone l'ambito di applicazione e favorendo l'iscrizione all'Albo Regionale anche delle associazioni non dotate di personalità giuridica

e che ha dettato la disciplina degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi;

Visto l'art. 5 comma 4 della L.R. 14/12/1993 n. 72 che, modificando l'art. 11 della precedente L.R. 20/7/1989 n. 58, prevede che "l'iscrizione all'Albo Regionale delle associazioni di volontariato per la protezione civile è disposta dal Presidente della Giunta Regionale ed è efficace, a tutti gli effetti, a decorrere dalla esecutività del relativo decreto";

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", ed in particolare:

- l'art. 24, comma 2 – lett. c) -, che attribuisce al Dirigente del Servizio "..... l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi" ;
- l'art. 46, comma 1, che dispone " Sono abrogate tutte le disposizioni legislative e regolamentari incompatibili e/o in contrasto con la quelle della presente Legge e con le disposizioni sui Contratti Collettivi Nazionali."

Dato atto che a seguito della istruttoria per l'anno 2007 sono risultate in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla L.R. 58/1989, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 25 del 1991, e dall'art. 5 della L.R. 14/12/1993 n. 72, ed aventi titolo all'iscrizione allo specifico

Albo Regionale delle Associazioni di volontariato le Organizzazioni di seguito indicate:

1. "Gruppo Comunale di Protezione Civile di Isola del Gran Sasso D'Italia"
Piaz.za Contea di Pagliara
64045 ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)
2. "Corpo Protezione Civile Civitella del Tronto - ONLUS"
V.le S. Pertini
ex Locali Corpo Forestale dello Stato
64010 CIVITELLA DEL TRONTO (TE);
3. AERO CLUB "R. BREDA"
Via Tiburtina, 386
65100 PESCARA;
4. Coordinamento Infermieri Volontari Emergenza Sanitaria
c/o Collegio IPASVI
Via D. Spezioli, 16
66100 CHIETI (CH).

Dato atto della regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento e della sua legittimità rispetto alla legislazione vigente;

DETERMINA

- con decorrenza immediata sono iscritte all'Albo Regionale delle Associazioni di volontariato per la protezione civile le seguenti Organizzazioni:

DENOMINAZIONE

- 1) "Gruppo Comunale di Protezione Civile di Isola del Gran Sasso D'Italia"
Piaz.za Contea di Pagliara
64045 ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)
- 2) Corpo Protezione Civile Civitella del Tronto - ONLUS" V.le S. Pertini
ex Locali Corpo Forestale dello Stato
64010 CIVITELLA DEL TRONTO (TE)

LEGALE RAPPRESENTANTE

SINDACO PRO TEMPORE

MAZZARELLA MARIO

- 3) AERO CLUB "R. BREDA
Via Tiburtina, 386
65100 PESCARA
- 4) Emergenza Sanitaria
c/o Collegio IPASVI
Via D. Spezioli, 16
66100 CHIETI (CH)

CERRITELLI VINCENZO

COZZA MICHELE

- di dare comunicazione dell'Albo Regionale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile ed ai Prefetti della Regione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20.7.89 N. 58;

La presente ordinanza sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione*.

L'Aquila, lì 04 APR. 2007

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Ernesto Perinetti

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 04.04.2007, n. DC6/214Espr:
**Espropriazioni – Lavori di costruzione
elettrodotto AT 150 kV "S. Egidio alla Vi-
brata – Alba Adriatica" variante di Corro-
poli (TE) – Soc. ENEL Distribuzione S.p.A..
Determina di deposito Cassa DD. PP..
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Omissis

DETERMINA

1. E' fatto obbligo alla Società ENEL Divisione Infrastrutture e Reti di depositare, presso

la CASSA DD. PP., le indennità non accet-
tate, in favore delle Ditte di cui all'allegato
prospetto, che costituisce parte integrante e
sostanziale della presente determinazione;

2. L'ammontare dell'indennità è soggetta a
conguaglio per effetto di diversa valutazione
da parte della competente Agenzia per il ter-
ritorio, ai sensi della normativa vigente;
3. La valutazione di cui al capoverso che
precede è sempre oggetto di ricorso giuri-
sdizionale nei termini di legge;
4. La Società Enel dovrà informare tempesti-
vamente il Servizio Infrastrutture e Servizi
della Giunta Regionale, della esecuzione
della presente determinazione, trasmettendo
copia della quietanza dei versamenti alla
Cassa DD. PP..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

Segue Allegato

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE E
DELL' ISTRUZIONE*

DETERMINAZIONE 04.04.2007, n. DL1/97:

Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Programmazione anni 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti- 5°aggiornamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 111 del 17/05/95, che disciplina la Formazione Professionale, ed in particolare l'art. 15 che tratta del riconoscimento da parte della Regione di corsi formativi proposti da strutture private;

visto il regolamento n. 12 del 07/12/1995 relativo all'attuazione della L.R. n. 111/95 sulla Formazione Professionale e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Repertorio Atti n. 658/C.U. del 12 giugno 2003, avente per oggetto: "Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'articolo 240, comma 1, lett. h), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni";

Vista la deliberazione G.R. n. 12 del 10/01/2006, concernente: Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Programmazione anni 2005/2006;

Vista la determinazione n. 207 del 28/04/2006, concernente: Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R.

111/95. Programmazione anni 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti;

Vista la determinazione n. 255 del 20/06/2006, concernente: Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Programmazione anni 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti - 1° aggiornamento;

Vista la determinazione n. 353 del 18/09/2006, concernente: Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. D.G.R. n. 12/06 - Programmazione anni 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti- 2° aggiornamento – Corsi di Responsabile ed Addetto ai servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori (RSPP e ASPP);

Vista la determinazione n. 420 del 3/11/2006, concernente: Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Programmazione anni 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti- 3°aggiornamento;

Vista la determinazione n. 52 del 5/02/2007, concernente: Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Programmazione anni 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti- 4° aggiornamento;

Tenuto conto

- che la suddetta deliberazione n. 12 del 10/01/2006 stabilisce anche le modalità di aggiornamento del Catalogo;
- che con Determinazione direttoriale n. DL/24 del 16/03/2006 è stato costituito il Nucleo di valutazione per la verifica dell'ammissibilità al catalogo di che trattasi;
- che con nota del 22/03/2007, allegato "1", il Coordinatore del Nucleo ha presentato le ri-

sultanze finali dei lavori per l'integrazione del catalogo regionale in questione;

Ritenuto

- di far proprie le risultanze del Nucleo di valutazione formalizzate nell'Allegato "1":
 - tabulato corsi ammissibili a catalogo (All. "A");
 - tabulato corsi non ammissibili a catalogo (All. "B");
 - tabulato corsi sospesi (All. "C");
 - tabulato corsi per ASPP e RSPP ammissibili a catalogo (All. "D");
 - tabulato corsi per ASPP e RSPP non ammissibili a catalogo (All. "E").
- di procedere alla pubblicazione del 5° aggiornamento del "Catalogo regionale dei corsi riconosciuti" per l'anno formativo 2005/2006 nel *B.U.R.A.* e nel sito: www.regione.abruzzo.it;

Preso atto

- che i corsi inseriti nel catalogo 2005/2006 possono essere reiterati fino alla pubblicazione del successivo catalogo, nel rispetto delle modalità di avvio e di attuazione previste dalla normativa vigente;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. Di fare propri i risultati delle procedure di ammissibilità e valutazione formalizzati nell'allegato "1":
 - tabulato corsi ammissibili a catalogo (All. "A");

- tabulato corsi non ammissibili a catalogo (All. "B");
 - tabulato corsi sospesi (All. "C");
 - tabulato corsi per ASPP e RSPP ammissibili a catalogo (All. "D");
 - tabulato corsi per ASPP e RSPP non ammissibili a catalogo (All. "E").
2. Di rinviare a successivo atto l'inserimento nel "Catalogo regionale" dei corsi sospesi (tabulato - All. "C") non appena la progettazione degli stessi sarà adeguata alle motivazioni inserite nella colonna "Note" del suddetto tabulato.
 3. Di procedere alla pubblicazione del 5° aggiornamento del "Catalogo regionale dei corsi riconosciuti" per l'anno formativo 2005/2006 nel *B.U.R.A.* e nel sito: www.regione.abruzzo.it.
 4. Di prendere atto che i corsi inseriti nel catalogo 2005/2006 possono essere reiterati fino alla pubblicazione del successivo catalogo, nel rispetto delle modalità di avvio e di attuazione previste dalla normativa vigente.
 5. Di procedere relativamente al presente atto:
 - alla trasmissione alla Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema integrato regionale di Formazione ed Istruzione;
 - alla trasmissione al Servizio Implementazione Programmi e Progetti;
 - alla trasmissione al Servizio *B.U.R.A.* per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Allegroni

Segue Allegato

A.D. 4 1 4

REGIONE ABRUZZO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art.15 Legge Regionale 111/95. Programmazione 2005/2006

Pescara, 22/03/07

Servizio Programmazione Interventi
Politiche del Lavoro della Formazione
e dell'Istruzione

S E D E

Oggetto: Risultanze finali dei lavori di valutazione dei progetti per aggiornare il catalogo regionale.

Si trasmettono, in allegato alla presente, per il seguito di competenza:

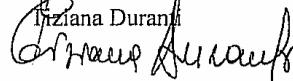
1. Verbale;
2. tabulato corsi ammissibili a catalogo (All."A");
3. tabulato corsi non ammissibili a catalogo (All."B");
4. tabulato corsi sospesi (All."C");
5. tabulato corsi per ASPP e RSPP ammissibili a catalogo (All."D");
6. tabulato corsi per ASPP e RSPP non ammissibili a catalogo (All."E").

Distinti saluti.

per richiesta:

Dott. Nicola Allegrini

Il Coordinatore
Luziana Duranti



22/03/07

acquistato al protocollo del servizio al
n. 70 del 22/03/07

Ernesto Campati

ALL. 4 A

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Fisco	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
100	05/05/05	24876	07/05/05	RC	CR100.01	INFOBASIC Sas	PESCARA	Via Spaventa 62	65126	PE	CORSO DI WEB DESIGNER	C	II	160	8	11,25	1.800,00	SI
100	05/05/05	24876	07/05/05	RC	CR100.02	INFOBASIC Sas	PESCARA	Via Spaventa 62	65126	PE	CORSO DI PROGETTISTA GRAFICA 3D	C	II	72	10	30,56	2.200,00	SI
100	05/05/05	24875	07/05/05	RC	CR100.03	INFOBASIC Sas	PESCARA	Via Spaventa 62	65126	PE	CREATIVE DESIGN	A	I	600	15	7,17	4.300,00	SI
100	05/05/05	24875	07/05/05	RC	CR100.04	INFOBASIC Sas	PESCARA	Via Spaventa 62	65126	PE	MULTIMEDIA DESIGN	A	I	600	15	7,17	4.300,00	SI
100	05/05/05	24876	07/05/05	RC	CR100.05	INFOBASIC Sas	PESCARA	Via Spaventa 62	65126	PE	CORSO DI AMMINISTRATORE DI RETE E SICUREZZA	C	II	120	10	13,33	1.600,00	SI
101	15/05/05	27495	19/05/05	RC	CR101.01	S.C.M. Servizi	Lanciano	Via del Mare n. 177/179	66034	CH	DISEGNATORE CAD MECCANICO	A	II	400	20	3,75	1.500,00	SI
101	15/05/05	27495	19/05/05	RC	CR101.02	S.C.M. Servizi	Vasto	Via dei Ciclamini n. 28/30	66054	CH	DISEGNATORE CAD MECCANICO	A	II	400	20	3,75	1.500,00	SI
101	15/05/05	27495	19/05/05	RC	CR101.03	S.C.M. Servizi	Lanciano	Via del Mare n. 177/179	66034	CH	OPERATORE CONTABILE	A	II	400	20	2,50	1.000,00	SI
101	15/05/05	27495	19/05/05	RC	CR101.04	S.C.M. Servizi	Vasto	Via dei Ciclamini n. 28/30	66054	CH	OPERATORE CONTABILE	A	II	400	20	2,50	1.000,00	SI
101	15/05/05	27495	19/05/05	RC	CR101.05	S.C.M. Servizi	Lanciano	Via del Mare n. 177/179	66034	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	20	2,82	620,00	SI
101	15/05/05	27495	19/05/05	RC	CR101.05	S.C.M. Servizi	Vasto	Via dei Ciclamini n. 28/30	66054	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	20	2,82	620,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Pagina 1 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
102	20/06/06	27851	20/06/06	Mano	CR102.01	PROMOZIONI DIRETTE SAs	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	64026	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	22	4,00	1.600,00	SI
102	20/06/06	27851	20/06/06	Mano	CR102.02	PROMOZIONI DIRETTE SAs	Montorio al Vomano	Via Benedetto Croce	64046	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	22	4,00	1.600,00	SI
102	20/06/06	27851	20/06/06	Mano	CR102.03	PROMOZIONI DIRETTE SAs	Civitella del Tronto	co Istituto Comprensivo Scuola Materna Elementare e Media - Via Madonna degli Angeli	64010	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	22	4,00	1.600,00	SI
102	20/06/06	27851	20/06/06	Mano	CR102.04	PROMOZIONI DIRETTE SAs	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	64026	TE	OPERATORE PAGINE WEB	C	II	410	22	4,15	1.700,00	SI
102	20/06/06	27851	20/06/06	Mano	CR102.05	PROMOZIONI DIRETTE SAs	Montorio al Vomano	Via Benedetto Croce	64046	TE	OPERATORE PAGINE WEB	C	II	410	22	4,15	1.700,00	SI
102	20/06/06	27851	20/06/06	Mano	CR102.06	PROMOZIONI DIRETTE SAs	Civitella del Tronto	co Istituto Comprensivo Scuola Materna Elementare e Media - Via Madonna degli Angeli	64010	TE	OPERATORE PAGINE WEB	C	II	410	22	4,15	1.700,00	SI
102	20/06/06	27851	20/06/06	Mano	CR102.07	PROMOZIONI DIRETTE SAs	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	64026	TE	PROGETTISTA DISEGNATORE CAD	C	II	420	22	4,40	1.850,00	SI
102	20/06/06	27851	20/06/06	Mano	CR102.08	PROMOZIONI DIRETTE SAs	Montorio al Vomano	Via Benedetto Croce	64046	TE	PROGETTISTA DISEGNATORE CAD	C	II	420	22	4,40	1.850,00	SI
102	20/06/06	27851	20/06/06	Mano	CR102.09	PROMOZIONI DIRETTE SAs	Civitella del Tronto	co Istituto Comprensivo Scuola Materna Elementare e Media - Via Madonna degli Angeli	64010	TE	PROGETTISTA DISEGNATORE CAD	C	II	420	22	4,40	1.850,00	SI
102	20/06/06	27851	20/06/06	Mano	CR102.11	PROMOZIONI DIRETTE SAs	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	64026	TE	CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE A.T.A. (COLLABORATORE SCOLASTICO) "ASSISTENTE DI BASE AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI"	C	I	80	22	13,75	1.100,00	SI
102	20/06/06	27851	20/06/06	Mano	CR102.12	PROMOZIONI DIRETTE SAs	Montorio al Vomano	Via Benedetto Croce	64046	TE	CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE A.T.A. (COLLABORATORE SCOLASTICO) "ASSISTENTE DI BASE AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI"	C	I	80	22	13,75	1.101,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
102	20/06/05	27051	27/06/05	Mano	CR102.13	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Civiltà del Tronto	c/o Istituto Comprensivo Scuola Materna Elementare e Media - Via Madonna degli Angeli	64010	TE	CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE A.T.A. (COLLABORATORE SCOLASTICO) "ASSISTENTE DI BASE AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI"	C	I	60	22	13,76	1.102,00	SI
103	21/06/05	28026	21/06/05	Mano	CR103.01	SPRY RECORDS	Moscufo	Viale Kennedy, 527	65010	PE	TECNICO DEL SUONO	C	II	400	20	6,00	2.400,00	SI
104	22/06/05	28714	27/06/05	Mano	CR104.01	CENTRO STUDI "R. PELLEGRINO"	L'Aquila	c/o Centro Scolastico Aquilano - Via Corrado IV, 50	67100	AQ	CORSO ELEMENTARE A2 (Italiano per stranieri)	C	I	60	20	6,00	480,00	SI
104	22/06/05	28714	27/06/05	Mano	CR104.02	CENTRO STUDI "R. PELLEGRINO"	L'Aquila	c/o Centro Scolastico Aquilano - Via Corrado IV, 50	67100	AQ	CORSO INTERMEDIO B1 (Italiano per stranieri)	C	I	60	20	6,00	480,00	SI
104	22/06/05	28714	27/06/05	Mano	CR104.03	CENTRO STUDI "R. PELLEGRINO"	L'Aquila	c/o Centro Scolastico Aquilano - Via Corrado IV, 50	67100	AQ	CORSO MEDIO B2 (Italiano per stranieri)	C	I	60	20	6,00	480,00	SI
104	22/06/05	28714	27/06/05	Mano	CR104.04	CENTRO STUDI "R. PELLEGRINO"	L'Aquila	c/o Centro Scolastico Aquilano - Via Corrado IV, 50	67100	AQ	CORSO AVANZATO C1 (Italiano per stranieri)	C	I	60	20	6,00	480,00	SI
106	21/06/05	28725	27/06/05	RC	CR106.01	ISTITUTI CALLEGARI Affiliato per l'Abruzzo	Chieti	Via Padre Alessandro Vailignani, 223	66100	CH	OPERATORE AMMINISTRATIVO	C	II	400	15	7,50	3.000,00	SI
106	21/06/05	28725	27/06/05	RC	CR106.02	ISTITUTI CALLEGARI Affiliato per l'Abruzzo	Chieti	Via Padre Alessandro Vailignani, 223	66100	CH	VETRINISTA	C	II	400	15	7,50	3.000,00	SI
106	21/06/05	28725	27/06/05	RC	CR106.03	ISTITUTI CALLEGARI Affiliato per l'Abruzzo	Chieti	Via Padre Alessandro Vailignani, 223	66100	CH	COSTUMISTA	A	II	760	15	5,51	4.300,00	SI
107	26/06/05	28726	27/06/05	Mano	CR107.01	SPRY RECORDS	Moscufo	Viale Kennedy, 527	65010	PE	CORSO DI OPERATORE COMPUTE SPARK 4D	C	II	25	6	7,20	180,00	SI
108	27/06/05	28946	28/06/05	RC	CR108.01	LUCIANO PUCCILLI & C. s.n.c	Chieti Scalo	Via Meneghini, 1/3	66013	CH	ACCONCIATORE	B	I	1.600	16	2,72	4.355,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
111	29/05/06	34201	09/09/06	Mano	CR111.01	GED PROGETTI, s.r.l.	Francavilla al Mare	v/o Beati Idese Business Center - Via Nazionale Adriatica Nord, 56	66023	CH	FORMAZIONE MANAGERIALE TRASVERSALE MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE, RIDURRE GLI SPRECHI, RISPARMIARE TEMPO E DENARO.	C	II	60	22	13,33	800,00	SI
112	29/05/06	34202	09/09/06	Mano	CR112.01	GED PROGETTI, s.r.l.	Francavilla al Mare	v/o Beati Idese Business Center - Via Nazionale Adriatica Nord, 56	66023	CH	ASSISTENTE DI DIREZIONE	C	II	215	22	6,93	1.920,00	SI
113	29/05/06	34203	09/09/06	Mano	CR113.01	GED PROGETTI, s.r.l.	Francavilla al Mare	v/o Beati Idese Business Center - Via Nazionale Adriatica Nord, 56	66023	CH	CORSO FORMAZIONE PRIVACY.	C	II	16	22	15,63	250,00	SI
114	29/05/06	34204	09/09/06	Mano	CR114.01	PC 75 s.a.s. di Corazzini M. & Co	Francavilla al Mare	v/o Beati Idese Business Center - Via Nazionale Adriatica Nord, 56	66023	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	15	3,00	1.200,00	SI
117	29/05/06	34223	09/09/06	RC	CR117.01	COOPERATIVA SOCIALE "NUOVA SOLIDARIETA'	San Salvo	Via della Liquirizia, 54	66050	CH	ASSISTENTE E ACCOMPAGNATORE PER DISABILI	C	I	400	20	2,00	800,00	SI
118	29/05/06	34225	09/09/06	RC	CR118.01	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE N.2	Silvi	Via Carducci, 2	64029	TE	ASSISTENTE SPECIALISTICO SOCIO-EDUCATORE	A	II	800	22	0,75	600,00	SI
118	29/05/06	34225	09/09/06	RC	CR118.03	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE N.2	Silvi	Via Carducci, 2	64029	TE	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE	A	II	800	22	0,75	600,00	SI
118	29/05/06	34225	09/09/06	RC	CR118.04	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE N.2	Silvi	Via Carducci, 2	64029	TE	OPERATORE PSICO-PEDAGOGICO	A	II	800	22	0,75	600,00	SI
118	29/05/06	34225	09/09/06	RC	CR118.05	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE N.2	Silvi	Via Carducci, 2	64029	TE	OPERATORE TURISTICO	A	II	800	22	0,75	600,00	SI
118	29/05/06	34225	09/09/06	RC	CR118.06	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE N.2	Silvi	Via Carducci, 2	64029	TE	DISEGNATORE CAD E MODELLATORE 3D	A	II	800	22	0,75	600,00	SI
118	29/05/06	34225	09/09/06	RC	CR118.07	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE N.2	Silvi	Via Carducci, 2	64029	TE	PROGRAMMATORE WEB DESIGNER	A	II	800	22	0,75	600,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
119	29/06/05	34225	09/09/05	RC	CR119.03	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE N.2	Silvi	Via Carducci, 2	64029	TE	ASSISTENTE DOMICILIARE (BADANTE)	A	I	900	22	0,75	600,00	SI
119	30/06/05	34235	09/09/05	Mano	CR119.01	OSSIGENO CREATIVO s.s.s.	Spolte	Via del Mulino, 9	65010	PE	CORSO D'INGLESE LIVELLO BASE	C	I	200	15	5,00	1.000,00	SI
119	30/06/05	34235	09/09/05	Mano	CR119.02	OSSIGENO CREATIVO s.s.s.	Spolte	Via del Mulino, 6	65010	PE	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,50	1.000,00	SI
120	30/06/05	34246	09/09/05	RC	CR120.01	RISORSE s.n.c.	Avezzano	Via XX Settembre 326/B c/o Sede Cooperativa Artigiana di Garanzia - Sala Minerva	67051	AG	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 405/98) MODULO BASE	C	I	40	22	15,00	600,00	SI
120	30/06/05	34246	09/09/05	RC	CR120.02	RISORSE s.n.c.	Avezzano	Via XX Settembre 326/B c/o Sede Cooperativa Artigiana di Garanzia - Sala Minerva	67051	AG	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 405/98) MOD. SPECIALE CAT. 1,2,4	C	I	16	22	20,00	330,00	SI
121	30/06/05	34247	09/09/05	Mano	CR121.01	SCUOLA DI MODA SITAM	Pescara	c/o PIANETA MODA SAS - Via del Santuario, 11	65124	PE	FIGURINISTA	A	I	766	14	4,53	3.564,00	SI
121	30/06/05	34247	09/09/05	Mano	CR121.02	SCUOLA DI MODA SITAM	Pescara	c/o PIANETA MODA SAS - Via del Santuario, 11	65124	PE	MODELLISTA	A	I	766	14	5,19	4.080,00	SI
121	30/06/05	34247	09/09/05	Mano	CR121.03	SCUOLA DI MODA SITAM	Pescara	c/o PIANETA MODA SAS - Via del Santuario, 11	65124	PE	TECNICO ANALISTA TEMPI E METODI	A	II	570	14	6,25	3.554,00	SI
121	30/06/05	34247	09/09/05	Mano	CR121.04	SCUOLA DI MODA SITAM	Pescara	c/o PIANETA MODA SAS - Via del Santuario, 11	65124	PE	OPERATORE CAD (settore abbigliamento)	A	I	760	14	5,23	4.080,00	SI
121	30/06/05	34247	09/09/05	Mano	CR121.05	SCUOLA DI MODA SITAM	Pescara	c/o PIANETA MODA SAS - Via del Santuario, 11	65124	PE	ESPERTO CAD (settore abbigliamento)	A	II	610	14	6,69	4.080,00	SI
122	30/06/05	34249	09/09/05	Mano	CR122.01	HAIR COMPANY S.r.l.	Silvi Marina	s.s. Adriatica Km. 432,15	64028	TE	ACCONCIATORE	B	I	1.600	20	1,95	2.500,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
123 30/06/05	3-251	09/09/05	09/09/05	Mano	CR123.01	EFOR	Silvi Marina	s.s. Adriatica Km. 432.13	64028	TE	PROGETTISTA CAD ARCHITETTONICO	C	II	400	20	2,50	1.000,00	SI
123 30/06/05	3-251	09/09/05	09/09/05	Mano	CR123.02	EFOR	Sulmona	Via S. Di Giacomo	67039	AQ	PROGETTISTA CAD ARCHITETTONICO	C	II	400	20	2,50	1.000,00	SI
123 30/06/05	3-251	09/09/05	09/09/05	Mano	CR123.03	EFOR	Silvi Marina	s.s. Adriatica Km. 432.13	64028	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	20	2,50	1.000,00	SI
123 30/06/05	3-251	09/09/05	09/09/05	Mano	CR123.04	EFOR	Sulmona	Via S. Di Giacomo	67039	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	20	2,50	1.000,00	SI
125 30/06/05	3-254	09/09/05	09/09/05	Mano	CR125.01	C.E.FOR. CENTRO EUROPEO FORMAZIONE	Pescara	Via dei Sabini c/o Ist. Tecnico Comm. "Alerno"	65100	PE	CORSO DI WEB DESIGN	C	II	50	10	28,00	1.400,00	SI
125 30/06/05	3-254	09/09/05	09/09/05	Mano	CR125.02	C.E.FOR. CENTRO EUROPEO FORMAZIONE	Pescara	Via dei Sabini c/o Ist. Tecnico Comm. "Alerno"	65100	PE	REALIZZAZIONE SITI WEB	C	II	50	10	28,00	1.400,00	SI
125 30/06/05	3-254	09/09/05	09/09/05	Mano	CR125.03	C.E.FOR. CENTRO EUROPEO FORMAZIONE	Pescara	Via dei Sabini c/o Ist. Tecnico Comm. "Alerno"	65100	PE	CORSO D'INGLESE ED INFORMATICA LIVELLO BASE	C	II	50	20	14,00	700,00	SI
125 30/06/05	3-254	09/09/05	09/09/05	Mano	CR125.04	C.E.FOR. CENTRO EUROPEO FORMAZIONE	Pescara	Via dei Sabini c/o Ist. Tecnico Comm. "Alerno"	65100	PE	CORSO DI GRAFICA PUBBLICITARIA	C	II	50	10	28,00	1.400,00	SI
125 30/06/05	3-254	09/09/05	09/09/05	Mano	CR125.05	C.E.FOR. CENTRO EUROPEO FORMAZIONE	Pescara	Via dei Sabini c/o Ist. Tecnico Comm. "Alerno"	65100	PE	CORSO DI FOTOGRAFIA	C	II	50	20	14,00	700,00	SI
125 30/06/05	3-254	09/09/05	09/09/05	Mano	CR125.06	C.E.FOR. CENTRO EUROPEO FORMAZIONE	Pescara	Via dei Sabini c/o Ist. Tecnico Comm. "Alerno"	65100	PE	CORSO DI DISEGNO CAD 2D e 3D	C	II	50	10	28,00	1.400,00	SI
125 30/06/05	3-254	09/09/05	09/09/05	Mano	CR125.07	C.E.FOR. CENTRO EUROPEO FORMAZIONE	Pescara	Via dei Sabini c/o Ist. Tecnico Comm. "Alerno"	65100	PE	CORSO DI ASSEMBLAGGIO RIPARAZIONE PC	C	II	50	10	28,00	1.400,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Pagina 6 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
125	30/06/05	34254	08/08/05	Mano	CR125.08	C.E. FOR CENTRO EUROPEO FORMAZIONE	Pescara	Via dei Sabini, c/o Iat. Trento Contri. "Meno"	65100	PE	CORSO DI AMMINISTRAZIONE DI RETI LAN	C	II	50	10	29,00	1.400,00	SI
126	30/06/05	34255	08/08/05	Mano	CR125.01	FDS di Raffaele Fatti	Francavilla al Mare	Viale Alcione, 237	66023	CH	ACCONCIATORE	B	I	1.600	22	3,63	5.800,00	SI
126	30/06/05	34255	08/08/05	Mano	CR125.02	FDS di Raffaele Fatti	Francavilla al Mare	Viale Alcione, 237	66023	CH	ACCONCIATORE - CORSO AVANZATO	C	I	205	22	9,76	2.000,00	SI
127	30/06/05	34256	08/08/05	Mano	CR127.01	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchetti Lorena & C.	Montesivano	C.so Umberto 406	65015	PE	SEGRETIARIO DI DIREZIONE/ASSISTENTE DI DIREZIONE	C	II	400	15	6,00	2.400,00	SI
127	30/06/05	34256	08/08/05	Mano	CR127.02	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchetti Lorena & C.	Montesivano	C.so Umberto 406	65015	PE	TECNICO DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (PAGHE E CONTRIBUTI)	C	II	400	15	6,00	2.400,00	SI
127	30/06/05	34256	08/08/05	Mano	CR127.03	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchetti Lorena & C.	Montesivano	C.so Umberto 406	65015	PE	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	C	II	400	15	6,00	2.400,00	SI
127	30/06/05	34256	08/08/05	Mano	CR127.05	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchetti Lorena & C.	Montesivano	C.so Umberto 406	65015	PE	OPERATORE DISEGNATORE CAD	C	I	400	15	6,00	2.400,00	SI
127	30/06/05	34256	08/08/05	Mano	CR127.06	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchetti Lorena & C.	Loreto Aprutino	Via IV Novembre n 1	65014	PE	SEGRETIARIO DI DIREZIONE/ASSISTENTE DI DIREZIONE	C	II	400	15	6,00	2.400,00	SI
127	30/06/05	34256	08/08/05	Mano	CR127.07	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchetti Lorena & C.	Loreto Aprutino	Via IV Novembre n 1	65014	PE	TECNICO DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (PAGHE E CONTRIBUTI)	C	II	400	15	6,00	2.400,00	SI
127	30/06/05	34256	08/08/05	Mano	CR127.08	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchetti Lorena & C.	Loreto Aprutino	Via IV Novembre n 1	65014	PE	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	C	II	400	15	6,00	2.400,00	SI
127	30/06/05	34256	08/08/05	Mano	CR127.10	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchetti Lorena & C.	Loreto Aprutino	Via IV Novembre n 1	65014	PE	OPERATORE DISEGNATORE CAD	C	I	400	15	6,00	2.400,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
127	30/06/06	34256	08/08/06	Mano	CR127.11	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES saa di Mazzocchetti Lorena & C.	Picciano	Ex Scuola Media Via Marconi	65010	PE	SEGRETAARIO DI DIREZIONE/ASSISTENTE DI DIREZIONE	C	II	400	15	6,00	2.400,00	SI
127	30/06/06	34256	08/08/06	Mano	CR127.12	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES saa di Mazzocchetti Lorena & C.	Picciano	Ex Scuola Media Via Marconi	65010	PE	TECNICO DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (PAGHE E CONTRIBUTI)	C	II	400	15	6,00	2.400,00	SI
127	30/06/06	34256	08/08/06	Mano	CR127.13	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES saa di Mazzocchetti Lorena & C.	Picciano	Ex Scuola Media Via Marconi	65010	PE	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	C	II	400	15	6,00	2.400,00	SI
127	30/06/06	34256	08/08/06	Mano	CR127.15	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES saa di Mazzocchetti Lorena & C.	Picciano	Ex Scuola Media Via Marconi	65010	PE	OPERATORE DISEGNATORE CAD	C	I	400	15	6,00	2.400,00	SI
128	30/06/06	34258	08/08/06	Mano	CR128.01	SAPI S.r.l.	Pescara	Via Piomba, 33	65100	PE	CORSO DI OPERATORE TECNICO PER SW Teamsystem/Pagine	C	II	90	15	18,00	1.620,00	SI
128	30/06/06	34258	08/08/06	Mano	CR128.03	SAPI S.r.l.	Pescara	Via Piomba, 33	65100	PE	CORSO DI OPERATORE TECNICO PER SW Teamsystem/Geom/Gamma Analysis for Business e Basefilea II	C	II	75	15	18,00	1.350,00	SI
131	30/06/06	34264	08/08/06	RC	CR131.01	ENTE FORMAZIONE SICUREZZA EDILE	Pescara	Via Prati, 29	65124	PE	CORSO DI ADDETTO PRONTO SOCCORSO IN AZIENDA	C	I	15	20	6,50	104,00	SI
131	30/06/06	34264	08/08/06	RC	CR131.02	ENTE FORMAZIONE SICUREZZA EDILE	Pescara	Via Prati, 29	65124	PE	ADDETTI AL MONTAGGIO/MONTAGGIOTRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	C	I	28	20	3,71	104,00	SI
131	30/06/06	34264	08/08/06	RC	CR131.03	ENTE FORMAZIONE SICUREZZA EDILE	Pescara	Via Prati, 29	65124	PE	CORSO DI DISEGNATORE AUTOCAD	C	II	70	12	1,49	104,00	SI
131	30/06/06	34264	08/08/06	RC	CR131.04	ENTE FORMAZIONE SICUREZZA EDILE	Pescara	Via Prati, 29	65124	PE	COORDINATORE DELLA SICUREZZA D. Lgs 49/96	C	II	120	20	0,87	104,00	SI
132	30/06/06	34265	08/08/06	RC	CR132.02	VALORE S.r.l.	Lanciano	Via Conradino Marconi	66034	CH	C.S.O PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI BEVANDE	C	I	250	22	3,40	850,00	SI

[Handwritten signature]
Pagina 8 di 35



La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data nota	Numero protocollo	Data protocollo	Data presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
133	30/06/05	34267	08/08/05	RC	CR133.01	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	ESPERTO INFORMATICO PER IL COMMERCIO	A	II	600	15	2,79	1.673,00	SI
133	30/06/05	34267	08/08/05	RC	CR133.02	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	15	3,02	1.208,00	SI
133	30/06/05	34267	08/08/05	RC	CR133.03	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	15	4,96	744,00	SI
133	30/06/05	34267	08/08/05	RC	CR133.04	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE MERCEOLOGICO)	C	II	150	15	4,96	744,00	SI
133	30/06/05	34267	08/08/05	RC	CR133.05	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	15	4,34	434,00	SI
133	30/06/05	34267	08/08/05	RC	CR133.06	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	15	3,38	744,00	SI
133	30/06/05	34267	08/08/05	RC	CR133.07	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs. 114/86	C	I	120	15	4,64	557,00	SI
133	30/06/05	34267	08/08/05	RC	CR133.08	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	INFORMATICA DI BASE	C	I	150	15	5,60	840,00	SI
133	30/06/05	34267	08/08/05	RC	CR133.09	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	INFORMATICA PER L'UFFICIO	C	I	200	15	4,80	960,00	SI
133	30/06/05	34267	08/08/05	RC	CR133.11	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	ESPERTO RETI INFORMATICHE	C	II	400	15	3,60	1.440,00	SI
133	30/06/05	34267	08/08/05	RC	CR133.12	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	BARMAN	C	I	100	15	6,60	660,00	SI



La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Pagina 9 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
133	30/06/05	34267	06/08/05	RC	CR133.13	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO	C	II	400	15	4,50	1.800,00	SI
133	30/06/05	34267	06/08/05	RC	CR133.14	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	ASSISTENTE DI DIREZIONE IN STRUTTURE TURISTICO ALBERGHIERE	C	II	420	15	5,71	2.400,00	SI
133	30/06/05	34267	06/08/05	RC	CR133.15	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	ADDETTO AL FRONT OFFICE	C	I	250	15	3,84	950,00	SI
133	30/06/05	34267	06/08/05	RC	CR133.16	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	PROGETTISTA TECNICO CAD	C	II	400	15	5,10	2.040,00	SI
133	30/06/05	34267	06/08/05	RC	CR133.17	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	PROGETTISTA SITI WEB	C	II	400	15	4,60	1.920,00	SI
134	30/06/05	34269	06/08/05	RC	CR134.02	CONSORZIO ICEA	San Salvo	Via delle Orchidee, 11	66050	CH	AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO	C	II	400	20	2,25	900,00	SI
134	30/06/05	34269	06/08/05	RC	CR134.03	CONSORZIO ICEA	San Salvo	Via delle Orchidee, 11	66050	CH	ARREDATORE DI INTERNI	C	II	400	20	2,25	900,00	SI
134	30/06/05	34269	06/08/05	RC	CR134.04	CONSORZIO ICEA	San Salvo	Via delle Orchidee, 11	66050	CH	OPERATORE EDILE POLIVALENTE	A	I	500	20	1,80	900,00	SI
134	30/06/05	34269	06/08/05	RC	CR134.05	CONSORZIO ICEA	San Salvo	Via delle Orchidee, 11	66050	CH	CORSO SULLA VALUTAZIONE STRATEGICA AMBIENTALE	C	II	84	20	5,95	500,00	SI
135	30/06/05	34269	06/08/05	RC	CR135.01	Associazione CNOSFAP Regione Abruzzo	L'Aquila	Viale Don Bosco, 6	67100	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	20	2,50	1.000,00	SI
135	30/06/05	34269	06/08/05	RC	CR135.02	Associazione CNOSFAP Regione Abruzzo	L'Aquila	Viale Don Bosco, 6	67100	AQ	TECNICO DI SISTEMI CAD	C	II	400	20	3,75	1.500,00	SI



La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Pagina 10 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
136	30/06/05	34270	08/08/05	08/08/05	RC	CR136.01	Associazione CNOSIFAP Regione Abruzzo	Vasto	Viale San Domenico Savio, 1	66054	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	20	2,50	1.000,00	SI
136	30/06/05	34270	08/08/05	08/08/05	RC	CR136.02	Associazione CNOSIFAP Regione Abruzzo	Vasto	Viale San Domenico Savio, 1	66054	CH	TECNICO DI SISTEMI CAD	C	II	400	20	3,75	1.500,00	SI
137	30/06/05	34271	08/08/05	08/08/05	RC	CR137.01	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mezzarino, 49/b - C.da Velocità Loc. Pile	67100	AQ	CORSO DI INGLESE PER IL SETTORE MEDICO (MEDICAL ENGLISH)	C	II	40	15	16,25	650,00	SI
137	30/06/05	34271	08/08/05	08/08/05	RC	CR137.02	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mezzarino, 49/b	67100	AQ	CORSO DI COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	C	I	25	15	18,00	450,00	SI
137	30/06/05	34271	08/08/05	08/08/05	RC	CR137.03	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mezzarino, 49/b	67100	AQ	CORSO DI CONTROLLO DI GESTIONE PER PMI	C	II	75	15	16,00	1.200,00	SI
137	30/06/05	34271	08/08/05	08/08/05	RC	CR137.04	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mezzarino, 49/b	67100	AQ	CORSO DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	C	II	50	15	16,00	800,00	SI
137	30/06/05	34271	08/08/05	08/08/05	RC	CR137.05	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mezzarino, 49/b	67100	AQ	CORSO DI RETI TELEMATICHE ED INTERNET	C	I	100	15	13,00	1.300,00	SI
138	30/06/05	34272	08/08/05	08/08/05	RC	CR138.01	ASSOCIAZIONE MONFOR ONLUS	Vasto	Viale D'Annunzio, 68	66054	CH	CORSO DI CAD BIDIMENSIONALE	C	II	60	11	20,60	1.248,00	SI
138	30/06/05	34272	08/08/05	08/08/05	RC	CR138.02	ASSOCIAZIONE MONFOR ONLUS	Vasto	Viale D'Annunzio, 68	66054	CH	CORSO DI CAD TRIDIMENSIONALE	C	II	24	11	35,00	936,00	SI
138	30/06/05	34272	08/08/05	08/08/05	RC	CR138.03	ASSOCIAZIONE MONFOR ONLUS	Vasto	Viale D'Annunzio, 68	66054	CH	CORSO DI CAD E REALTA' VIRTUALE	C	II	24	11	35,00	936,00	SI
139	29/06/05	34273	09/08/05	09/08/05	RC	CR139.01	AFOR SRL	San Salvo	Via San Rocco 24/d	66050	CH	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	II	400	20	2,49	990,00	SI



La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

[Handwritten signature]

Pagina 11 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data n.istro	Numero protocollo	Data protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
139	29/05/05	34273	09/09/05	09/09/05	RC	CR139.02	AFOR SRL	San Salvo	Via San Rocco 24/d	66050	CH	CORSO PER BARMAN & BARLADY	C	I	400	20	2,48	950,00	SI
139	29/05/05	34273	09/09/05	09/09/05	RC	CR139.03	AFOR SRL	San Salvo	Via San Rocco 24/d	66050	CH	CORSO DI LINGUA INGLESE BASE	C	I	100	20	5,50	550,00	SI
139	29/05/05	34273	09/09/05	09/09/05	RC	CR139.04	AFOR SRL	San Salvo	Via San Rocco 24/d	66050	CH	CORSO DI LINGUA INGLESE INTERMEDIO	C	I	100	20	5,50	550,00	SI
139	29/05/05	34273	09/09/05	09/09/05	RC	CR139.05	AFOR SRL	San Salvo	Via San Rocco 24/d	66050	CH	ASSISTENTE ALL'INFANZIA	C	II	500	20	2,20	1.100,00	SI
139	29/05/05	34273	09/09/05	09/09/05	RC	CR139.07	AFOR SRL	San Salvo	Via San Rocco 24/d	66050	CH	CORSO PER GESTISTA	B	I	1.925	20	1,87	3.500,00	SI
139	29/05/05	34273	09/09/05	09/09/05	RC	CR139.08	AFOR SRL	San Salvo	Via San Rocco 24/d	66050	CH	ACCONCIATORE	B	I	1.900	20	1,89	3.600,00	SI
140	30/05/05	34274	09/09/05	09/09/05	RC	CR140.01	INFOMEDIA s.r.l.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa, 237	67100	AQ	CORSO DI VIDEOSCRITTURA CON WORD	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
140	30/05/05	34274	09/09/05	09/09/05	RC	CR140.02	INFOMEDIA s.r.l.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa, 237	67100	AQ	CORSO DI DATA BASE CON ACCESS	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
140	30/05/05	34274	09/09/05	09/09/05	RC	CR140.03	INFOMEDIA s.r.l.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa, 237	67100	AQ	IL FOGLIO ELETTRONICO CON EXCEL	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
140	30/05/05	34274	09/09/05	09/09/05	RC	CR140.04	INFOMEDIA s.r.l.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa, 237	67100	AQ	IL SISTEMA OPERATIVO LINUX	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
140	30/05/05	34274	09/09/05	09/09/05	RC	CR140.05	INFOMEDIA s.r.l.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa, 237	67100	AQ	IL WEB CON FRONT PAGE E DREAMWEAVER	C	I	60	20	5,00	300,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
140	30/05/06	34274	08/09/06	RC	CR140.06	INFOMEDIA s.r.l.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa, 237	67100	AQ	CORSO DI INTERNET E POSTA ELETTRONICA	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
140	30/05/06	34274	08/09/06	RC	CR140.07	INFOMEDIA s.r.l.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa, 237	67100	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	20	3,00	1.300,00	SI
140	30/05/06	34274	08/09/06	RC	CR140.08	INFOMEDIA s.r.l.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa, 237	67100	AQ	CORSO DI GRAFICA CON ADOBE (Photoshop e Illustrator)	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
140	30/05/06	34274	08/09/06	RC	CR140.09	INFOMEDIA s.r.l.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa, 237	67100	AQ	ADDETTI AL MONTAGGIO/MONTAGGIOTRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	C	I	40	20	7,50	300,00	SI
140	30/05/06	34274	08/09/06	RC	CR140.10	INFOMEDIA s.r.l.	Teramo Lido	Via Trieste, 135 c/o INFORMA e-learning school	64019	TE	ADDETTI AL MONTAGGIO/MONTAGGIOTRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	C	I	40	20	7,50	300,00	SI
140	30/05/06	34274	08/09/06	RC	CR140.11	INFOMEDIA s.r.l.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa, 237	67100	AQ	CORSO DI DISEGNATORE	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
141	30/05/06	34275	08/09/06	RC	CR141.01	PROTEZIONE CIVILE VALTRIGNO ONLUS	San Salvo	Via Olanda - Zona Ind.le	66050	CH	CONOSCERE PER PREVENIRE	C	I	50	20	0,50	25,00	SI
142	30/05/06	34276	08/09/06	RC	CR142.01	POLO INFORMATICO S.R.L.	Vasto	Via Confi Ricci, 20/A-C	66054	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	20	3,00	1.200,00	SI
144	29/05/06	34279	08/09/06	RC	CR144.01	Istituto "CENTRO SCOLASTICO AQUILANDO" S.r.l.	L'Aquila	Via Corrado IV, 50	67100	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	15	4,50	1.800,00	SI
145	29/05/06	34280	08/09/06	RC	CR145.01	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E.D.A. Ist. Comp. Scuole M. E. e Media	Nereto	Via V. Venale, 32	64015	TE	OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA	C	II	400	22	2,50	1.000,00	SI
146	29/05/06	34281	08/09/06	RC	CR146.01	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E.D.A. Ist. Comp. Scuole M. E. e Media	Nereto	Via V. Venale, 32	64015	TE	OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI	C	II	400	22	2,50	1.000,00	SI



La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Pagina 13 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
147	29/05/06	34282	08/09/06	RC	CR147.01	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E.D.A. Ist. Comp. Scuola M. E. e Media	Nereto	Via V. Veneto, 32	64015	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	20	2,25	900,00	SI
148	30/06/06	34283	09/09/06	RC	CR148.01	ISTITUTO DISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avazzano	Via Sabelino, 49	67051	AO	OPERATORE EDP	C	I	400	15	1,50	1.600,00	SI
149	30/06/06	34283	09/09/06	RC	CR148.03	ISTITUTO DISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avazzano	Via Sabelino, 49	67051	AO	CORSO DI AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE	C	II	150	15	16,67	2.900,00	SI
150	29/06/06	34285	09/09/06	RC	CR 150.01	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E.D.A. Ist. Comp. Scuola M. E. e Media	Nereto	Via V. Veneto, 32	64015	TE	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE PER DISABILI	C	II	400	22	2,25	900,00	SI
152	29/06/06	34287	09/09/06	RC	CR 152.01	COMPETENCES T&D s.r.l.	Chieti	Via Padre Ugo Frasca, 10	66100	CH	CORSO DI TECNICO CONTROLLO DI GESTIONE	C	II	75	15	16,00	1.300,00	SI
152	29/06/06	34287	09/09/06	RC	CR 152.02	COMPETENCES T&D s.r.l.	Chieti	Via Padre Ugo Frasca, 10	66100	CH	CORSO DI TECNICHE DI CONTABILITA' GENERALE NELLE PMI	C	II	75	15	16,00	1.300,00	SI
153	30/06/06	34288	09/09/06	RC	CR 153.01	POLO INFORMATICO S.R.L.	Nesio	Via Conii Ricci, 20/A-C	66054	CH	OPERATORE CONTABILE INFORMATIZZATO	C	I	400	20	3,00	1.200,00	SI
154	30/06/06	34289	09/09/06	RC	CR 154.01	C.I.A.P.I. Campus Internazionale della Formazione	Chieti Scalo	Viale Abruzzo, 322	66013	CH	ASSISTENTE FAMILIARE	C	II	400	22	2,25	900,00	SI
154	30/06/06	34289	09/09/06	RC	CR 154.02	C.I.A.P.I. Campus Internazionale della Formazione	Chieti Scalo	Viale Abruzzo, 322	66013	CH	CORSO DI INFORMATICA DI BASE	C	I	150	22	4,67	700,00	SI
154	30/06/06	34289	09/09/06	RC	CR 154.03	C.I.A.P.I. Campus Internazionale della Formazione	Chieti Scalo	Viale Abruzzo, 322	66013	CH	CORSO DI INGLESE LIVELLO BASE A2	C	I	100	22	7,20	720,00	SI
154	30/06/06	34289	09/09/06	RC	CR 154.04	C.I.A.P.I. Campus Internazionale della Formazione	Chieti Scalo	Viale Abruzzo, 322	66013	CH	CORSO DI INGLESE LIVELLO AVANZATO B1	C	II	100	22	7,20	720,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
155	30/06/05	34250	08/08/05	RC	CR 155.01	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Teramo	Via Molinari, 2/b	64100	TE	ESPERTO NELLA IMPLEMENTAZIONE, CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI SISTEMI INTEGRATI (QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA - RESPONSABILITÀ SOCIALE)	A	II	500	20	7,00	3.500,00	SI
155	30/06/05	34250	08/08/05	RC	CR 155.02	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Montesilvano	Corso Umberto I, 219	65016	PE	ESPERTO NELLA IMPLEMENTAZIONE, CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI SISTEMI INTEGRATI (QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA - RESPONSABILITÀ SOCIALE)	A	II	500	20	7,00	3.500,00	SI
155	30/06/05	34250	08/08/05	RC	CR 155.03	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Teramo	Via Molinari, 2/b	64100	TE	RESPONSABILE SELEZIONE DEL PERSONALE	C	II	410	20	4,39	1.800,00	SI
155	30/06/05	34250	08/08/05	RC	CR 155.04	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Montesilvano	Corso Umberto I, 219	65016	PE	RESPONSABILE SELEZIONE DEL PERSONALE	C	II	410	20	4,39	1.800,00	SI
155	30/06/05	34250	09/08/05	RC	CR 155.05	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Teramo	Via Molinari, 2/b	64100	TE	ASSISTENZA SCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA PER CITTADINI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	20	3,13	1.250,00	SI
155	30/06/05	34250	09/08/05	RC	CR 155.06	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Montesilvano	Corso Umberto I, 219	65016	PE	ASSISTENZA SCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA PER CITTADINI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	20	3,13	1.250,00	SI
155	30/06/05	34250	08/08/05	RC	CR 155.07	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Sant'Egidio alla Vibrata	Viale Marche, 22	64016	TE	ASSISTENZA SCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA PER CITTADINI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	20	3,13	1.250,00	SI
155	30/06/05	34250	08/08/05	RC	CR 155.08	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Avezzano	Via Carour, 3	67051	AQ	ASSISTENZA SCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA PER CITTADINI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	20	3,13	1.250,00	SI
156	30/06/05	34251	08/08/05	RC	CR 156.01	FORMAP ISTITUTO DI FORMAZIONE S.r.l.	Lanciano	Via Miscia, 19	64034	CH	COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	C	I	50	20	14,00	700,00	SI
156	30/06/05	34251	09/08/05	RC	CR 156.02	FORMAP ISTITUTO DI FORMAZIONE S.r.l.	Lanciano	Via Miscia, 19	64034	CH	CORSO DI LOGISTICA AZIENDALE	C	II	55	20	14,55	800,00	SI
156	30/06/05	34251	08/08/05	RC	CR 156.03	FORMAP ISTITUTO DI FORMAZIONE S.r.l.	Lanciano	Via Miscia, 19	64034	CH	CORSO DI GESTIONE DEL PERSONALE	C	II	55	20	14,00	700,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
156	30/06/05	34281	08/08/05	RC	CR 156.04	FORMAP ISTITUTO DI FORMAZIONE S.r.l.	Lanciano	Via Miscia, 19	64034	CH	CORSO DI CONTABILITÀ INFORMATICA	C	II	50	15	16,00	900,00	SI
156	30/06/05	34281	08/08/05	RC	CR 156.05	FORMAP ISTITUTO DI FORMAZIONE S.r.l.	Lanciano	Via Miscia, 19	64034	CH	CORSO DI INFORMATICA AVANZATA	C	II	50	15	16,00	900,00	SI
157	30/06/05	34282	08/08/05	RC	CR 157.01	FORMAP ISTITUTO DI FORMAZIONE S.r.l.	Chieti Scalo	v/o CIAP1 Viale Abruzzo, 322	66013	CH	COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	C	I	50	20	14,00	700,00	SI
157	30/06/05	34282	08/08/05	RC	CR 157.02	FORMAP ISTITUTO DI FORMAZIONE S.r.l.	Chieti Scalo	v/o CIAP1 Viale Abruzzo, 322	66013	CH	CORSO DI LOGISTICA AZIENDALE	C	II	55	20	14,55	800,00	SI
157	30/06/05	34282	08/08/05	RC	CR 157.03	FORMAP ISTITUTO DI FORMAZIONE S.r.l.	Chieti Scalo	v/o CIAP1 Viale Abruzzo, 322	66013	CH	CORSO DI GESTIONE DEL PERSONALE	C	II	50	20	14,00	700,00	SI
158	30/06/05	34283	08/08/05	RC	CR158.01	FORMES S.r.l.	Chieti Scalo	Viale Abruzzo, 228	66012	CH	TECNICO ASCENSORISTA	A	II	500	20	3,00	1.500,00	SI
159	30/06/05	34284	08/08/05	RC	CR159.01	CIFAP formazione e innovazione S.c.a.r.l.	Pescara	Via Tavo, 71	651285	PE	CORSO DI COMUNICATORE DI IMPRESA	C	II	40	15	24,00	550,00	SI
159	30/06/05	34284	08/08/05	RC	CR 159.02	CIFAP formazione e innovazione S.c.a.r.l.	Pescara	Via Tavo, 71	651285	PE	RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (D LGS 636/94)	C	II	35	15	17,25	621,00	SI
159	30/06/05	34284	08/08/05	RC	CR 159.03	CIFAP formazione e innovazione S.c.a.r.l.	Pescara	Via Tavo, 71	651285	PE	IL BUDGET COME STRUMENTO AZIENDALE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	C	II	32	15	24,00	768,00	SI
159	30/06/05	34284	08/08/05	RC	CR159.04	CIFAP formazione e innovazione S.c.a.r.l.	Pescara	Via Tavo, 71	651285	PE	CORSO DI CUSTOMER SATISFACTION	C	II	32	15	24,00	768,00	SI
160	30/06/05	34285	08/08/05	RC	CR160.01	AEDO S.r.l. SERVIZI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	PESCARA	Via Fontore, 4	651286	PE	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	3,50	350,00	SI



La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Pagina 16 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durate in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
161	30/06/05	3-4256	08/08/05	RC	CR161.01	AEDO s.r.l. SERVIZI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	PESCARA	Via Fattore, 4	651296	PE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	20	2,82	620,00	SI
162	30/06/05	3-4257	08/08/05	RC	CR162.01	IN FORMA e-learning school	Tortoreto Lido	Via Trieste, 135	64019	TE	CORSO DI VIDEOSCRITTURA CON MICROSOFT WORD	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
162	30/06/05	3-4257	09/08/05	RC	CR162.02	IN FORMA e-learning school	Tortoreto Lido	Via Trieste, 135	64019	TE	CORSO DI DATA BASE CON MICROSOFT ACCESS	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
162	30/06/05	3-4257	09/08/05	RC	CR162.03	IN FORMA e-learning school	Tortoreto Lido	Via Trieste, 135	64019	TE	IL FOGLIO ELETTRONICO CON MICROSOFT EXCEL	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
162	30/06/05	3-4257	08/08/05	RC	CR162.04	IN FORMA e-learning school	Tortoreto Lido	Via Trieste, 135	64019	TE	IL SISTEMA OPERATIVO LINUX	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
162	30/06/05	3-4257	08/08/05	RC	CR162.05	IN FORMA e-learning school	Tortoreto Lido	Via Trieste, 135	64019	TE	IL WEB CON FRONT PAGE E DREAMWEAVER	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
162	30/06/05	3-4257	08/08/05	RC	CR162.06	IN FORMA e-learning school	Tortoreto Lido	Via Trieste, 135	64019	TE	CORSO DI INTERNET E POSTA ELETTRONICA	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
162	30/06/05	3-4257	08/08/05	RC	CR162.07	IN FORMA e-learning school	Tortoreto Lido	Via Trieste, 135	64019	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	20	3,00	1.200,00	SI
162	30/06/05	3-4257	08/08/05	RC	CR162.08	IN FORMA e-learning school	Tortoreto Lido	Via Trieste, 135	64019	TE	CORSO DI GRAFICA CON ADOBE (Photoshop e Illustrator)	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
162	30/06/05	3-4257	08/08/05	RC	CR162.09	IN FORMA e-learning school	Tortoreto Lido	Via Trieste, 135	64019	TE	CORSO DI DISEGNATORE	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
163	30/06/05	3-4258	08/08/05	RC	CR163.01	INFORMATICA 2000 di La Rosa e D'Angeli S.a.s.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa 237 B	67100	AQ	CORSO DI VIDEOSCRITTURA CON MICROSOFT WORD	C	I	60	20	5,00	300,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Pagina 17 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Pico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
163	30/06/06	34298	08/09/06	RC	CR163.02	INFORMATICA 2000 di La Rosa e D'Angelo S.a.s.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa 237 B	67100	AQ	CORSO DI DATA BASE CON MICROSOFT ACCESS	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
163	30/06/06	34298	08/09/06	RC	CR163.03	INFORMATICA 2000 di La Rosa e D'Angelo S.a.s.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa 237 B	67100	AQ	IL FOGLIO ELETTRONICO CON MICROSOFT EXCEL	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
163	30/06/06	34298	08/09/06	RC	CR163.04	INFORMATICA 2000 di La Rosa e D'Angelo S.a.s.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa 237 B	67100	AQ	IL SISTEMA OPERATIVO LINUX	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
163	30/06/06	34298	08/09/06	RC	CR163.05	INFORMATICA 2000 di La Rosa e D'Angelo S.a.s.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa 237 B	67100	AQ	IL WEB CON FRONT PAGE E DREAMWEAVER	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
163	30/06/06	34298	08/09/06	RC	CR163.06	INFORMATICA 2000 di La Rosa e D'Angelo S.a.s.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa 237 B	67100	AQ	CORSO DI INTERNET E POSTA ELETTRONICA	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
163	30/06/06	34298	08/09/06	RC	CR163.07	INFORMATICA 2000 di La Rosa e D'Angelo S.a.s.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa 237 B	67100	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	20	5,00	1.200,00	SI
163	30/06/06	34298	08/09/06	RC	CR163.08	INFORMATICA 2000 di La Rosa e D'Angelo S.a.s.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa 237 B	67100	AQ	CORSO DI GRAFICA CON ADOBE (Photoshop e Illustrator)	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
163	30/06/06	34298	08/09/06	RC	CR163.09	INFORMATICA 2000 di La Rosa e D'Angelo S.a.s.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa 237 B	67100	AQ	ADDETTI AL MONTAGGIO/MONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	C	I	40	20	7,50	300,00	SI
163	30/06/06	34298	08/09/06	RC	CR163.10	INFORMATICA 2000 di La Rosa e D'Angelo S.a.s.	L'Aquila	Viale della Croce Rossa 237 B	67100	AQ	CORSO DI DISEGNATORE	C	I	60	20	5,00	300,00	SI
164	30/06/06	34299	08/09/06	Posta Calera	CR164.08	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Cateo Ciglia, 5	65128	PE	CORSO PER ADDETTI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	C	II	40	22	12,00	480,00	SI
164	30/06/06	34299	08/09/06	Posta Calera	CR164.09	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	CORSO PER ADDETTI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	C	II	40	22	12,00	480,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

[Signature]

 Pagina 18 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
164	30/06/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.10	ECIPA ABRUZZO	Chieti	Via della Liberazione, 69	66100	CH	CORSO PER ADDETTI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	C	II	40	22	12,00	480,00	SI
164	30/06/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.11	ECIPA ABRUZZO	Avezzano	Via XX Settembre, 279	67051	AQ	CORSO PER ADDETTI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	C	II	40	22	12,00	480,00	SI
164	30/06/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.12	ECIPA ABRUZZO	L'Aquila	Piazza San Marco, 5	67100	AQ	CORSO PER ADDETTI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	C	II	40	22	12,00	480,00	SI
164	30/06/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.13	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	CORSO PER ADDETTI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	C	II	40	22	12,00	480,00	SI
164	30/06/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.14	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Calleso Ciglia, 5	65128	PE	CORSO PER ADDETTI AI LAVORI SOTTO TENSIONE NORMA CEI EN	C	II	18	22	1,67	30,00	SI
164	30/06/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.15	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	CORSO PER ADDETTI AI LAVORI SOTTO TENSIONE NORMA CEI EN	C	II	18	22	1,67	30,00	SI
164	30/06/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.16	ECIPA ABRUZZO	Chieti	Via della Liberazione, 69	66100	CH	CORSO PER ADDETTI AI LAVORI SOTTO TENSIONE NORMA CEI EN	C	II	18	22	1,67	30,00	SI
164	30/06/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.17	ECIPA ABRUZZO	Avezzano	Via XX Settembre, 279	67051	AQ	CORSO PER ADDETTI AI LAVORI SOTTO TENSIONE NORMA CEI EN	C	II	18	22	1,67	30,00	SI
164	30/06/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.18	ECIPA ABRUZZO	L'Aquila	Piazza San Marco 5	67100	AQ	CORSO PER ADDETTI AI LAVORI SOTTO TENSIONE NORMA CEI EN	C	II	18	22	1,67	30,00	SI
164	30/06/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.19	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	CORSO PER ADDETTI AI LAVORI SOTTO TENSIONE NORMA CEI EN	C	II	18	22	1,67	30,00	SI
164	30/06/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.20	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Calleso Ciglia, 5	65128	PE	CORSO PER ABLITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,73	600,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Pagina 19 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
164	30/05/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.21	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,73	600,00	SI
164	30/05/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.22	ECIPA ABRUZZO	Chieti	Via della Liberazione, 69	66100	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,73	500,00	SI
164	30/05/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.23	ECIPA ABRUZZO	Avezzano	Via XX Settembre, 279	67051	AQ	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,73	600,00	SI
164	30/05/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.24	ECIPA ABRUZZO	L'Aquila	Piazza San Marco, 5	67100	AQ	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,73	600,00	SI
164	30/05/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.25	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,73	600,00	SI
164	30/05/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.26	ECIPA ABRUZZO	San Salvo	Via 6° Vico Umberto 2	66050	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,73	600,00	SI
164	30/05/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.27	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Celso Ciglia, 8	65128	PE	CORSO PER RESPONSABILE GARANZIA QUALITA'	C	II	60	22	8,00	480,00	SI
164	30/05/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.28	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	RESPONSABILE GARANZIA QUALITA'	C	II	60	22	8,00	480,00	SI
164	30/05/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.29	ECIPA ABRUZZO	Chieti	Via della Liberazione, 69	66100	CH	RESPONSABILE GARANZIA QUALITA'	C	II	60	22	8,00	480,00	SI
164	30/05/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.30	ECIPA ABRUZZO	Avezzano	Via XX Settembre, 279	67051	AQ	RESPONSABILE GARANZIA QUALITA'	C	II	60	22	8,00	480,00	SI
164	30/05/05	34299	08/08/05	Posta Celere	CR164.31	ECIPA ABRUZZO	L'Aquila	Piazza San Marco, 5	67100	AQ	RESPONSABILE GARANZIA QUALITA'	C	II	60	22	8,00	480,00	SI

M. Off.

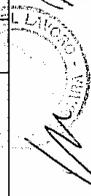
 Pagina 20 di 35

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.32	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	RESPONSABILE GARANZIA QUALITA'	C	II	60	22	8,00	480,00	SI
164	30/06/05	34298	09/09/05	Posta Celere	CR164.33	ECIPA ABRUZZO	San Salvo	Via 6° Vico Umberto 2	66050	CH	RESPONSABILE GARANZIA QUALITA'	C	II	60	22	8,00	480,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.34	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Celice Ciglia, 8	65128	PE	CORSO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVA AMBIENTALE	C	I	40	22	9,00	360,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.35	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	CORSO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVA AMBIENTALE	C	I	40	22	9,00	360,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.36	ECIPA ABRUZZO	Chieti	Via della Liberazione, 69	66100	CH	CORSO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVA AMBIENTALE	C	I	40	22	9,00	360,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.37	ECIPA ABRUZZO	Avezzano	Via XX Settembre, 279	67051	AQ	CORSO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVA AMBIENTALE	C	I	40	22	9,00	360,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.38	ECIPA ABRUZZO	L'Aquila	Piazza San Marco, 5	67100	AQ	CORSO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVA AMBIENTALE	C	I	40	22	9,00	360,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.39	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	CORSO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVA AMBIENTALE	C	I	40	22	9,00	360,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.40	ECIPA ABRUZZO	San Salvo	Via 6° Vico Umberto 2	66050	CH	CORSO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVA AMBIENTALE	C	I	40	22	9,00	360,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.41	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Celice Ciglia, 8	65128	PE	CORSO DI ALFABETTIZZAZIONE LINGUA INGLESE	C	I	60	22	6,00	360,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.42	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	CORSO DI ALFABETTIZZAZIONE LINGUA INGLESE	C	I	60	22	6,00	360,00	SI

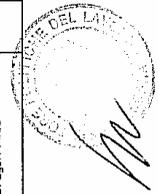
La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
164	30/05/05	34259	08/08/05	Posta Celere	CR164-43	ECIPA ABRUZZO	Chieti	Via della Liberazione, 69	66100	CH	CORSO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE	C	I	60	22	6,00	360,00	SI
164	30/05/05	34259	08/08/05	Posta Celere	CR164-44	ECIPA ABRUZZO	Avezzano	Via XX Settembre, 279	67051	AQ	CORSO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE	C	I	60	22	6,00	360,00	SI
164	30/05/05	34259	08/08/05	Posta Celere	CR164-45	ECIPA ABRUZZO	L'Aquila	Piazza San Marco 5	67100	AQ	CORSO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE	C	I	60	22	6,00	360,00	SI
164	30/05/05	34259	08/08/05	Posta Celere	CR164-46	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	CORSO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE	C	I	60	22	6,00	360,00	SI
164	30/05/05	34259	08/08/05	Posta Celere	CR164-47	ECIPA ABRUZZO	San Salvo	Via 6° Vico Umberto 2	66050	CH	CORSO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE	C	I	60	22	6,00	360,00	SI
164	30/05/05	34259	08/08/05	Posta Celere	CR164-48	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Celso Ciglia, 8	65128	PE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00	SI
164	30/05/05	34259	08/08/05	Posta Celere	CR164-49	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00	SI
164	30/05/05	34259	08/08/05	Posta Celere	CR164-50	ECIPA ABRUZZO	Chieti	Via della Liberazione, 69	66100	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00	SI
164	30/05/05	34259	08/08/05	Posta Celere	CR164-51	ECIPA ABRUZZO	Avezzano	Via XX Settembre, 279	67051	AQ	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00	SI
164	30/05/05	34259	08/08/05	Posta Celere	CR164-52	ECIPA ABRUZZO	L'Aquila	Piazza San Marco, 5	67100	AQ	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00	SI
164	30/05/05	34259	08/08/05	Posta Celere	CR164-53	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Pagina 22 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
164	30/05/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.54	ECIPA ABRUZZO	San Salvo	Via 6° Vico Umberto 2	65050	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs 114/99	C	I	120	22	3,50	420,00	SI
164	30/05/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.55	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Caliceo Ciglia, B	65128	PE	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/05/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.56	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/05/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.57	ECIPA ABRUZZO	Chieti	Via della Liberazione, 69	66100	CH	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/05/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.58	ECIPA ABRUZZO	Avellino	Via XX Settembre, 279	67051	AQ	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/05/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.59	ECIPA ABRUZZO	L'Aquila	Piazza San Marco, 5	67100	AQ	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/05/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.60	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/05/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.61	ECIPA ABRUZZO	San Salvo	Via 6° Vico Umberto 2	66050	CH	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/05/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.62	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Caliceo Ciglia, B	65128	PE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/05/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.63	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/05/05	34299	09/09/05	Posta Celere	CR164.64	ECIPA ABRUZZO	Chieti	Via della Liberazione, 69	66100	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	3,20	480,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Pagina 23 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
164	30/06/06	34299	09/09/06	Posta Celere	CR164.65	ECIPA ABRUZZO	Avezzano	Via XX Settembre, 279	67051	AQ	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/06/06	34299	09/09/06	Posta Celere	CR164.66	ECIPA ABRUZZO	L'Aquila	Piazza San Marco, 5	67100	AQ	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/06/06	34299	09/09/06	Posta Celere	CR164.67	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/06/06	34299	09/09/06	Posta Celere	CR164.68	ECIPA ABRUZZO	San Salvo	Via 6° Vico Umberto 2	66050	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	3,20	480,00	SI
164	30/06/06	34299	09/09/06	Posta Celere	CR164.69	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Celso Ciglia, 6	65128	PE	CORSO PER ADDETTO GESTIONE LOGISTICA E MAGAZZINO	C	I	50	22	11,52	576,00	SI
164	30/06/06	34299	09/09/06	Posta Celere	CR164.70	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	CORSO PER ADDETTO GESTIONE LOGISTICA E MAGAZZINO	C	I	50	22	11,52	576,00	SI
164	30/06/06	34299	09/09/06	Posta Celere	CR164.71	ECIPA ABRUZZO	Chieti	Via della Liberazione, 69	66100	CH	CORSO PER ADDETTO GESTIONE LOGISTICA E MAGAZZINO	C	I	50	22	11,52	576,00	SI
164	30/06/06	34299	09/09/06	Posta Celere	CR164.72	ECIPA ABRUZZO	Avezzano	Via XX Settembre, 279	67051	AQ	CORSO PER ADDETTO GESTIONE LOGISTICA E MAGAZZINO	C	I	50	22	11,52	576,00	SI
164	30/06/06	34299	09/09/06	Posta Celere	CR164.73	ECIPA ABRUZZO	L'Aquila	Piazza San Marco, 5	67100	AQ	CORSO PER ADDETTO GESTIONE LOGISTICA E MAGAZZINO	C	I	50	22	11,52	576,00	SI
164	30/06/06	34299	09/09/06	Posta Celere	CR164.74	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	CORSO PER ADDETTO GESTIONE LOGISTICA E MAGAZZINO	C	I	50	22	11,52	576,00	SI
164	30/06/06	34299	09/09/06	Posta Celere	CR164.75	ECIPA ABRUZZO	San Salvo	Via 6° Vico Umberto 2	66050	CH	CORSO PER ADDETTO GESTIONE LOGISTICA E MAGAZZINO	C	I	50	22	11,52	576,00	SI

[Handwritten signature]


La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Pagina 24 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Callera	CR16476	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Celteo Ciglia, 8	65128	PE	CORSO DI CHINESE BUSINESS	C	II	60	15	12,00	768,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Callera	CR16477	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	CORSO DI CHINESE BUSINESS	C	II	60	15	12,00	768,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Callera	CR16478	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	CORSO DI CHINESE BUSINESS	C	II	60	15	12,00	768,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Callera	CR16479	ECIPA ABRUZZO	Pescara	Via Celteo Ciglia, 8	65128	PE	CORSO DI INFORMATICA DI BASE	C	I	60	15	6,00	360,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Callera	CR16480	ECIPA ABRUZZO	Teramo	Via Ponte San Giovanni, 2/A	64100	TE	CORSO DI INFORMATICA DI BASE	C	I	60	15	6,00	360,00	SI
164	30/06/05	34299	09/09/05	Posta Callera	CR16481	ECIPA ABRUZZO	Alba Adriatica	Via V. Veneto, 30	64011	TE	CORSO DI INFORMATICA DI BASE	C	I	60	15	6,00	360,00	SI
165	29/06/05	34300	09/09/05	RC	CR16501	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49b	67100	AQ	CORSO DI CORSO D'INGLESE: BEGINNERS	C	I	40	15	11,25	450,00	SI
165	29/06/05	34300	09/09/05	RC	CR16502	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49b	67100	AQ	CORSO D'INGLESE: INTERMEDIATE	C	I	40	15	11,25	450,00	SI
165	29/06/05	34300	09/09/05	RC	CR16503	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49b	67100	AQ	CORSO D'INGLESE: ADVANCED	C	I	40	15	11,25	450,00	SI
165	29/06/05	34300	09/09/05	RC	CR16504	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49b	67100	AQ	CORSO D'INGLESE PER GLI AFFARI: BUSINESS ENGLISH	C	I	40	15	15,00	600,00	SI
165	29/06/05	34300	09/09/05	RC	CR16505	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49b	67100	AQ	CORSO D'INGLESE PER IL TURISMO	C	I	40	15	16,25	650,00	SI

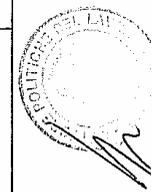
La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento: Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 11 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
165	29/05/06	34300	08/09/05	RC	CR165.06	POLITECNICA S.a.s. di Leggia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinali Mazzarino, 49/b	67100	AQ	CORSO D'INGLESE PER L'INFORMATICA	C	I	40	15	11,25	450,00	SI
165	29/05/06	34300	08/09/05	RC	CR165.07	POLITECNICA S.a.s. di Leggia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinali Mazzarino, 49/b	67100	AQ	CORSO DI FRANCESE PRINCIPANTI	C	I	40	15	11,25	450,00	SI
165	29/05/06	34300	08/09/05	RC	CR165.08	POLITECNICA S.a.s. di Leggia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinali Mazzarino, 49/b	67100	AQ	CORSO DI FRANCESE INTERMEDIO	C	I	40	15	10,40	416,00	SI
165	29/05/06	34300	08/09/05	RC	CR165.09	POLITECNICA S.a.s. di Leggia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinali Mazzarino, 49/b	67100	AQ	CORSO DI BASE DI LINGUA TEDESCA DEUTSCHSPRACHKURS	C	I	40	15	11,25	450,00	SI
165	29/05/06	34300	08/09/05	RC	CR165.10	POLITECNICA S.a.s. di Leggia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinali Mazzarino, 49/b	67100	AQ	CORSO DI TEDESCO INTERMEDIO	C	I	40	15	11,25	450,00	SI
166	30/05/06	34301	08/09/05	Mano	CR166.01	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,50	1.000,00	SI
166	30/05/06	34301	08/09/05	Mano	CR166.02	ENFAP Abruzzo	Perino	Via Tafforelli	65017	PE	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,50	1.000,00	SI
166	30/05/06	34301	08/09/05	Mano	CR166.03	ENFAP Abruzzo	Teramo	viale Bovio 78	64100	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,50	1.000,00	SI
166	30/05/06	34301	08/09/05	Mano	CR166.04	ENFAP Abruzzo	Lanciano	Via Virgilio 60	66034	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,50	1.000,00	SI
166	30/05/06	34301	08/09/05	Mano	CR166.05	ENFAP Abruzzo	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,50	1.000,00	SI
166	30/05/06	34301	08/09/05	Mano	CR166.06	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,50	1.000,00	SI

Handwritten signature



La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
165	30/06/05	34301	09/08/05	Mano	CR165 07	ENFAP Abruzzo	Avezzano	via M. Feltonio 14	67051	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,50	1.000,00	SI
165	30/06/05	34301	09/08/05	Mano	CR165 08	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2 - WAYSTAGE	C	I	120	15	4,33	520,00	SI
165	30/06/05	34301	09/08/05	Mano	CR165 09	ENFAP Abruzzo	Teramo	viale Bovio 78	64100	TE	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2 - WAYSTAGE	C	I	120	15	4,33	520,00	SI
165	30/06/05	34301	09/08/05	Mano	CR165 10	ENFAP Abruzzo	Lanciano	via Virgilio 60	66034	CH	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2 - WAYSTAGE	C	I	120	15	4,33	520,00	SI
165	30/06/05	34301	09/08/05	Mano	CR165 11	ENFAP Abruzzo	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	AQ	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2 - WAYSTAGE	C	I	120	15	4,33	520,00	SI
165	30/06/05	34301	09/08/05	Mano	CR165 12	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2 - WAYSTAGE	C	I	120	15	4,33	520,00	SI
165	30/06/05	34301	09/08/05	Mano	CR165 21	ENFAP Abruzzo	Teramo	viale Bovio 78	64100	TE	CORSO DI INFORMATICA CORSO BASE	C	I	50	15	4,60	240,00	SI
165	30/06/05	34301	09/08/05	Mano	CR165 22	ENFAP Abruzzo	Lanciano	via Virgilio 60 - LANCIANO	66034	CH	CORSO DI INFORMATICA CORSO BASE	C	I	50	15	4,60	240,00	SI
165	30/06/05	34301	09/08/05	Mano	CR165 23	ENFAP Abruzzo	Teramo	viale Bovio 78	64100	TE	CORSO DI INFORMATICA CORSO AVANZATO	C	II	150	15	3,33	500,00	SI
165	30/06/05	34301	09/08/05	Mano	CR165 24	ENFAP Abruzzo	Lanciano	via Virgilio 60	66034	CH	CORSO DI INFORMATICA CORSO AVANZATO	C	II	150	15	3,33	500,00	SI
165	30/06/05	34301	09/08/05	Mano	CR165 25	ENFAP Abruzzo	Lanciano	via Virgilio 60	66034	CH	CORSO DI CAD IN 2D E 3D	C	II	150	15	3,33	500,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



M. C. P.

Pagina 27 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
166_30/05/06	31/301	08/08/06	Mano	CR166.26	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	CORSO DI CAD IN 2D E 3D	C	II	150	15	3,33	500,00	SI	
166_30/05/06	34/301	08/09/06	Mano	CR166.27	ENFAP Abruzzo	Roseto degli Abruzzi	Via Fonte dell'Olmo s.n.c.	64026	TE	TECNICO CAD 2D/3D	C	II	400	15	2,75	1.100,00	SI	
166_30/05/06	34/301	08/09/06	Mano	CR166.28	ENFAP Abruzzo	Roseto degli Abruzzi	Via Fonte dell'Olmo s.n.c.	64026	TE	WEB DESIGNER	C	II	400	15	2,75	1.100,00	SI	
166_30/05/06	34/301	08/09/06	Mano	CR166.41	ENFAP Abruzzo	L'Aquila	Via Monte Velino, 32/A	67100	AD	CORSO DI ARCHIVISTA CON SISTEMI OTTICI	C	I	100	15	5,00	500,00	SI	
166_30/05/06	34/301	08/09/06	Mano	CR166.42	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	ADDETTO STIPENDI E PAGHE	C	II	400	15	4,13	1.650,00	SI	
166_30/05/06	34/301	08/09/06	Mano	CR166.43	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	ADDETTO STIPENDI E PAGHE	C	II	400	15	4,13	1.650,00	SI	
166_30/05/06	34/301	08/09/06	Mano	CR166.44	ENFAP Abruzzo	Roseto degli Abruzzi	Via Fonte dell'Olmo s.n.c.	64026	TE	TECNICO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	C	II	400	15	4,13	1.650,00	SI	
166_30/05/06	34/301	08/09/06	Mano	CR166.45	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	OPERATORE DI RIPRESA	C	I	400	20	5,50	2.200,00	SI	
166_30/05/06	34/301	08/09/06	Mano	CR166.46	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	FOTOGRAFO	C	I	400	20	5,50	2.200,00	SI	
166_30/05/06	34/301	08/09/06	Mano	CR166.47	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	CAMPO DI CONDIZIONALITA' Ambiente	C	II	60	15	5,00	300,00	SI	
166_30/05/06	34/301	08/09/06	Mano	CR166.48	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	CAMPO DI CONDIZIONALITA' Ambiente	C	II	60	15	5,00	300,00	SI	



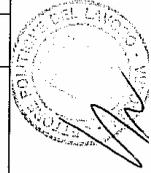
La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

[Signature]
Pagina 28 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

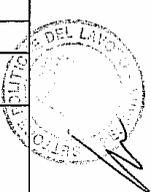
Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
166	30/05/06	34301	06/06/06	Mano	CR166-49	ENFAP Abruzzo	Avezzano	Via M. Febonio 44	67051	AG	CAMPO DI CONDIZIONALITA': Ambiente	C	II	60	15	5,00	300,00	SI
166	30/05/06	34301	06/06/06	Mano	CR166-50	ENFAP Abruzzo	Rosario degli Abruzzi	Via Fonte dell'Omo s.n.c.	64026	TE	CAMPO DI CONDIZIONALITA': Ambiente	C	II	60	15	5,00	300,00	SI
166	30/05/06	34301	06/06/06	Mano	CR166-51	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	LE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE ED AMBIENTALI	C	II	60	15	5,00	300,00	SI
166	30/05/06	34301	06/06/06	Mano	CR166-52	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	LE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE ED AMBIENTALI	C	II	60	15	5,00	300,00	SI
166	30/05/06	34301	06/06/06	Mano	CR166-53	ENFAP Abruzzo	Avezzano	Via M. Febonio 44	67051	AG	LE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE ED AMBIENTALI	C	II	60	15	5,00	300,00	SI
166	30/05/06	34301	06/06/06	Mano	CR166-54	ENFAP Abruzzo	Rosario degli Abruzzi	Via Fonte dell'Omo s.n.c.	64026	TE	LE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE ED AMBIENTALI	C	II	60	15	5,00	300,00	SI
166	30/05/06	34301	06/06/06	Mano	CR166-55	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	LA QUALITA' E LA RINTRACCIABILITA' NELLA FILIERA DELLE CARNI	C	II	60	15	5,00	300,00	SI
166	30/05/06	34301	06/06/06	Mano	CR166-56	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	LA QUALITA' E LA RINTRACCIABILITA' NELLA FILIERA DELLE CARNI	C	II	60	15	5,00	300,00	SI
166	30/05/06	34301	06/06/06	Mano	CR166-57	ENFAP Abruzzo	Avezzano	Via M. Febonio 44	67051	AG	LA QUALITA' E LA RINTRACCIABILITA' NELLA FILIERA DELLE CARNI	C	II	60	15	5,00	300,00	SI
166	30/05/06	34301	06/06/06	Mano	CR166-58	ENFAP Abruzzo	Rosario degli Abruzzi	Via Fonte dell'Omo s.n.c.	64026	TE	LA QUALITA' E LA RINTRACCIABILITA' NELLA FILIERA DELLE CARNI	C	II	60	15	5,00	300,00	SI
166	30/05/06	34301	06/06/06	Mano	CR166-59	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279		PE	CAMPO DI CONDIZIONALITA': Sanità pubblica, alla salute delle piante e degli animali, all'ambiente e al benessere degli animali	C	II	60	22	5,00	300,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. identificativo Plico	Data invito	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
165 300505	34301	08/08/05	08/08/05	Mano	CR165 60	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	SA	CAMPO DI CONDIZIONALITA': Sanità pubblica, alla salute delle piante e degli animali, all'ambiente e al benessere degli animali	C	II	60	22	5,00	300,00	SI
165 300505	34301	08/08/05	08/08/05	Mano	CR165 61	ENFAP Abruzzo	Avezzano	via M. Febonio 44	67051	AQ	CAMPO DI CONDIZIONALITA': Sanità pubblica, alla salute delle piante e degli animali, all'ambiente e al benessere degli animali	C	II	60	22	5,00	300,00	SI
165 300505	34301	08/08/05	08/08/05	Mano	CR165 62	ENFAP Abruzzo	Roseto degli Abruzzi	Via Fonte dell'Olimo s.n.c.	64026	TE	CAMPO DI CONDIZIONALITA': Sanità pubblica, alla salute delle piante e degli animali, all'ambiente e al benessere degli animali	C	II	60	22	5,00	300,00	SI
165 300505	34301	08/08/05	08/08/05	Mano	CR165 63	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	Il GPS	C	II	50	15	6,40	330,00	SI
165 300505	34301	08/08/05	08/08/05	Mano	CR165 64	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	Il GPS	C	II	50	15	6,40	330,00	SI
165 300505	34301	08/08/05	08/08/05	Mano	CR165 65	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279 - 65100 Pescara	65100	PE	Assistente specializzato minori e handicap	A	I	550	15	2,91	1.600,00	SI
165 300505	34301	08/08/05	08/08/05	Mano	CR165 66	ENFAP Abruzzo	Lanciano	via Virgilio 60	66034	CH	Assistente specializzato minori e handicap	A	I	550	15	2,91	1.600,00	SI
165 300505	34301	08/08/05	08/08/05	Mano	CR165 67	ENFAP Abruzzo	L'Aquila	Via Monte Velino, 32/A	67100	AQ	Assistente specializzato minori e handicap	A	I	550	15	2,91	1.600,00	SI
165 300505	34301	08/08/05	08/08/05	Mano	CR165 68	ENFAP Abruzzo	Lanciano	via Virgilio 60	66034	CH	ASSISTENTE DOMICILIARE INTEGRATO	C	I	400	15	2,75	1.100,00	SI
165 300505	34301	08/08/05	08/08/05	Mano	CR165 69	ENFAP Abruzzo	Roseto degli Abruzzi	Via Fonte dell'Olimo s.n.c.	64026	TE	ASSISTENTE DOMICILIARE INTEGRATO	C	I	400	15	2,75	1.100,00	SI
165 300505	34301	08/08/05	08/08/05	Mano	CR165 70	ENFAP Abruzzo	Avezzano	via M. Febonio 44	67051	AQ	ASSISTENTE DOMICILIARE INTEGRATO	C	I	400	15	2,75	1.100,00	SI

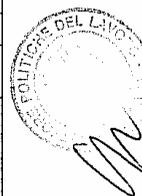
M. P. P.


La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Pagina 30 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
165	30/06/06	34301	06/06/06	Mano	CR165.71	ENFAP Abruzzo	Teramo	viale Bovio 7B	64100	TE	ASSISTENTE DOMICILIARE INTEGRATO	C	I	400	15	275	1.100,00	SI
166	30/06/06	34301	06/06/06	Mano	CR165.72	ENFAP Abruzzo	Penne	via Tallonei	66017	PE	ASSISTENTE DOMICILIARE INTEGRATO	C	I	400	15	275	1.100,00	SI
165	30/06/06	34301	06/06/06	Mano	CR165.73	ENFAP Abruzzo	Teramo	viale Bovio 7B	64100	TE	CREA.LA (Creativ. Laboratori) per iudolescan	C	II	50	15	5,00	250,00	SI
165	30/06/06	34301	06/06/06	Mano	CR165.74	ENFAP Abruzzo	Lanciano	Via Virgilio 60	66034	CH	CREA.LA (Creativ. Laboratori) per iudolescan	C	II	50	15	5,00	250,00	SI
165	30/06/06	34301	06/06/06	Mano	CR165.75	ENFAP Abruzzo	L'Aquila	Via Monte Velino, 32/A/1a	67100	AQ	CREA.LA (Creativ. Laboratori) per iudolescan	C	II	50	15	5,00	250,00	SI
165	30/06/06	34301	06/06/06	Mano	CR165.76	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	CREA.LA (Creativ. Laboratori) per iudolescan	C	II	50	15	5,00	250,00	SI
166	30/06/06	34301	06/06/06	Mano	CR165.77	ENFAP Abruzzo	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	AQ	CREA.LA (Creativ. Laboratori) per iudolescan	C	II	50	15	5,00	250,00	SI
165	30/06/06	34301	06/06/06	Mano	CR165.78	ENFAP Abruzzo	Teramo	viale Bovio 7B	64100	TE	Supporto alla Didattica (Software didattico e ipertestuale)	C	II	80	15	5,00	400,00	SI
165	30/06/06	34301	06/06/06	Mano	CR165.79	ENFAP Abruzzo	Lanciano	Via Virgilio 60 - LANCIANO	66034	CH	Supporto alla Didattica (Software didattico e ipertestuale)	C	II	80	15	5,00	400,00	SI
166	30/06/06	34301	06/06/06	Mano	CR165.80	ENFAP Abruzzo	L'Aquila	Via Monte Velino, 32/A	67100	AQ	Supporto alla Didattica (Software didattico e ipertestuale)	C	II	80	15	5,00	400,00	SI
166	30/06/06	34301	06/06/06	Mano	CR165.81	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	Supporto alla Didattica (Software didattico e ipertestuale)	C	II	80	15	5,00	400,00	SI



La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Pagina 31 di 35

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
166	30/06/06	3-4301	06/09/06	Mano	CR166.82	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	Suppono alla Didattica (Software didattico e periodico)	C	II	80	15	5,00	400,00	SI
166	30/06/06	3-4301	06/09/06	Mano	CR166.83	ENFAP Abruzzo	L'Aquila	Via Monte Velino, 32/A - 67100 L'Aquila	67100	AQ	CORSO DI ASSAGGIATORE DI FORMAGGI	C	I	40	15	5,00	200,00	SI
166	30/06/06	3-4301	06/09/06	Mano	CR166.84	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	CORSO DI ASSAGGIATORE DI FORMAGGI	C	I	40	15	5,00	200,00	SI
166	30/06/06	3-4301	06/09/06	Mano	CR166.85	ENFAP Abruzzo	L'Aquila	Via Monte Velino, 32/A	67100	AQ	CORSO DI ASSAGGIATORE DI OLIO	C	I	30	15	5,33	160,00	SI
166	30/06/06	3-4301	06/09/06	Mano	CR166.86	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	CORSO DI ASSAGGIATORE DI OLIO	C	I	30	15	5,33	160,00	SI
166	30/06/06	3-4301	06/09/06	Mano	CR166.87	ENFAP Abruzzo	Lanciano	Via Virgilio 60	66034	CH	CORSO DI ASSAGGIATORE DI OLIO	C	I	30	15	5,33	160,00	SI
166	30/06/06	3-4301	06/09/06	Mano	CR166.88	ENFAP Abruzzo	L'Aquila	Via Monte Velino, 32/A	67100	AQ	CORSO DI ASSAGGIATORE DI VINO	C	I	40	15	5,00	200,00	SI
166	30/06/06	3-4301	06/09/06	Mano	CR166.89	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	CORSO DI ASSAGGIATORE DI VINO	C	I	40	15	5,00	200,00	SI
166	30/06/06	3-4301	06/09/06	Mano	CR166.90	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	CORSO DI ASSAGGIATORE DI VINO	C	I	40	15	5,00	200,00	SI
166	30/06/06	3-4301	06/09/06	Mano	CR166.91	ENFAP Abruzzo	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	AQ	CORSO DI ASSAGGIATORE DI VINO	C	I	40	15	5,00	200,00	SI
166	30/06/06	3-4301	06/09/06	Mano	CR166.92	ENFAP Abruzzo	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	AD	CORSO DI CUCINA	C	I	40	15	6,75	350,00	SI

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo



Aggiornamento Catalogo Regionale 2006-2008 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
166	30/06/06	34301	08/08/06	Mano	CR166 93	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	CORSO DI CUCINA	C	I	40	15	6,75	550,00	SI
166	30/06/06	34301	08/08/06	Mano	CR166 94	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	CORSO DI CUCINA	C	I	40	15	6,75	550,00	SI
166	30/06/06	34301	08/08/06	Mano	CR166 95	ENFAP Abruzzo	Rosato degli Abruzzi	Via Fonte dell'Olimo s.n.c.	64026	TE	CORSO DI CUCINA	C	I	40	15	6,75	550,00	SI
166	30/06/06	34301	08/08/06	Mano	CR166 96	ENFAP Abruzzo	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	AQ	PIZZAIOLO	C	I	400	15	5,50	2.200,00	SI
166	30/06/06	34301	08/08/06	Mano	CR166 97	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	PIZZAIOLO	C	I	400	15	5,50	2.200,00	SI
166	30/06/06	34301	08/08/06	Mano	CR166 98	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	PIZZAIOLO	C	I	400	15	5,50	2.200,00	SI
166	30/06/06	34301	08/08/06	Mano	CR166 99	ENFAP Abruzzo	Rosato degli Abruzzi	Via Fonte dell'Olimo s.n.c.	64026	TE	PIZZAIOLO	C	I	400	15	5,50	2.200,00	SI
166	30/06/06	34301	08/08/06	Mano	CR166 100	ENFAP Abruzzo	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	AQ	CORSO DI PIZZA PER QUATTRO STAGIONI	C	I	50	15	11,00	550,00	SI
166	30/06/06	34301	08/08/06	Mano	CR166 101	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	CORSO DI PIZZA PER QUATTRO STAGIONI	C	I	50	15	11,00	550,00	SI
166	30/06/06	34301	08/08/06	Mano	CR166 102	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	CH	CORSO DI PIZZA PER QUATTRO STAGIONI	C	I	50	15	11,00	550,00	SI
166	30/06/06	34301	08/08/06	Mano	CR166 103	ENFAP Abruzzo	Rosato degli Abruzzi	Via Fonte dell'Olimo s.n.c.	64026	TE	CORSO DI PIZZA PER QUATTRO STAGIONI	C	I	50	15	11,00	550,00	SI



La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 114 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

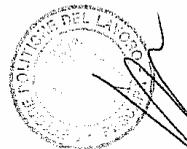
Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
166	30/05/06	34301	08/08/06	Mano	CR166.105	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	CORSO PER ESPERTO IN PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIO EDUCATIVO	C	II	40	20	10,00	400,00	SI
166	30/05/06	34301	08/08/06	Mano	CR166.106	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	CORSO IN SELEZIONE DEL PERSONALE	C	II	40	20	10,00	400,00	SI
167	30/05/06	34302	08/08/06	Mano	CR167.01	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Pianorta	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,75	1.100,00	SI
167	30/05/06	34302	08/08/06	Mano	CR167.02	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Pianorta	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	TECNICO ESPERTO CAD CAM	C	II	400	15	3,00	1.200,00	SI
167	30/05/06	34302	08/08/06	Mano	CR167.03	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Pianorta	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	PROGETTISTA DISEGNATORE CAD	C	II	400	16	3,00	1.200,00	SI
167	30/05/06	34302	08/08/06	Mano	CR167.04	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Pianorta	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	SISTEMISTA CLIENT E SERVER UNIX LINUX	C	II	400	16	3,00	1.200,00	SI
167	30/05/06	34302	08/08/06	Mano	CR167.05	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Pianorta	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	NETWORK MANAGER CISCO	C	II	400	16	5,00	2.000,00	SI
167	30/05/06	34302	08/08/06	Mano	CR167.06	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Pianorta	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	CORSO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	C	II	70	16	10,00	700,00	SI
167	30/05/06	34302	08/08/06	Mano	CR167.07	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Pianorta	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	CORSO DI INFORMATICA AVANZATA	C	II	70	16	10,00	700,00	SI
167	30/05/06	34302	08/08/06	Mano	CR167.08	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Pianorta	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	CORSO DI CAD IN 2D E 3D	C	II	70	16	10,00	700,00	SI
167	30/05/06	34302	08/08/06	Mano	CR167.09	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Pianorta	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	CORSO DI CAD CAM	C	II	70	16	10,00	700,00	SI

[Handwritten signature]
 POLITICO DEL LAVORO
 REGIONE ABRUZZO
[Handwritten signature]

La frequenza è consentita a coloro che hanno compiuto 18 anni/ hanno assolto l'obbligo formativo

Aggiornamento Catalogo Regionale 2006-2008 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 11 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo	Ammissibile
167	30/05/06	34502	06/05/06	Mano	CR167.10	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Plasmata	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	CORSO DI LINGUA INGLESE	C	II	70	22	5,71	400,00	SI
167	30/05/06	34502	06/05/06	Mano	CR167.11	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Plasmata	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	CORSO DI INFORMATICA & INGLESE	C	II	120	16	7,09	850,00	SI
167	30/05/06	34502	06/05/06	Mano	CR167.12	A.F.G.P. Associazione Formazione Giovanni Plasmata	Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale 330	64026	TE	CORSO DI COMUNICAZIONE VISIVO-GESTUALE	C	I	120	22	4,58	550,00	SI
169	30/05/06	34898	16/05/06	RC	CR169.01	AEDD s.r.l. SERVIZI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	PESCARA	Via Fortore, 4	651296	PE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs. 114/96	C	I	120	20	3,88	465,00	SI
170	30/05/06	34897	16/05/06	RC	CR170.01	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E.D.A. Ist. Comp. Scuola M.I. e Media	Nareo	Via Veneto, 32	64015	TE	CORSO DI INFORMATICA & INGLESE	C	I	180	22	2,78	500,00	SI

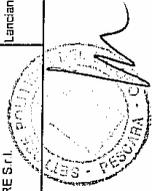


[Handwritten signature]

ALL. B^M

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi non ammissibili

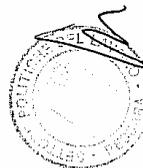
Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Note
102	20/06/06	27951	20/06/06	Mano	CR102.10	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Isola del Gran Sasso		64045	TE	PROGETTISTA DISEGNATORE CAD	Manca Progetto
102	20/06/06	27951	20/06/06	Mano	CR102.14	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Isola del Gran Sasso		64045	TE	CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE A T.A. (COLLABORATORE SCOLASTICO) "ASSISTENTE DI BASE AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI"	Manca Progetto
127	30/06/06	34256	08/08/06	Mano	CR127.04	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchetti Lorena & C.	Montesilvano	C.so Umberto 40B	65015	PE	MATEMATICO-STATISTICO	Non conforme alle previsioni di Bando, di Piano e della normativa di riferimento
127	30/06/06	34256	08/08/06	Mano	CR127.09	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchetti Lorena & C.	Lerici Apulino	Via IV Novembre n 1	65014	PE	MATEMATICO-STATISTICO	Non conforme alle previsioni di Bando, di Piano e della normativa di riferimento
127	30/06/06	34256	08/08/06	Mano	CR127.14	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchetti Lorena & C.	Picciano	Ex Scuola Media Via Marconi	65010	PE	MATEMATICO-STATISTICO	Non conforme alle previsioni di Bando, di Piano e della normativa di riferimento
128	30/06/06	34256	08/08/06	Mano	CR128.02	SAPI S.r.l.	Pescara	Via Piomba, 33	65100	PE	OPERATORE TECNICO PER SW Teamsystem GeomMulti Contabilità Generale	Errata redazione della proposta progettuale
129	30/06/06	34250	08/08/06	RC	CR129.01	C.A.T. CONFCOMMERCIO CHIETI S.r.l.	Chieti	Via Santarelli, 219221	66100	CH	GUARDIA ECOLOGICA VOLONTARIA	Come da L. R. N° 27 del 03/04/1995 e successive modifiche ed integrazioni, l'Ente non rientra tra quelli che possono organizzare il corso
129	30/06/06	34260	08/08/06	RC	CR129.02	C.A.T. CONFCOMMERCIO CHIETI S.r.l.	Lanciano	Via Alterna, 39	66034	CH	GUARDIA ECOLOGICA VOLONTARIA	Come da L. R. N° 27 del 03/04/1995 e successive modifiche ed integrazioni, l'Ente non rientra tra quelli che possono organizzare il corso
130	30/06/06	34262	08/08/06	RC	CR130.01	FORMIES S.r.l.	Chieti Scalo	Viale Abruzzo, 229	66013	CH	TECNICO PROGETTISTA ASCENSORI	Non conforme alle previsioni di Bando, di Piano e della normativa di riferimento
132	30/06/06	34265	08/08/06	RC	CR132.03	VALORE S.r.l.	Lanciano	Via Corradino Marciari	66034	CH	OPERATORE DELLA SALUTE ESPERTO IN SCIENZE GIUSTICHE	Non conforme alle previsioni di Bando, di Piano e della normativa di riferimento



[Handwritten signature]

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi non ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Note
132	30/06/06	34255	09/08/06	RC	CR132.04	VALORE S.r.l.	Lanciano	Via Corradino Marciani	66034	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE	Corso non conforme alla Legge N° 39 del 03/02/99
133	30/06/06	34257	09/08/06	RC	CR133.10	CONSULFORM S.r.l.	Ortona	Via Costantinopoli, 40	66026	CH	ASSEMBLATORE /RIPARATORE PC	Manca progetto
134	30/06/06	34258	09/08/06	RC	CR134.01	CONSORZIO ICEA	San Salvo	Via della Orchidea, 11	66050	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	Corso non conforme alla Legge N° 39 del 03/02/99
143	30/06/06	34277	09/08/06	RC	CR143.01	FORMES S.r.l.	Chieti Scalo	Viale Abruzzo, 229	66013	CH	CORSO PER ESTETISTA	Non conforme alle previsioni di Bando, di Piano e della normativa di riferimento
148	30/06/06	34283	09/08/06	RC	CR148.04	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	CORSO DI FORMAZIONE PER BEACH-MASSAGE	Non conforme alle previsioni di Bando, di Piano e della normativa di riferimento
149	30/06/06	34283	09/08/06	RC	CR148.05	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	CORSO DI FORMAZIONE PER QUALIFICA DI BEACH-MASSAGE	Non conforme alle previsioni di Bando, di Piano e della normativa di riferimento
159	30/06/06	34301	09/08/06	Mano	CR155.40	ENFAP Abruzzo	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	AQ	VISAGISTA	Non conforme alla Legge n°1 del 4 gennaio 1990
165	30/06/06	34301	09/08/06	Mano	CR155.10 4	ENFAP Abruzzo	Pescara	Viale Riviera Nord 279	65100	PE	ESPERTO IN GESTIONE DELLO STRESS NELLA PRATICA SPORTIVA	Non conforme alle previsioni di Bando, di Piano e della normativa di riferimento



Handwritten signature

Art. 4 c 4

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi sospesi

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Ammissibile	Note
106	21/05/06	28725	27/05/06	RC	CR106.04	ISTITUTI CALLEGARI Affiliaio per l'Abruzzo	Chieti	Via Padre Alessandro Valignani, 223	66100	CH	SARTO-SARITA	SO	Sospeso - Occorre individuare gli standard programmatici
109	27/05/06	28948	29/05/06	RC	CR109.01	BELFATTO CENTER SNC	Casoli	Via Montaniere, 42 bis	66043	CH	CORSO ABILITANTE PER L'ATTIVITA' DI TATUAGGIO PIERCING E MICROPIGMENTAZIONE	SO	Sospeso - Occorre individuare gli standard programmatici
118	28/05/06	34225	09/06/06	RC	CR118.02	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE N.2	Silvi	Via Carducci, 2	64029	TE	MEDIATORE CULTURALE	SO	Sospeso - Adeguare il progetto alla delibera di G.R. n. 1395/P del 29/11/2005 - BUR n. 13 del 7/3/07
132	30/05/06	34295	09/06/06	RC	CR132.01	VALORE S.r.l.	Lanciano	Via Corradino Marciari	66034	CH	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE	SO	Sospeso - Adeguare il progetto agli standard regionali
139	29/05/06	34273	09/06/06	RC	CR139.05	AFOR SRL	San Salvo	Via San Rocco 24/td	66050	CH	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE	SO	Sospeso - Adeguare il progetto agli standard regionali
144	29/05/06	34279	09/06/06	RC	CR144.02	Istituto "CENTRO SCOLASTICO AQUILANO" S.r.l.	L'Aquila	Via Corrado IV, 50	67100	AQ	MODELLISTA FEMMINILE	SO	Sospeso - Adeguare il progetto agli standard regionali
148	30/05/06	34283	09/06/06	RC	CR148.02	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	MODELLISTA FEMMINILE	SO	Sospeso - Adeguare il progetto agli standard regionali
151	29/05/06	34286	09/06/06	RC	CR 151.01	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E.D.A. Isi. Comp. Scuola M. E. e Media	Nereto	Via V. Veneto, 32	64015	TE	OPERATORE INTERCULTURALE	SO	Sospeso - Adeguare il progetto alla delibera di G.R. n. 1395/P del 29/11/2005 - BUR n. 13 del 7/3/07

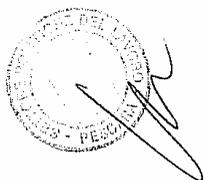
M. P.



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi sospesi

Cod. Identificativo Plico	166	Data inoltro	30/05/06	3/4301	Numero protocollo	08/09/06	Modalità presentazione	Mano	Codice Corso	CR166.39	Ente proponente	ENFAP Abruzzo	Sede di svolgimento	Sulmona	Indirizzo	Viale Mazzini, 34	CAP	67039	Provincia	AQ	SARTÀ	Ammissibile	SD	Note	Sospeso - Dicono individuare gli standard programmatici
---------------------------	-----	--------------	----------	--------	-------------------	----------	------------------------	------	--------------	----------	-----------------	---------------	---------------------	---------	-----------	-------------------	-----	-------	-----------	----	-------	-------------	----	------	---

Handwritten signature



APP. 6^u

**Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge Regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi per ASPP e RSPP : Ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Macro-Settore	Classificazione Macro-Settore di attività	Codeice Settore ATECO	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPP	Numero Allievi	Note
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.01	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	1	Agricoltura	A	64	88	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.02	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	2	Pesca	B	64	88	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.03	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	3	Estrazioni minerali	CA	88	112	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.04	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	3	Altre industrie estrattive	CB	88	112	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.05	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	3	Costruzioni	F	88	112	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.06	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Industrie Alimentari ecc.	DA	76	100	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.07	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Tessili, Abbigliamento	DB	76	100	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.08	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Concianta, Cuolo	DC	76	100	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.09	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Legno	DD	76	100	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.10	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Carta, Edizione, Stampa	DE	76	100	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.11	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Minerali non metalliferi	DI	76	100	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.12	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Produzione e Lavorazione metalli	DJ	76	100	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.13	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Fabbricazione macchine, apparecchi meccanici	DK	76	100	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.14	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Fabbricazione macchine, apparecchi elettrici, elettronici	DL	76	100	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.15	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Autoveicoli	DM	76	100	15	1
110 28/06/06	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.16	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Mobili	DN	76	100	15	1



**Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge Regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi per ASPP e RSPP : Ammissibili**

Cod. Identificativo	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Macro-Settore	Classificazione Macro-Settore di attività	Codice Settore ATECO	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPP	Numero Allievi	Note
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.17	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	4	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua	E	76	100	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.18	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	5	Raffinerie - Trattamento combustibili nucleari	DF	96	120	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.19	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	5	Industria chimica, Fibre	DG	96	120	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.20	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	5	Gomma, Plastica	DH	96	120	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.21	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	6	Commercio ingrosso e dettaglio - Attività Artigianali non assimilabili alle precedenti.	G	52	76	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.22	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	6	Trasporti, Magazzinaggi, Comunicazioni	I	52	76	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.23	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	7	Sanità - Servizi sociali	N	88	112	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.24	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	8	Pubblica amministrazione	L	52	76	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.25	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	8	Istruzione	M	52	76	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.26	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	9	Alberghi, Ristoranti	H	40	64	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.27	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	9	Assicurazioni	J	40	64	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.28	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	9	Immobiliari, Informatica	K	40	64	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.29	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	9	Ass.ni ricreative, culturali, sportive	O	40	64	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.30	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	9	Servizi domestici	P	40	64	15	1
110	28/06/06	28949	28/06/06	Mano	CR110.31	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO	Teramo	Corso Cerulli, 74	64100	TE	9	Organizz. Extrateritoriali	Q	40	64	15	1
149	30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.01	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	1	Agricoltura	A	64	88	30	1



**Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge Regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi per ASPP e RSPP : Ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Macro-Settore	Classificazione Macro-Settore di attività	Codice Settore ATECO	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPP	Numero Allievi	Note
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.02	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	2	Pesca	B	64	88	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.03	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	3	Costruzioni	F	88	112	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.04	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Industrie Alimentari ecc.	DA	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.05	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Tessili, Abbigliamento	DB	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.06	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Conciarie, Cuolo	DC	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.07	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Legno	DD	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.08	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Carta, Edilizia, Stampa	DE	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.09	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Minerali non metalliferi	DI	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.10	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Produzione e Lavorazione metalli	DJ	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.11	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Fabbricazione macchine, apparecchi meccanici	DK	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.12	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Fabbricazione macchine, apparecchi elettrici, elettronici	DL	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.13	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Autoveicoli	DM	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.14	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Mobili	DN	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.15	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua	E	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.16	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	4	Smaltimento rifiuti	O	76	100	30	1
149 30/05/06 34284	08/08/06	34284	08/08/06	RC	CR149.17	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	5	Raffinerie - Trattamento combustibili nucleari	DF	96	120	30	1

Pag. 3 di 4

**Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge Regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi per ASPP e RSPP : Ammissibili**

Cod. Identificativo	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Macro-Settore	Classificazione Macro-Settore di attività	Codice Settore ATECO	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPP	Numero Allievi	Note
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.18	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	5	Industria chimica, Fibre	DG	96	120	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.19	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	5	Gomma, Plastica	DH	96	120	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.20	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	6	Commercio ingrosso e dettaglio Attività artigianali non assimilabili alle precedenti	G	52	76	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.21	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	6	Trasporti, Mezzanaggi, Comunicazioni	I	52	76	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.22	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	7	Sanità - Servizi sociali	N	88	112	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.23	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	8	Pubblica amministrazione	L	52	76	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.24	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	8	Istruzione	M	52	76	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.25	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	9	Alberghi, Ristoranti	H	40	64	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.26	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	9	Assicurazioni	J	40	64	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.27	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	9	Immobiliari, Informatica	K	40	64	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.28	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	9	Ass.ni ricreative, culturali, sportive	O	40	64	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.29	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	9	Servizi domestici	P	40	64	30	1	
149_30/06/06	34284	08/08/06	RC	CR149.30	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "Ugo Foscolo" s.r.l.	Avezzano	Via Sabotino, 49	67051	AQ	9	Organizz. Extrateritoriali	Q	40	64	30	1	

NOTE

1 - Gli Enti devono far riferimento per i percorsi formativi di RSPP e ASPP, per coloro che hanno già esercitato tale professione, alle Tabelle A4 e A5 dell'allegato "1" dell'Accordo del 26/01/2006 tra Governo, Regioni e Province Autonome



Att. 4 E u

**Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge Regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi per ASPP e RSPP : Non ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Ammissibile	Note
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.01	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.02	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.03	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.04	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.05	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.06	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.07	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.08	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.09	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.10	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.11	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.12	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.13	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.14	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.15	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.16	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.17	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.18	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.19	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.20	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata



9
M
Pag. 1 di 4

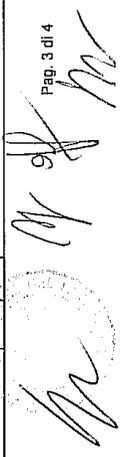
**Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge Regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi per ASPP e RSPP : Non ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Ammissibile	Note
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.21	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.22	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.23	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.24	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.25	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.26	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.27	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.28	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.29	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.30	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.31	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
115	29/06/06	34205	08/08/06	Mano	CR115.32	I.R.F.O. ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE	PESCARA	Viale Bovio, 79	65124	NO	Ente con Sede operativa non accreditata
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.01	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.02	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.03	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.04	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.05	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.06	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.07	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.08	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP

**Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge Regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi per ASPP e RSPP : Non ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Ammissibile	Note
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.09	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.10	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.11	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.12	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.13	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.14	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.15	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.16	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.17	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.18	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.19	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.20	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.21	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.22	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.23	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.24	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.25	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.26	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.27	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP
124	30/06/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.28	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP

Pag. 3 di 4



**Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge Regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15
Corsi per ASPP e RSPP : Non ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Ammissibile	Note
124	30/05/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.29	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP.
124	30/05/06	34252	08/08/06	Mano	CR124.30	CIPA AT Regionale Abruzzo	Pescara	Raffaello, 26	65124	NO	Manca Dichiarazione di accettazione per RSPP e ASPP.
166	30/05/06	34301	08/08/06	Mano	CR166.13	ENFAP Abruzzo	Teramo	viale Bovio 78	64100	NO	Non conforme alle previsioni di Bando e della normativa di riferimento
166	30/05/06	34301	08/08/06	Mano	CR166.14	ENFAP Abruzzo	Lanciano	via Virgilio 60	66034	NO	Non conforme alle previsioni di Bando e della normativa di riferimento
166	30/05/06	34301	08/08/06	Mano	CR166.15	ENFAP Abruzzo	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	NO	Non conforme alle previsioni di Bando e della normativa di riferimento
166	30/05/06	34301	08/08/06	Mano	CR166.16	ENFAP Abruzzo	San Salvo	Viale W. Tobagi	66050	NO	Non conforme alle previsioni di Bando e della normativa di riferimento
166	30/05/06	34301	08/08/06	Mano	CR166.17	ENFAP Abruzzo	Roseto degli Abruzzi	Via Fonte dell'Olimo s.n.c.	64026	NO	Non conforme alle previsioni di Bando e della normativa di riferimento
166	30/05/06	34301	08/08/06	Mano	CR166.18	ENFAP Abruzzo	Teramo	viale Bovio 78	64100	NO	Non conforme alle previsioni di Bando e della normativa di riferimento
166	30/05/06	34301	08/08/06	Mano	CR166.19	ENFAP Abruzzo	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	NO	Non conforme alle previsioni di Bando e della normativa di riferimento
166	30/05/06	34301	08/08/06	Mano	CR166.20	ENFAP Abruzzo	Roseto degli Abruzzi	Via Fonte dell'Olimo s.n.c.	64026	NO	Non conforme alle previsioni di Bando e della normativa di riferimento

Handwritten signature and official stamp of the Regional Office of Abruzzo.

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
ED ATTIVITA' TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 12.03.2007, n. DG5/364:

Societa' "Me.Fi.D.E.R.T. - Farina & Co S.A.S." - Revoca autorizzazione all'esercizio dello stabilimento di Fisiokinesiterapia - Piazza Garibaldi n. 9 Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Delibera della G.R. n. 7662 del 30.12.1977, esecutiva a termini di legge, con la quale il Prof. Giorgio Bianchini è stato autorizzato all'esercizio di un ambulatorio specialistico ubicato in Pescara, Piazza I° Maggio n. 35, int. 2, per l'erogazione di prestazioni di Fisiokinesiterapia;

Visto il D.P.G.R. n. 845 del 6.4.1982, con cui la titolarità dell'ambulatorio fisioterapico sopramenzionato è stata trasferita alla Società in accomandita semplice denominata "ME.FI.D.E.R.T.", amministrata e legalmente rappresentata dallo stesso Prof. Dr. Bianchini;

Visto il D.P.G.R. n. 946 del 28.10.1987, con il quale si è preso atto della variazione statutaria della società, della nomina del nuovo amministratore unico Dr. Franco Farina e della nuova denominazione della società in "ME.FI.D.E.R.T. del Dr. Franco Farina e Co." S.a.s. con sede sociale a Piazza I° Maggio, n. 35;

Visto il D.P.G.R. n. 85 del 27.01.1988 con cui la "ME.FI.D.E.R.T. del Dr. Franco Farina e Co." S.a.s. è stata autorizzata a trasferire lo stabilimento di Fisiokinesiterapia sito in Pescara in Piazza I° Maggio, n. 35 nei locali di Piazza Garibaldi n. 9 nello stesso Comune;

Visto il Decreto n. 308 del 23 giugno 1998, con il quale si è preso atto dell'avvenuta cessione di quote da parte del Dr. Franco Farina e della Dr.ssa Anna Lucia Fanfani, unici soci della società in accomandita semplice

"ME.FI.D.E.R.T." al Dr. Maria Vincenzo Angelini ed alla Dr.ssa Annamaria Sollecito e della modifica della ragione sociale da "ME.FI.D.E.R.T. del Dr. Franco Farina e Co." a "ME.FI.D.E.R.T. Farina e Co. S.a.s." della Dr.ssa Annamaria Sollecito amministratore unico della stessa, con sede a Pescara in Piazza Garibaldi, n. 9;

Vista la nota pervenuta in data 19 febbraio 2007, a firma dell'Amministratore Unico della struttura di che trattasi Dr.ssa Sollecito Annamaria, con la quale è stata comunicata la cessazione dell'attività in oggetto a far data dal 31.12.2006;

Visto la legge regionale n. 37 del 02/07/1999;

Vista la legge regionale n° 77 del 14 settembre 1999, ed in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

- di revocare alla Società "ME.FI.D.E.R.T. Farina e Co. S.a.s." della Dr.ssa Annamaria Sollecito, l'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento di fisiokinesiterapia sito in Pescara in Piazza Garibaldi, n. 9;

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i ricorsi amministrativi previsti dalla normativa vigente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
ED ATTIVITA' TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 12.03.2007, n. DG5/365:

Laboratorio di Analisi Biologiche Fara Filiorum Petri s.r.l." sito in Fara Filiorum Petri (CH) - Via S. Eufemia n. 101. Presa

d'atto della sostituzione del Direttore Tecnico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.G.R. n. n. 1547 del 2 giugno 1980, con il quale il Dr. Della Valle Angelo è stato autorizzato ad aprire e porre in esercizio il Laboratorio di Analisi chimico-cliniche denominato "Laboratorio Analisi Chimiche Fara Filiorum Petri" di tipo generale – livello "B" con annessa sezione specialistica di citologia "A" – in Fara Filiorum Petri (CH) – Contrada S. Eufemia;

Visto il D.P.G.R. n. 2534 del 3 novembre 1980, con il quale la titolarità del Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche con sezione specialistica di citologia con sede in Fara Filiorum Petri (CH) è stata trasferita dal Sig. Angelo Della Valle alla Società "Laboratorio Analisi Biologiche" S.r.l., con sede invariata, legalmente rappresentata dal Sig. Bucciarelli Antonio;

Visto il D.P.G.R. n. 201 del 20 febbraio 1986, con il quale alla struttura in parola, è stata revocata l'autorizzazione all'esercizio della Sezione Specialistica aggregata di citologia di livello "A" ai sensi della L.R. n. 53 del 31 agosto 1978 ed è stato precisato che detta struttura è rimasta classificata di tipo generale di livello "B";

Visto il D.P.G.R. n. 350 del 19 aprile 1990, con il quale è stato preso atto delle cessioni di quote sociali e della nomina del nuovo amministratore della struttura in epigrafe, nella persona del Sig. Camillo Bucciarelli;

Visto il D.P.G.R. n. 538 dell'1.10.97 con il quale è stato preso atto della cessione di quote sociali e della nomina del nuovo amministratore unico del "Laboratorio Analisi Biologiche" S.r.l. sito in Fara Filiorum Petri (CH) C.da S. Eufemia nella persona del Sig. Ettore Cappetti;

Vista:

- la Determinazione Dirigenziale S12/003 dell'8 giugno 2000, con la quale è stato preso atto dell'avvenuto trasferimento dei locali del Laboratorio di Analisi Biologiche "Fara Filiorum Petri S.r.l." da Via S. Eufemia n. 135 in Via S. Eufemia n. 101 dello stesso Comune;
- dell'avvenuta nomina del nuovo Amministratore unico della Società de qua, nella persona della Sig.ra Lidia Tenaglia;
- dell'avvenuta sostituzione del Direttore Sanitario (rectius tecnico) nella persona della Dr.ssa Elvira Orsini;

Vista la nota assunta al protocollo in data 6 Ottobre 2006, con la quale la Sig.ra Lidia Tenaglia, legale rappresentante del "Laboratorio Analisi Biologiche Fara Filiorum Petri S.r.l." ha comunicato la sostituzione del Direttore Tecnico Dr.ssa Orsini Elvira con il Dr. Donato Sciubba;

Preso atto della necessaria documentazione inviata a questa Direzione in data 27.12.06, dalla quale si evince che il Dr. Donato Sciubba, laureato in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di L'Aquila in data 23.07.86, risulta essere iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi di Roma al numero d'ordine 030130;

Vista la L.R. n. 37 del 2 luglio 1999, recante Piano Sanitario Regionale per il triennio 1999/2001;

Vista la L.R. n. 77 del 14 settembre 1999, ed in particolare l'art. 5, che disciplina le funzioni dirigenziali;

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

- di prendere atto della sostituzione del Direttore Tecnico Dr.ssa Orsini Elvira con il Dr. Donato Sciubba laureato in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di

L'Aquila in data 23.07.86 risulta essere iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi di Roma al numero d'ordine 030130, che risponderà personalmente dell'organizzazione tecnica e funzionale dei servizi e del possesso ei titoli professionali del personale operante presso il "Laboratorio Analisi Biologiche Fara Filiorum Petri S.r.l."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA'
*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
ED ATTIVITA' TERRITORIALI SANITARIE*

DETERMINAZIONE 12.03.2007, n. DG5/366:

"Studio di Radiologia e Fisioterapia Farina e C." – Revoca autorizzazione all'esercizio dello stabilimento di Fisiokinesiterapia, Piazza Garibaldi n. 3 Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.G.R. n. 65 del 23.01.1981, con il quale il Dr. Franco Farina, legale rappresentante della Società Studio Fisioterapico del Dr. Farina & C. S.a.s., con sede sociale in Pescara Piazza Garibaldi n. 3, è autorizzato ad aprire e porre in esercizio un ambulatorio di fisiokinesiterapia in Piazza Garibaldi n. 3, sotto la Direzione Tecnica della Dr.ssa Elda Cherubini Tulli;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2118 del 6 dicembre 1985 con cui si prende atto della variazione da Società in accomandita semplice "Studio Fisioterapico del Dr. Farina & C." in Società semplice "Studio di Radiologia e Fisioterapia Farina del Dr. Franco Farina & C." amministrata dal Dr. Franco Claudio Farina con sede sociale in Piazza Garibaldi n. 3 sotto la Direzione Tecnica del Dr. Franco Farina;

Vista l'Ordinanza DG5/60 del 29 Novembre 2001, con la quale si è preso atto dell'avvenuta variazione della compagine sociale con l'ingresso dei soci Angelini Maria Vincenzo e Sollecito Annamaria ai quali è stata affidata disgiuntamente sia l'ordinaria che la straordinaria amministrazione;

Vista la nota pervenuta in data 19 febbraio 2007, a firma dell'Amministratore della Società in epigrafe Dr.ssa Annamaria Sollecito, con la quale è stata comunicata la cessazione dell'attività in oggetto, a far data dal 31 dicembre 2006;

Visto la legge regionale n. 37 del 02/07/1999;

Vista la legge regionale n° 77 del 14 settembre 1999, ed in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

- di revocare alla Società Semplice "Studio di Radiologia e Fisioterapico del Dr. Franco Farina & C." l'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento di fisiokinesiterapia sito in Piazza Garibaldi, n. 3 – Pescara.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i ricorsi amministrativi previsti dalla normativa vigente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA'
*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
ED ATTIVITA' TERRITORIALI SANITARIE*

DETERMINAZIONE 12.03.2007, n. DG5/367:

Casa di cura privata "Sanatrix" s.r.l. – Stabilimento di Fisiokinesiterapia sito in Via Mazzarino, 53/b – L'Aquila. Presa d'atto sostituzione Direttore Tecnico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.G.R. n. 319 del 18.02.82 con il quale la Casa di Cura privata "SANATRIX s.r.l.", sita in Via XXIV maggio n. 7, in L'Aquila, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale di uno Stabilimento di Fisiokinesiterapia, all'epoca ubicato all'interno della stessa Casa di Cura;

Vista la Determinazione DG5/103 del 28 Febbraio 2003, con la quale la Società "Sanatrix s.r.l." è stata autorizzata a trasferire la struttura de qua alla Via Cardinale Mazzarino 53/b dello stesso Comune di L'Aquila;

Vista la nota assunta al protocollo in data 10 novembre 2006, con la quale l'Amministratore della Società in parola ha comunicato la sostituzione del Direttore Tecnico Dr. Sandro Gallucci con il Prof. Giuseppe Martini, nato a Roma il 22.04.1935, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma, in data 9 Novembre 1960, specializzato in "Ortopedia e Traumatologia dell'Apparato Locomotore", "Cinesiterapia, Fisioterapia, Riabilitazione Ginnastica Medica in Ortopedia", e in "Medicina Legale e delle Assicurazioni", iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma al n. 14946;

Visto il Foglio Notizie debitamente compilato dal Prof. Giuseppe Martini, pervenuto a questo Servizio in data 28 Dicembre 2006;

Visto la legge regionale n. 37 del 02/07/1999;

Vista la legge regionale n° 77 del 14 settembre 1999, ed in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

- 1) Di prendere atto dell'avvenuta sostituzione del Direttore Tecnico Dr. Sandro Gallucci con il Prof. Giuseppe Martini, nato a Roma il 22.04.1935, laureato in Medicina e Chi-

rurgia presso l'Università degli Studi di Roma, in data 9 Novembre 1960, specializzato in "Ortopedia e Traumatologia dell'Apparato Locomotore", "Cinesiterapia, Fisioterapia, Riabilitazione Ginnastica Medica in Ortopedia", e in "Medicina Legale e delle Assicurazioni", iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma al n. 14946, che risponderà personalmente dell'organizzazione tecnica e funzionale dei servizi e del possesso dei titoli professionali del personale operante presso la struttura sopracitata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITA' SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 28.03.2007, n. DG11/68:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Cambio della ragione sociale della ditta "GE.CAR srl", legale rappresentante Fiocca Roberto, con sede legale e stabilimento in nucleo ind.le Magliano dei Marsi, 67062, (AQ), a "Gentile Evaristo SPA" amministratore unico sig. Colamartino Francesco, sedi invariate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. che la ragione sociale dello stabilimento, già iscritto nello speciale elenco della precedente normativa di settore con il n. 3000 P della ditta citata in premessa è variato a favore della ditta subentrante "Gentile Evaristo

SPA ” con sede legale e stabilimento in nucleo ind.le Magliano dei Marsi, 67062, (AQ),

2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

IT
3000 P
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

STABILIMENTO per la produzione di prodotti di salumeria cruda (ex D.Lgs. 537/92)

STABILIMENTO per il sezionamento (ex D.Lgs. 286/94)

STABILIMENTO per la produzione di carni macinate e produzioni di preparazioni di carni (ex D.P.R. 309/98)

3. di dare atto della decadenza, ai sensi del 2° capoverso della nota ministeriale del 12/07/06, dei seguenti riconosciuti 1269/S e 1361/L assegnati allo stabilimento, ai sensi della normativa richiamata e previgente ai regolamenti costituenti il pacchetto igiene;
4. Il Sig. Colamartino Francesco in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
5. di trasmettere copia della presente determina al Ministero della Salute, Roma;
6. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U. S. L. di Avezzano (AQ);

7. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;

8. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;

9. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.

Pescara, lì 28.03.2007

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE TURISMO ED
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.03.2007, n. DN3/42:

Ditta Morgan Carbon Italia S.r.l. Via Roma n. 338, -Martinsicuro (TE), già Elettrolitica Del Basso Nera S.p.A. Via Roma n. 338, 64014 Martinsicuro (TE) - Autorizzazione n. 105 del 26.10.2004 inerente : “Rinnovo dell'autorizzazione reg.le N. 1961 del 15.09.1999 per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio provvisorio, in conto proprio, di rifiuti pericolosi.”Integrazione Codice Cer 06 02 04* (idrossido di sodio e potassio) e Volturazione della titolarità dell'autorizzazione reg.le.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di integrare la tabella dei rifiuti autorizzati con provvedimento n° DF3/105 del 26.10.2004, a favore della Ditta Morgan Carbon Italia S.r.l. Via Roma n. 338, 64014 Martinsicuro (TE) -già “ Elettrolitica del Basso

Nera S.p.A. Via Roma n. 338, 64014 Martinsicuro (TE)”, con il rifiuto codificato con il codice Cer 06 02 04* (idrossido di sodio e potassio) per un tempo massimo di stoccaggio pari a 180 giorni, nell’ambito dell’impianto di deposito preliminare, fase di gestione identificabile ai sensi dell’allegato B della parte iv del D. Lgs. n. 152/06, quale fase “D 15”;

- 2) di volturare la titolarità della Determinazione n. 105 del 26.10.2004 da: “ Elettrolitica del Basso Nera S.p.A. Via Roma n. 338, 64014 Martinsicuro (TE)” a : “ Morgan Carbon Italia S.r.l. Via Roma n. 338, 64014 Martinsicuro (TE)”.
- 3) di confermare, integralmente, quanto altro contenuto nelle autorizzazione regionale n° DF3/105 del 26.10.2004;
- 4) di stabilire che, l’inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l’adozione dei provvedimenti previsti all’ art. 208 del D. Lgs. n. 152 del 3.04.2006;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento all’Amministrazione Provinciale di Teramo, all’ A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di Teramo, all’A.R.T.A. (Direzione Centrale di Pescara), al Comune di Martinsicuro (TE), All’Albo Gestori Ambientali presso Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura, C.so Vittorio Emanuele ,86 L’Aquila;
- 6) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di Legge, alla Ditta Morgan Carbon Italia S.r.l. Via Roma n. 338, 64014 Martinsicuro (TE);
- 7) di notificare il presente provvedimento alla Ditta Morgan Carbon Italia S.r.l –Via Roma n. 338, 64014 Martinsicuro (TE);
- 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento limitatamente all’oggetto ed

al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE TURISMO ED
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.03.2007, n. DN3/43:

D.L.vo n. 152 del 3.04.2006 ,n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000, 83 e s.m.i. -Comune di Chieti – Rinnovo inerente l’autorizzazione regionale n° 25 del 7.11.2000 per “ l’esercizio di un impianto per la depurazione del percolato da discarica sito in Loc. Buonconsiglio”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono interamente riportate:

- 1) di rinnovare l’autorizzazione n° 25 del 7.11.2000 inerente:“l’esercizio di un impianto per la depurazione del percolato da discarica, sito in Loc. Buonconsiglio”, particelle catastali n. 394-393-448-428-447, Foglio n. 49 , potenzialità pari a mc/die 20-30, a favore del Comune di Chieti:
- 2) di stabilire che in conformità a quanto previsto all’art. 208, comma 12, del D. L.vo 3/04/06 n. 152, il rinnovo dell’autorizzazione di cui al punto 1) è concesso per un periodo di anni dieci (10) dalla data di riavvio dell’impianto, da comunicare

- preventivamente al Servizio Gestione Rifiuti;
- 3) di stabilire che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservazione dei principi generali:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
 - deve essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;
- 5) di stabilire che il codice CER ammissibile all'impianto è di seguito indicato:
- 19 07 03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02;
- 6) di obbligare il Comune di Chieti, beneficiario della presente autorizzazione, a produrre apposita "garanzia finanziaria" in duplice copia, conformi all'originale a favore del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, secondo i parametri stabiliti dalla DGR n. 132 del 22.02.2006, contestualmente alla comunicazione di riattivazione dell'impianto;
- 7) di prescrivere che nell'impianto in oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate alte attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 8) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le alte disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i.;
- 10) di richiamare il Comune di Chieti, autorizzato, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 187 (divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi), dell'art 189 (Catasto Rifiuti), dell'art. 190 (Registri di carico e scarico) del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Chieti e all'ARTA -Dipartimento Prov.le di Chieti- di una comunicazione concernente la quantità i rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con

le disposizioni di cui alla DG.R. N. 1399 del 29.11.2006;

- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Prov.le di Chieti, all'Arta Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Dipartimento Prov.le di Chieti, all'Arta Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Direzione Centrale di Pescara;
- 12) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificata ai sensi di legge al Comune di Chieti;
- 13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA (AQ)

**Decreto di Esproprio n°01 del 15.03.2007
riguardante l'ampliamento del lotto di proprietà della Soc. AQUILANA CALCESTRUZZI S.r.l. .**

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDU-

STRIALE DI L'AQUILA con decreto n°01 del 15.03.2007 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nel Comune di L'Aquila - Sezione di Paganica distinti in N.C.E.U. al foglio 28 per la realizzazione di uno stabilimento della Società AQUILANA CALCESTRUZZI S.r.l..

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

Elenco dell'indennità di esproprio NON ACCETTATE.

Foglio 28 L'Aquila Sez. di Paganica MAPPALE	SUPERFICE MQ	INDENNITA' €
157	27	97,00
161	296	1.072,00
312	15	54,00
305	34	123,00

Elenco dell'indennità di esproprio ACCETTATE.

Foglio 28 L'Aquila Sez. di Paganica MAPPALE	SUPERFICE MQ	INDENNITA' €
121	21	126,84
160	91	594,64
306	52	314,08

L'Aquila, 02.04.2007

IL DIRIGENTE
Arch. Ezio Rossi

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DI L'AQUILA (AQ)**

**Decreto di Esproprio n°02 del 19.03.2007
riguardante la realizzazione di uno stabilimento da parte della Ditta ALDO DEL BEATO & C. COSTRUZIONI EDILI A.r.l. da destinare ad attività di natura edile nell'agglomerato industriale di Pile.**

**ESPROPRIAZIONE PER
PUBBLICA UTILITÀ
ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con decreto n°02 del 19.03.2007 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nel Comune di L'Aquila - Sezione di Roio Piano distinti in N.C.E.U. al foglio 1 riguardante la realizzazione di uno stabilimento da parte della Ditta ALDO DEL BEATO & C. COSTRUZIONI EDILI A.r.l. da destinare ad attività di natura edile nell'agglomerato industriale di Pile.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

Elenco dell'indennità di esproprio **NON ACCETTATE.**

Foglio 1 L'Aquila Sez. di Roio Piano MAPPALE	SUPERFICE MQ	INDENNITA' €
1329	181	729,43

Elenco dell'indennità di esproprio **ACCETTATE.**

Foglio 1 L'Aquila Sez. di Roio Piano MAPPALE	SUPERFICE MQ	INDENNITA' €
1329	181	187,03

L'Aquila, 02.04.2007

**IL DIRIGENTE
Arch. Ezio Rossi**

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DI L'AQUILA (AQ)**

**Decreto di Esproprio n°03 del 19.03.2007
riguardante la realizzazione di uno stabilimento da parte della Soc. LATTANZI COSTRUZIONI S.r.l. da destinare ad attività di natura edile nell'agglomerato industriale di Pile.**

**ESPROPRIAZIONE PER
PUBBLICA UTILITÀ
ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con decreto n°03 del 19.03.2007 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nel Comune di L'Aquila - Sezione di Sassa distinti in N.C.E.U. al foglio 5 riguardante la realizzazione di uno stabilimento da parte della Soc. LATTANZI COSTRUZIONI S.r.l. da destinare ad attività di natura edile nell'agglomerato industriale di Pile.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

Elenco dell'indennità di esproprio NON ACCETTATE.

Foglio 5 L'Aquila Sez. di Sassa MAPPALÉ	SUPERFICE MQ	INDENNITA' €
2123	12	55,80

L'Aquila, 02.04.2007

IL DIRIGENTE
Arch. Ezio Rossi

CONSORZIO
PER L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL VASTESE

Agglomerato Industriale di Roccaspin-
veti. Comune di Roccaspinaveti. Costruzione
di uno stabilimento artigianale. Ditta: Centro
Riparazione Autoracing s.n.c.. Espropriazioni
- Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio Espropri del Co.A.S.I.V. con Decreto do Esproprio n. 2 del 03.04.2007 ha pronunciato a favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese con sede in Vasto (CH), l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel Comune di Roccaspinaveti (CH):

DITTA INTESTATARIA	Foglio	Particella	Superficie			VALORE MEDIO INDENNITA' in caso di ACCORDO DI CESSIONE	INDENNITA' RIDOTTA DA DEPOSITARE IN CASO DI NON ACCORDO DI CESSIONE
CROCE Giovanni, nato a Roccaspinaveti il 27/02/1933.	13	4179 (ex 4166)	0	2	45	€ 954,78	€ 0,00
CROCE Nellina, nata a Roccaspinaveti il 10/05/1929.	13	4173 (ex 390)	0	2	10	€ 818,35	€ 0,00
RAMUNDO Luigino, nato a Roccaspinaveti il 22/10/1960	13	4169 (ex 364)	0	0	15	€ 58,48	€ 0,00
GRIMALDI Gina Maria, nata a Roccaspinaveti il 24/08/1927, proprietaria per 1/4; SURIANO Michele, nato a Roccaspinaveti il 26/09/1928, proprietario per 3/4.	13	4177 (ex 4128)	0	6	00	€ 2.333,50	€ 0,00
BRUNO Arcangela fu Francesco, nata a Roccaspinaveti il 11/11/1111, usufruttuaria parziale; BRUNO Edoardo Enrico Pietro, nato a Roccaspinaveti il 29/04/1949, proprietario per 1/12; BRUNO Rita, nata a Roccaspinaveti il 14/05/1951, proprietaria per 1/12; FIORE Elisa, nata a Roccaspinaveti il 28/09/1916, comproprietaria per 4/12; FIORE Leonardo, nato a Roccaspinaveti il 25/04/1912, proprietario per 6/12; FIORE Marlanicola, nata a Roccaspinaveti il 28/12/1921, comproprietaria per 4/12.	13	4174 (ex 4126)	0	4	53	€ 0,00	€ 1.057,10
PASSUCCI Iolanda, nata a Roccaspinaveti il 27/07/1939.	13	4171 (ex 366)	0	0	87	€ 0,00	€ 203,42

Per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
Ing. Nicola G. Bernabeo

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicizievole di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it